IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 200
MARTEDÌ 26 AGOSTO 2003
€ 0,90

Dopo l'ennesima strage integralista a Bombay

GUERRA E PACE CON L'ISLAM

di **Augusto Forti**

L'attentato di Bombay è l'ultimo di una serie sanguinosa che si snoda dall'Europa alla Cecenia agli Stati Uniti al Marocco alla Tunisia, alla Federazione Russa, all'Indonesia, nel Nord-Ovest della Cina in una guerra dimenticata e lunga con le minoranze musulmane di quelle regioni, come nelle Filippine, in Israele, in Iraq, in Arabia Saudita in Sudan come in tanti Paesi africani come in Costa d'Avorio o in Nigeria o in Algeria. Per non dimenticare gli attentati fatti dai servizi segreti libici, iraniani e siriani ad aerei di linea occidentali in cui sono morti centinaia di disgraziati che hanno avuto la sola sfortuna di trovarsi nelle mani di bande di criminali.

È difficile fare la conta delle migliaia di morti, quasi tutti civili innocenti uomini donne e bambini. In un libro uscito di recente a Parigi, Christian Delacampagne dice che fra il mondo occidentale e il mondo musulmano, è in corso da secoli un conflitto che ha avuto solo una breve pausa dopo la cacciata dei turchi dall'Ungheria e dai Balcani, nel secolo scorso, e con il breve periodo della colonizzazione da parte dei Paesi europei su gran parte dei Paesi islamici. Nel dopoguerra, alla liberazione, molti di questi Paesi hanno adottato regimi di tipo nazional/socialista nazionalizzando le loro risorse, in particolare il petrolio. Avrebbero potuto con queste ricchezze assicurare benessere e democrazia a queste popolazioni. Purtroppo non è stato così. I regimi si sono trasformati in dittature di tipo autoritario o in regimi teocratici. Le popolazioni, come ha scritto nelle conclusioni un rapporto commissionato dalle Nazioni Unite, l'anno scorso, sono, a livello mondiale, quelle che hanno meno progredito sul piano sociale, economico e quello dei diritti umani. Il mondo musulmano rappresenta circa il 18% della popolazione mondiale, detiene il 70% dei prigionieri politici e procede a più dell'80% delle condanne a morte per motivi politici. In meno di 15 anni il Pil procapite dei sauditi è crollato del 60%. I media sono invasi, come i sermoni nelle moschee, da violenti attacchi antioccidentali. Molti di questi Paesi stanno sprofondando in uno sottosviluppo irreversibile con poche speranze di accedere a una qualsiasi forma di sviluppo o di democrazia.

● Segue a pagina 5

Stangata per le famiglie, consumatori all'attacco. Previdenza: per Maroni l'innalzamento dell'età solo su base volontaria

Pensioni: Fini stoppa Berlusconi

«Non vanno toccati diritti acquisiti». Follini: sì alla riforma ma senza machete

TEMPORALI IN ARRIVO

Pioggia e bora. Prime battute d'arresto della grande estate calda

● *A pagina 13 Nella foto Tommasini un'immagine della pioggia di ieri mattina in piazza Unità a Trieste.*

ROMA Stop di fini al Polo sulle pensioni, dopo le dichiarazioni di Berlusconi che a sorpresa ha rilanciato l'idea di innalzare di cinque anni l'età minima per uscire dal mondo del lavoro. «Occorre una posizione unitaria» dice il vicepremier, «l'obiettivo è di avviare un'incisiva, graduale e socialmente giusta politica riformatrice». An, Lega e Udc concordano sulla necessità di produrre nuovi interventi sulle pensioni. Ma da tutti arriva l'invito a procedere senza toccare diritti acquisiti ma con interventi concordati con le parti sociali, senza usare, come ha avvertito il segretario dell'Udc Marco Follini, «il machete». Netta anche la posizione del ministro Maroni. «Siamo favorevoli ad un innalzamento dell' età purché avvenga su base volontaria e non su imposizioni dall'alto».

E accanto al nodo pensioni si fa sempre più pressante l'imperativo di trovare il modo di bloccare l'inflazione. Al ritorno dalle ferie gli italiani hanno ritrovato molti prezzi rincarati. Le associazioni dei consumatori sono sul piede di guerra e caldeggiano provvedimenti per evitare che siccità, euro e carovita si trasformino in una pericolosa miscela per il portafoglio della famiglie.

● A pagina 6

REDDITI E CONSUMI

COMBATTERE LA CRISI AUMENTANDO I SALARI

di **Roberto Finzi**

Chiacchiere agostane con il giovane, sveglio, gestore di un piccolo supermarket: difende - più, dà l'idea, per dovere professionale che non per convinzione - la «moderazione» negli aumenti dei prezzi della catena di grande distribuzione di cui è parte, ma ammette la crescente difficoltà dei bilanci della sua clientela. Gente modesta: studenti, impiegati dell'ateneo, qualche docente di fascia inferiore, affittacamere, pensionati. «Sa, se si sta un po' attenti, le cose si colgono bene dal flusso di cassa: prima si vedeva un calo, una difficoltà verso il 22 o 23 del mese; adesso già al 13 la gente non ha più soldi». E allora? Il giovane gestore-capo commesso non sembra aver dubbi: «Bisogna aumentare gli stipendi». D'accordo, parrebbe, con quello straordinario ragazzo l'ultrasettantenne che risponde al nome di Luciano Gallino, professore emerito dell'Università di Torino di cui si raccomanda l'ultimo denso pamphlet *La scomparsa dell'Italia industriale*, da poco pubblicato da Einaudi. Con un titolo classicheggiante Gallino propone su *Repubblica* di ferragosto il dilemma se per combattere la crisi non si debbano aumentare i salari. Problema serio ma inevitabile sol che si osservi, ricorda Gallino, come «i redditi da lavoro dipendente abbiano seguito nell'ultimo decennio una linea quasi piatta, mentre i redditi di altro genere si impennavano». Affermazione corroborata «dai dati sulle retribuzioni lorde reali» vale a dire depurate dal tasso d'inflazione. «Tra il 1991 e il 2001 esse sono cresciute, in totale, del 2%. Tale cifra corrisponde ad appena un quarto dell'aumento fatto registrare in media in altri Paesi UE».La questione - rispetto alla situazione attuale dell'economia del nostro Paese - non si pone in termini di maggiore giustizia sociale. Il nodo sta nell'imperativo di stimolare, fare crescere i consumi. Tanto più in una economia che con l'adozione dell'euro non può più ricorrere al dopante della svalutazione per rendere competitivi i propri prodotti, in parte notevole esportati proprio in quei mercati che oggi fanno parte dell'area dell'euro.

● Segue a pagina 6

Sempre più caos nel calcio: Trieste e Livorno propongono la «linea dura»

B in rivolta: stop per 60 giorni Schedina beffa, 2 euro ai «14»

Scuola: mancano nel Friuli V. Giulia oltre 3600 posti

● A pagina 10

Palmi: a 17 anni uccide l'amante della madre

● A pagina 4

Muore d'infarto sul volo da Sharm El Sheik a Ronchi

● A pagina 4

TRIESTE Calcio sempre più nel caos. La serie B minaccia di fermarsi per due mesi. L'ultimatum lo lancia Aldo Spinelli, patron del Livorno, che dice di parlare a nome di tante società, e trova d'accordo Amilcare Berti, presidente della Triestina. E mentre il presidente del Cagliari Massimo Cellino annuncia per oggi una riunione straordinaria dei presidenti ribelli di serie B dalla quale dovrebbe scaturire un documento «storico» che secondo lui dovrebbe addirittura decretare la «vita o la morte» del calcio italiano, la Federcalcio ribadisce che la decisione sulla A a 18 squadre e la B a 24 è irreversibile. La confusione che regna nel mondo del pallone si è riflessa con esiti grotteschi sulla schedina: agli oltre 50 mila scommettitori che hanno fatto «14» vanno 2 euro, contro i 5 pagati a chi ha fatto appena 9.

● A pagina 2

AUTOGOL DA VERI DILETTANTI

di **Mino Fuccillo**

L'ultima frontiera è stata varcata, quella del ridicolo nazionale. Anzi è stata realizzata una indiscutibile e conclamata presa in giro per milioni di italiani, molti si sono sottratti per istinto e calcolo ma lo Stato ha confezionato potenzialmente per tutti uno sberleffo di massa. I vincitori dell'ultima schedina Totocalcio sono stati 154.709. Ai più fortunati, ben 54.648 sono andati due euro, gli altri 100.061 potranno ritirare un euro.

● Segue a pagina 2

Vito Cosco telefona in lacrime ai carabinieri: «Venite a prendermi». La strage per un debito di droga

Si arrende l'assassino di Rozzano

La rabbia dei parenti delle vittime: «Ora si deve ammazzare»

ROZZANO È durata meno di tre giorni la fuga di Vito Cosco, il 27enne pluriomicida calabrese accusato della strage di Rozzano che ha lasciato sull'asfalto quattro corpi senza vita, tra i quali quello di una bimba di due anni. Ricercato in tutta Italia, braccato, ieri alle 15 ha capito che non c'era scampo e si è costituito. È stato lui stesso, con una telefonata, ad indicare ai carabinieri dove si trovava ed a porre fine alla sua latitanza. «Sono disperato - ha detto in lacrime - venitemi a prendere, non sono armato e non voglio opporre resistenza». Interrogato per quasi tre ore Vito Cosco ha confessato tutto. A scatenare la sua follia omicida sarebbe stata la richiesta sempre più pressante di pagare un debito per una quantità di hashish. I parenti delle vittime non nascondono la loro rabbia: «Ora deve ammazzarsi».

● A pagina 3

TRIESTE

Il mondo del calcio dà l'addio a Furio Flora

● A pagina 13

Molti i Vip quest'anno alla Mostra del cinema, dove torna la passerella. Grandi assenti i film made in Usa

Venezia, domani il via tra le stelle

Quest'anno alla Mostra di Venezia grande passerella di Vip. Qui Alessandra Martines, una delle interpreti del film di Claude Lelouch, al suo arrivo al Lido di Venezia.

VENEZIA Alessandra Martines è già arrivata. L'attrice-ballerina, moglie del regista Claude Lelouch, sarà una delle stelle del gala che aprirà domani sera la 60.a Mostra del cinema di Venezia. La seconda diretta, tra mugugni e polemiche, da Moritz de Hadeln.

La Martines, che a Venezia è arrivata vestita rigidamente di nero, non sarà l'unica diva a illuminare la prima serata della Mostra. Attesissimo è il regista Woody Allen, con il suo film «Anything Else», che questa volta non potrà sottrarsi alle luci della ribalta in laguna. E tanto per gradire, lui, come tutte le altre stelle della 60.a edizione, ritorneranno in passerella, come ai vecchi tempi. Prima delle contestazioni. Sì, perché de Hadeln ci ha ripensato e non si è sottratto a questo piccolo rito di mondanità.

Sarà una Mostra praticamente senza film americani in concorso. Qualcuno già sussurra che tra i candidati al Leone d'oro c'è il film di Marco Bellocchio, dallo splendido titolo «Buongiorno notte». Un drammatico ritorno agli anni del sequestro Moro.

● Alle pagine 20-21

IL CALCIO NEL PALLONE

La schedina stravolta dalle partite non giocate ha segnato un record negativo nelle vincite. Dopo uno stop di 24 ore oggi riaprono le ricevitorie

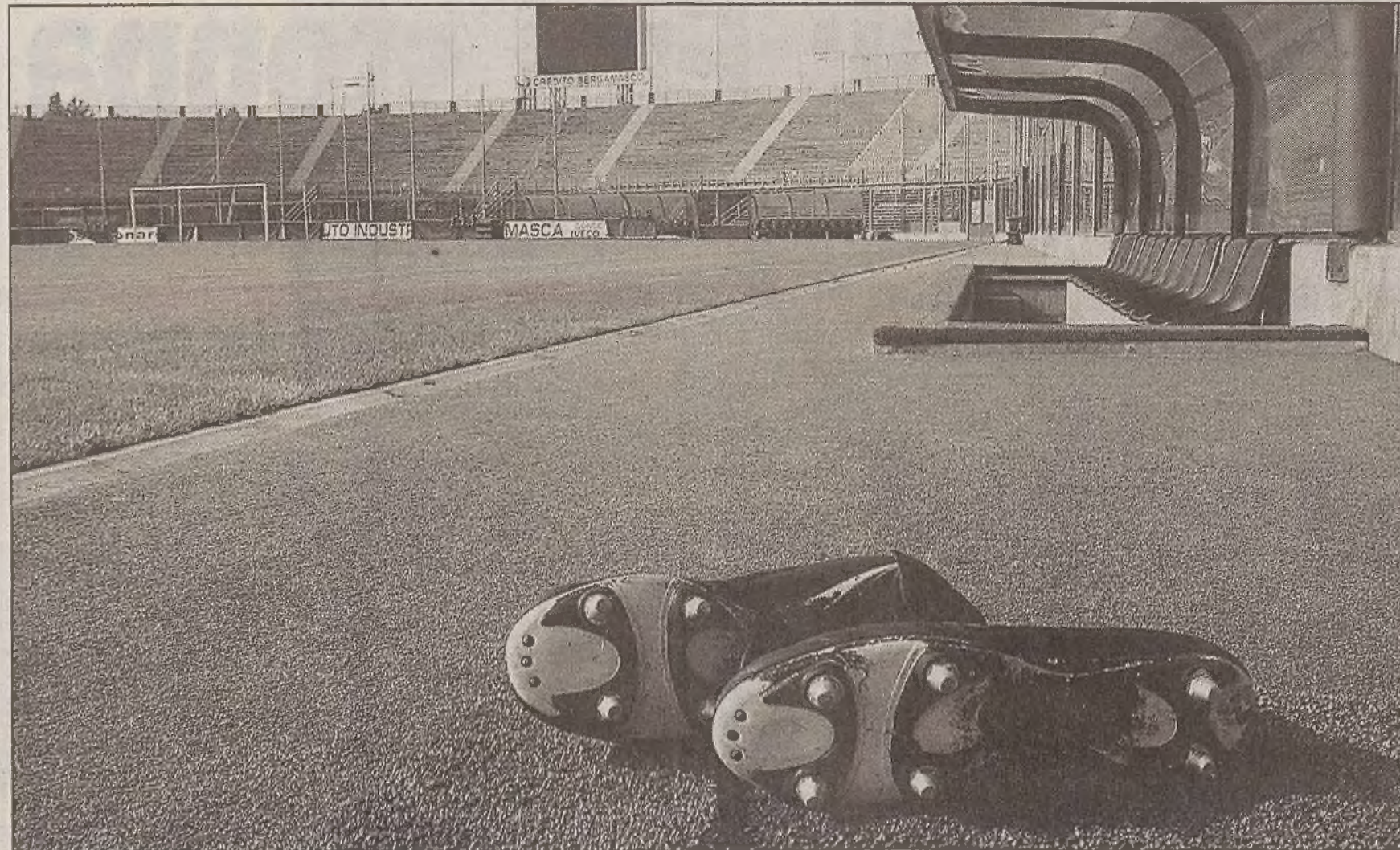
Totocalcio, due euro ai tredicissimi virtuali

Quasi 55 mila i «fortunati» ma i Monopoli assicurano: «Il prossimo concorso sarà normale»

ROMA Sono stati 54.648 gli italiani che hanno realizzato il «quattordici», alias tredicissimo, nell'arrancante concorso numero 2 dedicato alla Coppa Italia. Mai il Totocalcio ha visto così tanti vincitori. Dopo la domenica delle partite fantasma e delle schedine virtuali, arrivano dai Monopoli di Stato i risultati delle colonne vincenti e le quote assegnate alle migliaia di toto-sportivi. Due euro è il premio che spetta ai «quattordici», un euro per i 100.061 «tredici» e nemmeno un centesimo per i 151.888 «dodici». La vincita più bassa risale al 1946 con 831 lire ai tredici. Una cifra che tuttavia valeva ben più di 2 euro.

Si esaurisce già con i primi due pronostici un montepremi di 407.477 euro, raccolto, nonostante lo sciopero della serie B per l'allargamento a 24 squadre, tra la perplessità dei giocatori e il nuovo regolamento dell'Aams.

Il gestore del gioco infatti, ha subito risolto il problema dell'assenza delle società di club dai campi di calcio applicando l'articolo 23, secondo il quale alle partite non disputate viene attribuito in percentuale il segno più pronosticato dagli scommettitori.

In questo calcio e Totocalcio che si autoregolamentano giorno per giorno, i vincitori del 14 come del 13 non diventano milionari e prendono anche meno degli altri concorsi pronostici. Sono infatti più cospicue (si fa per dire) le somme andate ai «nove»: cinque euro per i 20.578 giocatori che, pagando un sovrapprezzo di 0,25 centesimi a colonna, hanno indovinato i risultati delle prime nove partite in schedina. Ma le quote più alte di tutte sono quelle assegnate dal nuovo Totogol, per il quale il nuovo ordinamento Aams ha previsto che in caso di partite non giocate venga assunto il risultato del primo evento valido in schedina.

Queste dunque le quote delle combinazione vincente: dodici euro per i 4.443 scommettitori dell' «8+1» che si aggiudicano anche i venticinque euro degli «otto», pari a 6.508. Mentre i 15.185 «sette» prendono cinque euro ed i 26.796 «sei» ne portano a casa tre.

Chiusi i giochi di questa domenica, si pongono nuovi interrogativi per la prossima che apre ufficialmente il campionato di serie A. Per questo i Monopoli ieri non hanno dato il via ai provider per l'accettazione delle scommesse del 31 agosto. Il blocco è stato solo di 24 ore e fin da questa mattina i punti Sisal, Snai e Lottomatica potranno accettare le puntate per il concorso numero 3 del Totocalcio. Un fermo che l'Aams ha ritenuto necessario per capire se le squadre di serie A che sostengono l'ammutinamento dei club di serie B, si presenteranno o meno sui terreni da gioco della prima giornata di campionato. Per i Monopoli, che hanno perso la gestione dei tabacchi, è stato un primo duro colpo. L'ente statale infatti negli ultimi anni ha effettuato un restyling dei giochi più popolari che avevano perso l'appeal con il pubblico. Nuovo Totocalcio e Nuovo Totogol sono gli ultimi prodotti stdiati per far aumentare il gettito che è sensibilmente sceso nel primo semestre di quest'anno rispetto al 2002.

In ogni caso, il gestore del gioco rassicura i giocatori e conferma lo svolgimento dei concorsi pronostici. Quindi oggi, se non ci saranno altri cambiamenti riguardo il rinvio dell'apertura delle giocate, si potrà puntare per il tredicissimo con pronostici per il risultato del primo tempo e per quello finale. Per il Totogol invece, l'Aams ha predisposto una schedina «omnia» che riporta solo l'indicazione del numero d'ordine delle partite, senza quella delle squadre.

Intanto i Monopoli cercano la distensione con le associazioni dei consumatori che hanno criticato già sabato l'utilizzo della schedina virtuale promuovendo un incontro, da tenersi la settimana prossima, con le associazioni dei consumatori «per illustrare in maniera analitica tutti gli aspetti dei nuovi concorsi pronostici».

Annalisa D'Aprile

LE DATE

Ecco i giorni clou di questa settimana per il destino del calcio italiano di serie B. Una settimana calda che conclude la lunga «guerra» che si è scatenata dentro i campi di calcio ma soprattutto fuori, nei palazzi della politica.

- Si comincia **OGGI** con la riunione informale dei presidenti dei club della serie cadetta. Per la Triestina sarà presente Amilcare Berti, uno dei «ribelli».
- Per **DOMANI** a Milano è convocata la riunione di Lega delle società di serie A e B.
- **GIOVEDÌ** invece è in calendario il consiglio federale con all'ordine del giorno le nuove fideiussioni e i diritti sportivi televisivi.
- **VENERDÌ**, infine, a Milano è in programma l'appuntamento decisivo, almeno così sulla carta, con l'assemblea delle società di serie A e B alla vigilia dell'inizio del campionato.

I campi di calcio disertati dalle squadre impegnate in Coppa Italia hanno reso virtuale la schedina del Totocalcio.

SCHEDINE

Nella giornata delle partite di calcio virtuali, anche le schedine e le relative vincite, di Totocalcio e Totogol, sono state fuori della realtà. Se si guarda ai numeri, sono oltre 200 mila gli italiani che andranno a incassare in ricevitoria somme comprese tra 25 e un euro. E inoltre bisogna dire che i 151.888 che hanno centrato il 12 al Totocalcio non intascano nulla. Ecco i consuntivi statistici delle schedine 2 di Totocalcio e Totogol.

TOTOCALCIO

L'unica partita giocata è stata Fiorentina-Prato, finita 2-0, segno 1. Per le altre 13 partite è stato applicato l'articolo 23 del nuovo regolamento secondo il quale «qualora uno o più eventi risultino non conclusi è loro attribuito convenzionalmente il segno per essi percentualmente più pronosticato». La colonna vincente del concorso è: 1, 1, 1, 1, 1, 2, 1, 2, 1, 1, 1, 1, 1, 1. Ai 14, i «tredicissimi», vanno due euro, ai 13 uno, ai 9 cinque.

TOTOGOL

La combinazione vincente è: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 14, 15, 33. Ai vincitori con 8+1 vanno 12 euro, a quelli con 8 un premio più ricco, 25 euro; ai 7 assegnati cinque euro, ai 6 tre. Di fatto, in questo caso, i vincitori con 8+1 hanno realizzato pure un 8.

Superenalotto: centrano il 5 ma li rapinano

REGGIO CALABRIA Centrano un «5» al superenalotto di quasi 50 mila euro, ma mentre sono intenti a dividere la vincita vengono rapinati da cinque malviventi incappucciati e armati. È successo a Reggio Calabria nella popolosa contrada «Croce Valanidi», posta a sud della città. Qui alcuni fortunati giocatori, dopo aver centrato il «5» con un piccolo sistema ridotto ed avere incassato la vincita, si sono ritrovati nel circolo culturale «Oliveto» per festeggiare con parenti e amici e per poi dividere in parti uguali la somma. All'improvviso, però, all' interno del circolo hanno fatto irruzione cinque persone col volto coperto da passamontagna e armate di fucili.

Federcalcio e società ancora ai ferri corti. Il presidente del Cagliari Cellino: «Oggi presenteremo un documento storico»

Serie B in rivolta: ci fermiamo per due mesi

I numeri 1 di Livorno e Triestina: pronti al blocco. A Matarrese piace il lodo Galliani

ROMA È sempre più caos per il calcio nostrano. Massimo Cellino, presidente del Cagliari annuncia: «Sarà presentato un documento storico». Il presidente del Livorno minaccia il blocco del campionato cadetto per due mesi, ma il sottosegretario Pescante risponde: «Sul decreto non si torna indietro». Matarrese boccia la Premier Legue all'inglese ma appoggia il «Lodo Galliani» che non piace a nessuno. E intanto il «decreto salva calcio» arriva alla camera per essere convertito in legge.

Massimo Cellino, presidente del Cagliari, uno dei più duri dei «disobbedienti del calcio», ieri, in una conferenza stampa, ha annunciato la presentazione di un «documento storico» alla riunione che si terrà oggi tra tutte le società di serie B a Milano. «Non posso dire di che si tratta - ha commentato Cellino - ma presenteremo questo documento e lo porteremo all'assemblea del 27: allora si saprà se il calcio italiano rivive o muore. La mia è una battaglia contro una lobby di potere occulto e vi dico che temo anche per l'incolumità mia e della mia famiglia».

Anche Aldo Spinelli, presidente del Livorno, appoggia la linea dura nella protesta dei 20 club di serie B, forte del successo dello sciopero che martedì scorso ha bloccato totalmente la Coppa Italia, minaccia: «Per quanto mi riguarda, finchè il decreto del Governo non verrà ritirato, la serie B non deve scendere in campo. Quindi se ne riparla tra 60 giorni». Proposta peraltro appoggiata anche dal presidente della Triestina Berti.

Il governo tenta di correre ai ripari con nuove proposte come il «Lodo Galliani» che prevede una serie A con 20 squadre e una serie B a 22.

Anche su questo punto Spinelli si dice contrario: «E' pura fantasia, perchè se ne parlerebbe per la stagione 2004-5, mentre per questa stagione si resterebbe a 24 squadre, cosa impossibile». Ritornare su i propri passi come pretendono i «ribelli» è impossibile secondo Mario Pescante, sottosegretario ai beni culturali con delega per lo sport. «Il provvedimento del governo è stato varato - ha detto Pescante - per evitare che ogni settimana le classifiche fossero riscritte dai Tar, e dunque a difesa dell'autonomia dello sport».

Nonostante il «Lodo Galliani» sia stato bocciato dai presidenti di B, la proposta piace al vicepresidente della Lega professionisti Antonio Matarrese: «Credo che una B a 22, se già da quest'anno, sia possibile». Intanto sul ricorso del Cosenza per la riammissione alla C1 si esprimerà domani la Camera arbitrale del Coni.

Andrea Provvisionato

I tifosi del Cosenza bloccano l'autostrada: domani sapranno la sorte della loro squadra.

DALLA PRIMA PAGINA

Autogol da veri dilettanti

Immàginiamo la fila alle ricevitorie, non per incassare ma per regalare una pernacchia a chi ha organizzato e promosso questo fantastico concorso a premi. Non l'hanno fatto apposta, non hanno pensato che mettere in circolazione una schedina e far giocare la gente nonostante non si giocassero le partite di calcio si sarebbe tradotto in una commedia tragica. Ma in questo caso la buona fede è un'aggravante, si sono interstaditi, hanno giurato che lo facevano per «salvare» il Totocalcio e lo hanno trasformato in una farsa.

È infatti incredibile l'annaspare dilettantistico che questa vicenda rivela. Ma in fondo è lo stesso incredibile metodo con cui si sta governando, si fa per dire, tutto il calcio e dintorni. Bastava un pallottoliere per calcolare che 47 giornate di B all'anno sono troppe per il calendario e le casse delle società. Bastava un amministratore di condominio come consulente per sapere che se si consente ad un inquilino di terrazzare il balcone poi lo vorranno fare tutti. E non ci vuole Cassandra per prevedere che, se sabato non si gioca la B, anche il campionato maggiore sarà un vaso di Pandora scoperchiato da cui usciranno guai finanziari, sociali, di ordine pubblico e di stabilità per la stessa industria del calcio, tv comprese. Ma il metodo è e resta quello di provarci senza pensare e calcolare. Così i 154.709 vincitori chi di mezzo pacchetto di sigarette, chi di un caffè con mancia diventano la metafora di ciò verso cui si sta rotolando. Un decreto governativo che autorizza campionati con ripescaggio, decreto che rischia di decadere e non essere approvato, campionati che, se partono, rischiano di essere non validi o di dover essere ratificati per decreto.

Tutta l'ironia possibile è stata messa in campo per descrivere il grottesco della logica dei ripescaggi delle squadre retrocesse. La schedina vincente da un euro o due è la rappresentazione plastica della formula per cui la situazione è grave ma non è seria. In queste ore è pieno di gente che, al governo, in Parlamento, al Coni e in Figc dice: «Indietro non si torna». Sarebbe saggezza invece, non cedimento, tornare indietro. Certo, ci sarebbero taglienti «cocci» da raccogliere, ma un altro passo avanti e si sfascia, davvero, il calcio. E questo autentico, incredibile crimine non glielo perdonerebbe nessuno.

Mino Fuccillo

SFIDUCIA A CARRARO

Il ministro per gli italiani nel mondo, Mirko Tremaglia, non ha nessuna fiducia in questa Federcalcio e ritiene che «sfiduciare Carraro sarebbe a questo punto un fatto distensivo e un passo in avanti». «Galliani e Matarrese - ha detto il ministro - condividono la mia proposta di portare la A a 20 squadre e la B a 22. Oggi è possibile a fronte dello scasso generale».

IL CASO

Il direttore della televisione inglese lancia un appello: «Se il governo non interverrà sul fallimento della pubblica Itv la nostra emittente sarà assediata da Sky»

La Bbc all'attacco di Murdoch: «E' un imperialista capitalista»

Rupert Murdoch

LONDRA Se il governo inglese non interviene, la Bbc rimarrà completamente isolata nella sua battaglia contro Rupert Murdoch e la News Corporation. Con un appello senza precedenti all'esecutivo di Londra, il direttore generale dell'emittente pubblica britannica ha sottolineato la necessità di impedire il fallimento del canale Itv per non lasciare campo libero a Sky.

A spalleggiare Greg Dyke, che ha approfittato di un dibattito nell'ambito del festival internazionale della televisione a Edimburgo per lanciare il suo monito, ci ha pensato anche Lorraine Heggessey, responsabile di Bbc1. In un'intervista pubblicata dal quotidiano The Independent, Heggessey ha dichiarato che il magnate della comunicazione australiano non è altro che un «imperialista del capitale» e, come tale, «è contro tutto quello che difende la Bbc».

È la prima volta che un dirigente dell'emittente britannica attacca pubblicamente Murdoch, ma - sottolinea l'Independent - la Bbc, è particolarmente preoccupata per il legame sempre più stretto tra il governo e i giornali del gruppo Murdoch (che controlla il Times, il Sunday Times, il Sun e il News of the World), proprio quando i rapporti tra la radio-televisione pubblica e i dirigenti del New Labour sono estremamente tesi.

Tanto da alimentare speculazioni sull'ipotesi che il governo possa addirittura decidere di abolire il canone.

La preoccupazione di Dyke riguarda essenzialmente il dominio di Sky nel mondo della tv digitale, alla luce soprattutto della crisi di Itv, il terzo canale britannico, devastato da cinque anni di gestione manageriale fallimentare. Una situazione che ha spianato la strada a Sky, la cui espansione è ostacolata solo dalla Bbc. Ma per Dyke «un mercato delle emittenze sano nel Regno Unito ha bisogno di un terzo gorilla accanto a Bbc e Sky». E questo colosso potrebbe essere Itv, attualmente messa in ginocchio dal collasso di Itv Digital, dall'alto costo dei diritti delle partite di calcio e dal taglio del telegiornale News At Ten. Il futuro per Itv, insomma, si prospetta tutt'altro che roseo.

«Una Itv debole non è nell'interesse della Bbc, non è nell'interesse della televisione britannica nel suo insieme e, soprattutto, non è nell'interesse delle persone che più importano, gli spettatori», ha sottolineato il direttore generale di Bbc.

Intanto ieri a Roma l'amministratore delegato di Sky Tom Mokridge ha annunciato che Sky investirà 50 milioni di euro annui per acquistare e coprodurre film italiani.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Canterutti, Corrado Belci, Enrico Tommaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 25 agosto 2003 è stata di 52.850 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

LA STRAGE DI ROZZANO

Dopo tre giorni di fuga Cosco ha telefonato ai carabinieri e ha detto di voler farla finita ma di non avere il coraggio. «Venite a prendermi»

Il killer si consegna: «Perdono, sono pentito»

Nell'interrogatorio ricostruita la strage scatenata per una partita di droga non pagata

MILANO «Sono disperato e pentito, pentitissimo. Venite a prendermi perché non ce la faccio più. Voglio morire ma non ho il coraggio di suicidarmi». La telefonata arriva al 112 e a parlare è Vito Cosco, 27 anni,il pluriomicida di Rozzano, che venerdì sera ha ammazzato con otto colpi di pistola quattro persone: Alessio Malmassari, Raffaele De Finis, Attilio Bertolotti e Sebastiana, una bimba di appena due anni e mezzo. La voce è rotta dal pianto, il killer è in preda ad una crisi emotiva e attende accanto alla cabina telefonica di piazza Baiamonti l'arrivo delle auto dei carabinieri.

La sua fuga è durata 48 ore. Appena si è trovato davanti al pm Antonio Genna, ha confessato tutto: la strage non è stata fatta per questioni di donne ma per una partita di droga non pagata. Per un paio di etti di hashish che non aveva pagato a Raffaele De Finis e Attilio Bertolotti ha sparato all'impazzata.

«Cosco», ha spiegato il pm Antonio Genna, «non aveva la possibilità di sostenere alcuna latitanza. In tasca aveva solo pochi euro. E chi l'ha aiutato in questi giorni non può essere accusato di favoreggiamento. Si tratta semplicemente di un gesto umanitario». Il killer ha raccontato di aver ricevuto l'ospitalità di un amico che abita in via Montello, a Milano, il quale non sapeva nulla dell'accaduto ma sabato mattina, quando tv e giornali parlavano della strage di Rozzano, l'amico lo ha convinto a presentarsi ai carabinieri e si è rifiutato di tenerlo ancora nel suo appartamento.

«Si è costituito ma pensava di farla finita, però aveva terminato i colpi per la pistola», ha detto il pm Genna sottolineando le condizioni psicologiche dell'arrestato. Il feroce killer che ha distrutto le vite di due ragazzi, di un pensionato e di una bimba di due anni mezzo, ha il volto sfatto, gli occhi segnati e piange in continuazione.

Quando l'hanno portato nella caserma di via Moscova aveva il capo coperto da un cappellino blu e indossava una camicia bianca a fiori rossi: la stessa con cui era ritratto nelle foto segnaletiche distribuite nei giorni scorsi a tutte le pattuglie delle forze dell'ordine e ai posti di frontiera.

E' stato interrogato per tre ore e alle 18 di ieri, per lui, si è aperto il portone del carcere. Il suo avvocato, Eva Di Fonso, spiega che ha confessato e che è molto scosso. L'accusa che gli pesa sulla testa è gravissima: strage, omicidio plurimo e detenzione illegale d'arma. Ma indosso i carabinieri non gli hanno trovato la pistola calibro 9, l'assassino dice di aver buttato l'arma dentro un cestino dell'immondizia ma non è ancora stata trovata. L'auto invece, la Ford azzurra targata Pavia, è stata recuperata dai carabinieri.

«Ha dato una versione pienamente soddisfacente», ha detto il pm Genna, «Vito Cosco prova un grande rimorso di coscienza e ha spiegato che il motivo scatenante è stata una partita di droga non pagata. Anche se ha ammesso che c'erano dei rancori pregressi con i due giovani coetanei che ha ucciso». Durante l'interrogatorio l'assassino si è detto pentito e ha spiegato che il pensionato e la bambina non erano certo tra i suoi bersagli.

Ma nessuna dichiarazione di pentimento fa leva sull'odio di Caterina, giovane vedova di Alessio Malmassari, la quale, appena ha saputo dell'arresto ha esultato: «Ora vado a casa a brindare - ha dichiarato senza mezzi termini la donna - se Vito non muore in carcere prima o poi muore lo stesso. Mio marito è vissuto 28 anni, ma Vito a 28 è sicuro che non ci arriva». Mentre gli altri abitanti di Rozzano chiedono che l'assassino venga condannato a morte.

Roberta Rizzo

La cabina dalla quale Vito Cosco ha chiamato i carabinieri, sotto il killer mentre viene portato in carcere.

NASCOSTO DA UN AMICO

Vito Cosco è stato nascosto per breve tempo, forse non più di 24 ore, a casa di un conoscente. Secondo quanto lui stesso ha affermato ieri, durante l'interrogatorio davanti al pm, sarebbe rimasto nascosto, almeno per la giornata di sabato, a casa di questo conoscente, che ha un appartamento nel centro e che non sapeva quanto era successo la notte precedente. Quando l'uomo ha capito la posizione disperata di Cosco lo ha consigliato di costituirsi e ha rifiutato di ospitarlo ulteriormente: a quel punto il pluriomicida ha vagato per quanto possibile per le vie della città fino poi a telefonare ai carabinieri.

«ORA BRINDO»

«Finalmente ho mangiato. Quando mi hanno detto che l'hanno arrestato ho mangiato e adesso vado a casa a brindare». È questa la prima reazione di Caterina, la moglie di Alessio Malmassari, ucciso da Vito Cosco, alla notizia dell'arresto del killer. La donna non riesce però a trattenere la calma e si sfoga: «Vito - dice riferendosi al killer - deve spararsi da solo perchè tanto muore. Se non muore in carcere, prima o poi muore. Deve morire. Mio marito è vissuto 28 anni, lui a 28 non ci deve arrivare».

Il killer Vito Cosco

L'auto del killer trovata abbandonata dai carabinieri.

Reazioni pesanti della folla dopo la cattura dell'assassino. Solo i parenti della piccola vittima non infieriscono: «Tanto Sebastiana non tornerà più»

La gente del paese: «Adesso Vito deve morire»

«I carabinieri non dovevano proteggerlo ma i detenuti del carcere sapranno come trattarlo»

ROZZANO «Si deve ammazzare e basta! Deve morire! È un bastardo due volte: la prima perché ha ucciso quattro persone tra cui una bambina innocente, e la seconda perché si è costituito. Invece doveva telefonare ai carabinieri e dire "Sono qui, con una pistola puntata alla testa, venite a prendermi". E poi spararsi!».

A gridare parole dettate da l'odio è lo zio di Raffaele De Finis, una della quattro vittime della sparatoria di venerdì sera. L'uomo parla ad alta voce in via Garofani, luogo dove è avvenuta la strage, davanti ad una folla di persone riunita dopo la notizia dell'arresto del killer. «C'è un codice d'onore in carcere - prosegue - i detenuti sanno come si devono comportare con questa persona quando sarà in cella. E poi i carabinieri non dovrebbero proteggerlo ma portarlo qui a Rozzano. Vito Cosco è un viscido. E diventerà un pentito, così non si fa un giorno di carcere. Io lo metterei qua in mezzo alla gente».

«Rozzano non è il Bronx. Siamo tutti del Meridione ma il problema è che ci hanno mandato i confinati. Ecco perché c'è la criminalità». Lo zio di De Finis termina così il comizio violento e improvvisato nella strada dove restano mazzi di fiori e biglietti al posto dei morti ammazzati. La rabbia non trova limite e le reazioni dopo l'arresto di Vito Cosco sono molto pesanti. Gli unici a rimanere in silenzio sono i parenti della piccola Sebastiana, uccisa dal proiettile vagante sparato dal killer. Chiusi nel loro dolore tacciono. «Non serve parlare - dice lo zio della bambina, Marco Pappagoda - mia nipote è morta e non tornerà più». «Non spetta a noi punirlo. Ci pensi la giustizia», dicono invece i familiari di Attilio Bortolotti, il pensionato colpito a morte mentre stava portando a passeggio il cane, «e speriamo che la giustizia faccia davvero quello che deve fare».

Il parroco di Rozzano, don Mario, cerca di placare gli animi della gente che grida vendetta e che si augura di vedere morto il pluriomicida appena arrestato. «Ha fatto bene a costituirsi, adesso spero che Vito diventi un bravo ragazzo. Questa sarebbe la vendetta migliore - ha detto don Mario - posso capire i sentimenti da belve e accetto gli sfoghi ma mi auguro che dopo aver buttato fuori la rabbia, la gente sappia contenere i suo istinti e far prevalere la comprensione. Altrimenti diventerebbero tutti come lui».

R.R.

La casa della madre di Cosco in periferia di Crotone.

La Lega: militari nelle periferie delle città

Il leghista Umberto Bossi

MILANO La strage di Rozzano non è solo una tragedia per le famiglie che si son viste strappare i propri cari con una raffica di proiettili. La strage di Rozzano alza il coperchio di una pentola già colma di problemi sociali. «Militarizzare i Bronx. Se questo è il prezzo per restituire serenità agli onesti resistenti di quartieri degradati è giusto pagarlo». Lo slogan-shock è lanciato dalla Lega Nord, per voce del suo capogruppo della Lombardia, Davide Boni. «Basta con l'abusivismo e il degrado dei quartieri. Rovesciamo questi ghetti, estirpiamo l'illegalità e poi ragioniamo su nuove soluzioni legislative». Quindi, secondo la Lega, prima delle parole dovrebbero dunque sfilare le armi. La polemica è dunque innescata e tra i primi a reagire c'è il senatore dei Comunisti Italiani, Gianfranco Pagliarulo: «Militarizzare i Bronx vuol dire criminalizzare un intero paese. Rozzano», aggiunge il parlamentare, «non è una città, come hanno scritto alcuni giornali, con 15mila pregiudicati su 36mila abitanti: vorrebbe dire che tutti gli adulti, anziani compresi, hanno avuto a che fare con la giustizia».

Tragedia a Palmi: il ragazzo aveva sopportato per anni la relazione della mamma con un pregiudicato denunciato più volte anche dalla donna

A 17 anni uccide in piazza l'amante della madre

Il giovane ha colpito l'uomo con un coltello da cucina per vendicare l'onore della famiglia

PALMI Per anni ha sopportato non soltanto che la madre mantenesse una relazione extraconiugale con un uomo prepotente e violento, ma anche le angherie dello stesso amante della donna nei confronti di quest' ultima e dei suoi familiari. Una rabbia repressa con difficoltà sempre maggiore e che alla fine è esplosa in un omicidio dalle modalità estremamente efferate.

M.F. ha soltanto 17 anni, ma la sua è stata fino ad oggi una vita fatta di tormenti e di rancori nei confronti di quell' uomo, Domenico Tripodina, di 67 anni, pregiudicato, a sua volta sposato con figli, che aveva sempre visto come la rovina della madre e di tutta la sua famiglia per una relazione extraconiugale che durava da troppi anni in una situazione caratterizzata, tra l' altro, da continue violenze e prepotenze da parte dell' uomo. Relazione che, tra l' altro, aveva indotto il padre del ragazzo ad abbandonare qualche anno fa la famiglia ed andare a vivere fuori dalla Calabria. Per le prepotenze e le violenze subite la madre di M.F., alcuni mesi fa, aveva anche presentato una denuncia contro l' amante da cui era scaturito un procedimento penale contro Tripodina.

Domenica sera M.F. è uscito di casa portando con sè un grosso coltello da cucina. Sapeva che a piazza Matteotti, come avveniva quasi ogni sera, avrebbe incontrato Tripodina ed ha deciso di affrontarlo una volta per tutte per convincerlo a troncare la relazione con la madre. Probabilmente la sua intenzione non era di uccidere Tripodina ma soltanto di intimorirlo per convincerlo a lasciare in pace la madre, che da tempo, tra l' altro, aveva espresso l' intenzione di interrompere la relazione con l' uomo.

L' omicidio, dunque, potrebbe essere stato un fatto che è andato oltre le intenzioni del ragazzo.

L' assassinio di Tripodina è avvenuto davanti alle decine di persone che affollavano a tarda sera piazza Matteotti, le dichiarazioni di alcune delle quali sono poi servite alla polizia per identificare nel più breve tempo possibile il responsabile dell' omicidio. M.F. ha incontrato Tripodina e lo ha bloccato subito per chiedergli per l' ennesima volta di troncare la relazione con la madre. La discussione tra i due si è fatta subita accesa. Forse hanno parlato anche del procedimento penale avviato contro Tripodina a causa della denuncia presentata nei suoi confronti dall' amante. È possibile che il pregiudicato abbia chiesto al giovane, con toni minacciosi, di fare ritirare alla madre la denuncia. Al culmine della discussione M.F. ha tirato fuori il coltello che si era portato da casa ed ha colpito Tripodina al torace ed all' addome. Sei coltellate che non hanno dato scampo all' uomo, che è morto poco dopo il ricovero nell' ospedale di Palmi.

M.F., dopo avere colpito Tripodina, hanno raccontato i testimoni alla polizia, ha fatto cadere il coltello ed è fuggito abbandonandosi ad un pianto disperato. Gli agenti del Commissariato di Palmi lo hanno rintracciato pochi minuti dopo nei pressi della sua abitazione. «Quando ha visto i poliziotti - ha raccontato Enzo Militello, dirigente del Commissariato di Palmi - non ha avuto la minima reazione. Era come inebetito».

«Era l' unica cosa da fare», ha detto M.F. a denti stretti agli agenti, che lo hanno condotto nel carcere minorile di Reggio Calabria dove oggi sarà interrogato dal sostituto procuratore della repubblica dei minorenni, Francesco Tripodi.

Il luogo dov'è avvenuto il delitto, in piazza Matteotti in centro a Palmi, e nel riquadro la vittima, Domenico Tripodina.

Marito e moglie centenari festeggiano 78 anni di nozze

FROSINONE Due coniugi centenari sono stati festeggiati ieri a Colle San Magno, un comune di 800 abitanti in provincia di Frosinone. Pierluigi Toselli, che nella vita ha fatto l'agricoltore come la moglie, ieri ha compiuto cento anni e ha anche festeggiato il 78 anniversario del matrimonio con Antonia Iannelli che ha 97 anni. I coniugi hanno avuto undici figli e ieri hanno spento le candeline dell' anniversario e tagliato una grande torta al termine di un pranzo al quale hanno partecipato il sindaco Michele Perrozzi, assessori, consiglieri comunali, i nove figli ancora in vita, sei di essi vivono all'estero dove sono emigrati giovanissimi, nipoti e pronipoti e tantissimi parenti. Il sindaco, nel corso di una cerimonia svoltasi nell'ex scuola media, ha consegnato alla coppia una medaglia d'oro e una targa a ricordo dell'anniversario.

IN BREVE

I giudici: ecco chi è Profeta Un killer intelligente e colto

VENEZIA Il serial killer di Padova Michele Profeta non ha mai avuto difetti nel volere o intendere, ma ha mantenuto nel compiere i suoi delitti la «comune e usuale integrità tipica di una persona adulta, intelligente, colta». Lo scrivono i giudici della seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello di Venezia, nelle motivazioni della sentenza con cui, il 17 luglio scorso, venne confermata la pena dell'ergastolo all'autore di due omicidi e di un tentativo di estorsione da 12 miliardi di lire allo Stato. Nella relazione, 60 pagine, viene analizzata soprattutto la figura psicologica di Profeta, per il quale la Corte aveva disposto una perizia psichiatrica nel rinnovamento dibattimentale, sulla base delle dichiarazioni spontanee da lui effettuate, in cui sosteneva di aver ucciso perchè spinto dalla «voce» di una zia deceduta.

Sfrecciano con la moto d'acqua fra i bagnanti vengono inseguiti e rischiano di essere linciati

LA MADDALENA Due turisti hanno rischiato di essere linciati nell' arcipelago della Maddalena perchè con la loro moto d' acqua sfrecciavano a forte velocità a Porto Madonna, incuranti della presenza dei bagnanti. Spaventati dalle evoluzioni della moto d' acqua e memori della morte dei due turisti napoletani a Golfo Aranci, i bagnanti hanno chiesto aiuto ai proprietari delle imbarcazioni che si trovavano all' ormeggio in zona. È stato organizzato un inseguimento, ma la moto d' acqua, grazie alla superiore velocità, è riuscita a far perdere le proprie tracce.

Foggia, sparito il guardiano di un campeggio È il secondo caso in un mese nella stessa zona

FOGGIA Un giovane di 26 anni guardiano in un campeggio della località costiera, è scomparso di casa dall'8 agosto scorso. I genitori del giovane non hanno presentato alcuna denuncia ai carabinieri. Nella stessa zona sono in corso da giorni ricerche di un'altra persona, scomparsa il mese scorso, anch'egli guardiano di una struttura turistica a Mattinata, sul Gargano. Il giovane, che vive da solo, era stato arrestato un paio di anni fa dal Ros di Ancona con l'accusa di essere un corriere della droga, ma il suo arresto non fu convalidato.

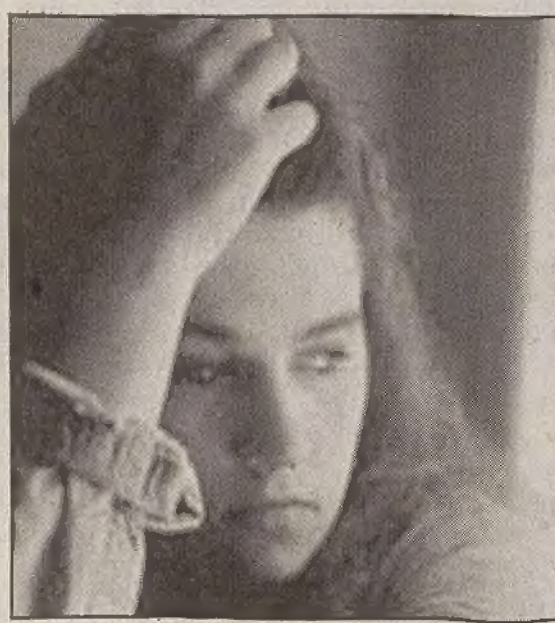
Un infarto o un aneurisma ha colto sull'aereo un 41.enne di Treviso mentre tornava dalla vacanza con la famiglia

Muore sul volo tra Sharm El Sheik e Ronchi

Crolla davanti alla moglie e alla figlia di due anni. Inutili i tentativi di rianimarlo

TREVISO Un infarto o un aneurisma. Un malore mortale lo ha colto sull'aereo mentre tornava da una settimana di vacanza al mare in Egitto. Silvano Bianchin, 41 anni di Paderno di Ponzano (Treviso), è morto sotto gli occhi della moglie Lisanna e dalla figlia Carlotta di appena due anni e mezzo. Il volo charter della compagnia egiziana Lotus Air sul quale viaggiava ha tentato un atterraggio di emergenza ad Atene, ma nella capitale greca Bianchin è arrivato già morto. A nulla è servito il tentativo di rianimarlo di tre medici che viaggiavano con lui sull'aereo.

Il volo era partito da Sharm El Sheik alle 16.30 ora italiana, di domenica. Dopo circa un'ora e mezzo di viaggio la tragedia. Doveva atterrare a Trieste alle 20. Oggi la moglie Lisanna, trentasette anni, e un'amica di famiglia, torneranno ad Atene dove le attendono i funzionari dell'ambasciata italiana. Sarà eseguita l'autopsia per accertare le cause della morte. Poi la salma verrà riportata in Italia per il funerale. Bianchin non aveva mai sofferto di problemi di cuore. Anni fa gli era stata diagnosticata una bolla d'aria in un polmone. Un passeggero che era a bordo del volo della Lotus Air, seduto solo poche file dietro, ha raccontato la drammatica sequenza dell'incidente. Bianchin ha avuto il malore intorno alle 19, un'ora e mezza circa dopo il decollo dalla città egiziana.

«Un dottore, un dottore» ha urlato la moglie. Poi l'uomo si è alzato in piedi, ha strabuzzato gli occhi ed è caduto a terra. Sono subito intervenuti tre medici che erano a bordo e uno ha cominciato a praticare il messaggio cardiaco. Tutto inutile. Il quarantunenne di Paderno è arrivato ad Atene già morto. Sulla pista dell'aeroporto ad attendere c'erano degli infermieri con il defibrillatore, ma non sono neanche intervenuti.

L'aereo con a bordo circa 180 passeggeri, quasi tutti turisti italiani (si trattava di un charter organizzato da un tour operator di Milano, la Domina Travel), poi ripartito senza di loro, è arrivato a Trieste alle 22.45. Durante il viaggio la signora Lisanna chiedeva notizie del marito. Nessuno ha avuto il coraggio di dirle la verità.

Francesco Mimmo

Un'immagine dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari dov'è atterrato il charter dall'Egitto.

DAL MONDO

Protesi di colore troppo care: piede bianco per donna nera

LONDRA Se sei nero e ti amputano un piede, il servizio sanitario ti dà una protesi bianca, ma in compenso ti offre assistenza psicologica per aiutarti ad affrontare il disagio di avere un arto di un colore e uno di un altro. È esattamente ciò che è accaduto a una britannica di pelle scura che, indignata per il trattamento ricevuto, ha deciso di raccontare la sua storia alla stampa. Figlia di un'inglese e di un giamaicano, Ingrid Nicholls, 46 anni, due ex mariti e tre figli, è tutta la vita che combatte con le conseguenze di un'infezione all'anca contratta appena nata nell'incubatrice sporca di un ospedale londinese. Tre operazioni da piccola, un'altra qualche mese fa e ora l'epilogo: la parte inferiore della gamba deve essere tagliata. La signora Nicholls è stata invitata al centro per disabili di Oxford per scegliere la protesi. Un medico le ha mostrato il campionario e quando lei ha detto che si aspettava di averne una dello stesso colore della sua pelle, lui le ha risposto: «mi dispiace, le abbiamo solo in varie tonalità di rosa. Se vuole qualcosa di diverso deve acquistarlo privatamente». Di fronte alle lacrime della donna, il medico le ha suggerito di mettersi in lista per il sostegno psicologico offerto ai pazienti dall'ospedale. La denuncia di Ingrid Nicholls non è passata inosservata. Molte le proteste di esponenti della commissione per la parità razziale. I responsabili dell'unità sanitaria del Berkshire hanno messo mano al portafoglio e risolto il caso.

Oltre 250 mila ribelli per il secolo della Harley Davidson Presenti i triestini sorpresi dal blackout di New York

WASHINGTON Circa 250.000 ribelli dell'asfalto si ritroveranno da giovedì a Milwaukee, nel Wisconsin, per festeggiare il centenario del loro mito, la Harley Davidson, la motocicletta più famosa e selvaggia della storia. E ci saranno anche i tre triestini sorpresi a New York dal blackout, l'assicuratore della Ras, Walter Basso, il meccanico specializzato Luca Torresin e Massimo Valente, impiegato all'Ater. I festeggiamenti per il primo secolo di vita della Harley, durati un anno, si concludono infatti nel prossimo fine settimana proprio nella città dov'è nata.

Germania, nell'ex base nazista dei missili V2 è nata una città museo multifunzionale

BERLINO Sulle rive del Baltico, a Peenemuende, là dove sorgeva la base missilistica nazista in cui Werner von Braun progettò nel '36 i famosi razzi V1 e V2 che devastarono Amsterdam e Londra nell'estate del '44, è nata ora una città museo multufunzionale. In questi giorni c'è la controversa mostra sui «Crimini della Wehrmacht», che denuncia le responsabilità del Terzo Reich, accolta dalle proteste di neonazisti: a Peenemuende, sono scesi in piazza al motto di «Mio nonno era una persona per bene».

«Ai depressi cronici spetta la pensione d'invalidità»

ROMA Il male oscuro vale la pensione d'invalidità. Non c'è bisogno di nessun contrappeso. Chi è afflitto gravemente dalla depressione non può vedersi togliere dall'Inps l'assegno, per la diminuita capacità lavorativa e di guadagno, quando le sue condizioni di salute sono uguali a quelle accertate al tempo in cui il beneficio economico gli è stato riconosciuto. La Sezione Lavoro della Cassazione definisce una volta per tutte una questione spinosa. Ha accolto il ricorso di una lavoratrice siciliana alla quale l'Inps aveva riconosciuto l'assegno di invalidità in relazione alla sindrome ansioso-depressiva che l'aveva colpita. Ma a un certo punto la donna s'era vista revocare il sostegno ed era ricorsa alla magistratura.

Invalidità ai depressi cronici.

IL CASO

Una donna di 27 anni si getta dall'abitazione facendo un salto nel vuoto con in braccio la piccola di appena otto giorni. La mamma se l'è cavata con delle fratture

Giù dal balcone con la figlia, la neonata muore: arrestata

DESENZANO Un salto nel vuoto da un'altezza di circa 8 metri, abbracciata alla propria figlia di 8 giorni, morta poco dopo. Le indagini dei carabinieri accreditano soprattutto questa ipotesi per la tragedia avvenuta ieri sera a Desenzano: la madre, 27 anni, ha cercato di farla finita portando con sè la neonata.

Non sono note al momento le ragioni per cui Pamela Canestrini, 27 anni, si sarebbe lanciata nel vuoto con la figlia Olivia, ma l' ipotesi che abbia cercato di realizzare un omicidio-suicidio è del resto quella su cui si stanno concentrando maggiormente i carabinieri di Desenzano, che si stanno occupando delle indagini.

La donna è infatti piantonata nel reparto di Rianimazione dell' Ospedale di Desenzano dalla Polizia Penitenziaria e si trova in stato d' arresto con l' accusa di omicidio volontario aggravato. La bambina, nata a Vipiteno otto giorni fa, si trova in una camera mortuaria dell' ospedale di Desenzano.

Proprio nello stesso ospedale Olivia era stata portata sabato scorso per una visita che aveva dato esito negativo. Poco dopo 24 ore, la tragedia. Dalle informazioni raccolte dagli inquirenti sembrava non esistere tensione tra Pamela Canestrini e il convivente Stefano Orlandi. Nulla hanno voluto dire i familiari dei due conviventi.

L' uomo lavora in un' azienda velica, mentre la donna era impiegata nell' azienda siderurgica del padre. Quando Pamela Canestrini è stata ricoverata, era in forte stato confusionale. Le sue condizioni non sono gravi: ha riportato fratture al bacino e al polso. È stata sentita dai carabinieri e successivamente ha avuto un colloquio con uno psichiatra.

Telekom Serbia, oggi il giorno della verità per Marini

TORINO L'inchiesta su Telekom Serbia è arrivata al giro di boa. La giornata della verità sarà quella di oggi, quando Igor Marini, avventuriero e procacciatore d' affari che sta cercando di accreditarsi come testimone-chiave, verrà ascoltato dal pool di magistrati nel carcere delle Vallette, dove è rinchiuso dai primi di agosto.

Per preparare l' appuntamento, il procuratore capo Marcello Maddalena e i sostituti Paolo Storari e Roberto Furlan ieri si sono riuniti in un ufficio al settimo piano del Palazzo di Giustizia. Fino ad ora, sulla credibilità di Marini si nutrono fortissimi dubbi. Oggi si spera che venga fatta chiarezza. I tre pm sono già da alcuni giorni alla ricerca dei riscontri alle sue dichiarazioni, comprese quelle che hanno chiamato in causa Francesco Rutelli, Valter Veltroni e Clemente Mastella per i finanziamenti per le campagne elettorali.

Le deflagrazioni sono state violentissime tanto che alcuni passanti sono stati scaraventati in mare dal tremendo spostamento d'aria che si è generato

Esplodono due taxi-bomba, è strage a Bombay

L'attentato è avvenuto poco dopo le 13 in pieno centro e ha causato la morte di 45 persone. Sono 141 i feriti

Un'immagine dei cadaveri accatastati dopo l'esplosione delle due autobomba che hanno portato morte e distruzione nel cuore di Bombay. Le vittime sarebbero oltre quaranta e oltre il centinaio i feriti. Restano ancora sconosciuti gli autori della strage ma le autorità indiane ritengono che gli attentati portino la firma di qualche gruppo islamico. La polizia ha anche ritrovato cento detonatori lungo i binari alla periferia della città.

NEW DELHI L'odio cieco di cui sono capaci in India gli estremisti religiosi e la disinvoltura che ha la malavita di Bombay nel maneggiare esplosivi danno l'identikit degli anonimi killer che hanno organizzato ieri la strage di inermi passanti in due luoghi simbolici della grande metropoli asiatica. Due taxi carichi di tritolo, privi di conducenti, sono esplosi poco dopo le 13 nel centro di Bombay facendo almeno 45 morti e 141 feriti. E cento detonatori sono stati rinvenuti poche ore dopo sui binari nella periferia di Bombay. Si tratta del più grave attentato dopo la catena di bombe che insanguinò la città nel 1993, in quello che fu giudicato un ciclo di vendette ordito da estremismo religioso e attuato dalla criminalità organizzata. Gli ordigni erano nascosti sui sedili posteriori o nei bagagliai di due taxi parcheggiati uno nei pressi della Porta dell'India, il simbolo di Bombay, e l'altro in un parcheggio a poca distanza dal tempio indù di Mumba Devi, a nord dello Zaveri Bazar, l'area degli orefici indù che esportano preziosi in tutto il mondo.

L'esplosione degli ordigni è avvenuta nel momento di massimo affollamento dei due luoghi, poco dopo le 13, quando gli impiegati sciamavano sul lungomare per l'intervallo del pranzo e le vie del bazar si riempivano di curiosi e di compratori giunti nella metropoli dagli altri centri dello stato del Maharashtra di cui Bombay è capitale. Non attentati simbolici, quindi, per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, ma progettati ed eseguiti per ottenere la strage più ampia. Le esplosioni sono state di una potenza inaudita. Alcuni passanti sono stati scaraventati in mare, hanno raccontato testimoni oculari alla televisione «Ndtv». Del taxi esploso nel parcheggio davanti alla spianata della Porta dell'India sono rimaste riconoscibili solo le due ruote anteriori e una parte dello chassis, il resto è stato trasformato dall'esplosivo in un nugolo di frammenti metallici che hanno falciato i passanti.

Nello stesso tempo sono andati in frantumi i vetri di decine di finestre dello storico albergo Taj Mahal che hanno ferito i passanti. Il Taj Mahal è in questo periodo affollato di turisti i quali cominciano il loro tour proprio con la visita alla Porta dell'India. Non si sa ancora se ci siano stranieri tra le vittime. In questo periodo Bombay è la città più soddisfatta dell'India. Ha avuto un monsone come non si vedeva da decenni - una inaspettata manna dal cielo dopo tre anni di siccità - la borsa valori macina record, l'industria cinematografica piazza i suoi film in tutta l'Asia. Non è da escludere che gli attentatori abbiano voluto colpire la città che è simbolo del progresso economico realizzato negli ultimi anni.

Gli attentati hanno fatto scattare l'allarme rosso con rastrellamenti eseguiti dalle forze di polizia nei quartieri centrali e con il blocco delle principali strade che portano all'esterno della città. Eccezionali misure di sicurezza sono scattate anche a New Delhi, dove è stata rafforzata la vigilanza dei principali edifici pubblici e delle stazioni ferroviarie, e nelle capitali degli stati confinanti con il Maharashtra. Sono stati eseguiti a Bombay alcuni fermi in relazione al massacro, hanno detto fonti di polizia. I sospetti si appuntano soprattutto su gruppi di fondamentalisti musulmani, ma non viene trascurata la pista della criminalità organizzata che nel 1993 era collegata agli estremisti.In attentati precedenti New Delhi aveva accusato il Pakistan di essere il mandante dei killer, ma questa volta non c'è stato alcun cenno di questo tipo. Da parte sua il Pakistan si è affrettato a condannare fermamente gli autori del massacro.

IRAQ

Le organizzazioni umanitarie denunciano la situazione di instabilità

La rabbia degli sciiti a Najaf Nuovo attacco a soldati Usa

BAGHDAD I soldati americani continuano a fare da bersaglio agli attacchi della guerriglia irachena, mentre migliaia di sciiti scendono nelle strade di Najaf per l'ultimo saluto alle tre vittime dell'attentato di domenica e accusano proprio la coalizione anglo-americana di essere responsabile della pericolosa mancanza di sicurezza nel Paese. La situazione di instabilità è stata denunciata anche da gran parte delle organizzazioni umanitarie presenti in Iraq che, pur ribadendo l'intenzione di continuare le operazioni di supporto e aiuto alla popolazione, hanno fatto sapere ieri che intendono ridurre gli effettivi del Paese. «A causa dei grossolani errori compiuti dalle forze d'occupazione - ha dichiarato il direttore dell'organizzazione tedesca Cap Anamur, Elias Bierdel - gli stranieri, chiunque essi siano, in Iraq sono guardati male». Per ora non si pronuncia la parola «evacuazione», ma da 14 gli operatori umanitari saranno ridotti a 9 entro pochi giorni.

Un marine americano alla periferia di Baghdad.

Intanto i razzi anticarro sparati da invisibili nemici hanno fatto ieri altri tre feriti tra i soldati americani di un convoglio in transito nei pressi della base di Habaniya, a ovest di Falluja, a una cinquantina di chilometri da Baghdad. Le loro condizioni non sarebbero gravi, ma lo stillicidio non fa che aumentare la tensione. Che è stata sul punto di esplodere ieri mattina, a Najaf, in occasione dei funerali delle due guardie del corpo e dell'autista dell'ayatollah Mohammad Said al Hakim uccise nell'attacco di ieri in cui il capo religioso è rimasto ferito in modo lieve.

La folla ha attraversato minacciosa strade e piazze, innalzando cartelli con il ritratto dell'ayatollah e gridando «Dio è uno e Maometto il suo profeta». E ancora: «Noi, cittadini di Najaf, denunciamo questo atto vile e siamo come un'unica falange dietro al Marjaiah (il consiglio dei religiosi sciiti anziani di cui fa parte lo stesso Hakim). Morte, morte, morte agli autori di questo gesto».

Autori che, secondo il nipote dell'ayatollah, sono «sicuramente membri dell'antico regime (di Saddam Hussein), ignoranti ed emarginati che non vogliono la pacificazione di questa città». Ma ciò non toglie che siano «le forze della coalizione ad avere la totale reponsabilità di ciò che accade, dato che cercano di portare la pace usando i carri armati e non le oneste forze degli iracheni».

DAL MONDO

Dopo un braccio di ferro coi partiti del Dos

Pozarevac, il feudo di Slobo torna nelle mani dei socialisti e dei comunisti jugoslavi

BELGRADO La cittadina di Pozarevac, «feudo» dell' ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic nella Serbia orientale, è tornata sotto il controllo del Partito socialista serbo (Sps) e dello Jul (Sinistra jugoslava) della ex first lady Mira Markovic, che hanno varato una coalizione di governo dopo un lungo braccio di ferro con i partiti democratici. Due mesi fa, alle elezioni locali, la coalizione democratica Dos - al potere in Serbia - era stata sconfitta dalle formazioni «nostalgiche», ma aveva rifiutato di cedere le redini del governo della città accusando il Sps e lo Jul di brogli. Sabato il parlamento locale, conn un voto a scrutinio segreto, ha dimesso in blocco l'esecutivo e affidato ai dirigenti della coalizione l' incarico di formare nuova amministrazione locale. Pozarevac resta una roccaforte della famiglia Milosevic, che della cittadina è originaria: alle elezioni dell'autunno 2000, che videro la sconfitta di Slobo, socialisti e Sinistra jugoslava vinsero la consultazione, ma decisero di consegnare la guida dell'esecutivo locale ai partiti del Dos.

I resti di un migliaio di vittime rimaste ignote saranno sepolti in una cripta sotto «Ground Zero»

NEW YORK I resti di oltre un migliaio di vittime tuttora ignote del World Trade Center saranno interrati in una cripta-memoriale sotto il sito di Ground Zero nella speranza che il progresso delle scienze ne permetta l'identificazione. L'iniziativa risponde a una richiesta dei familiari delle vittime: i medici legali non sono stati in grado di attribuire un nome a circa 12 mila frammenti umani perchè il Dna era troppo danneggiato. Secondo il piano, i resti verranno essiccati e sigillati individualmente in buste di plastica sotto vuoto.

Russia: tre deflagrazioni al confine con la Cecenia e i servizi di sicurezza accusano la guerriglia

KRASNODAR È salito ad almeno tre morti e diciassette feriti il bilancio di tre distinte esplosioni di quasi certa matrice terroristica, avvenute in ieri mattina a Krasnordarsk, città della Russia meridionale non lontana dal confine con la Repubblica caucasica ribelle della Cecenia. Lo hanno riferito fonti della polizia locale, secondo cui nell'arco di appena dieci minuti sono stati presi di mira due bar e una fermata del filobus. Anche se per ora non risultano rivendicazioni, fonti dei servizi di sicurezza federali accusano la guerriglia cecena.

Albania: bimba di 12 anni uccisa da una granata che sembra aver trovato ai margini della strada

TIRANA Una bambina di 12 anni è rimasta uccisa ieri sera in un villaggio dell'Albania centrale mentre giocava con una granata da guerra che sembra aver trovato in strada. La tragedia è accaduta a Levan, piccolo centro agricolo nel distretto di Berat. La bambina, Uliana Muca, avrebbe trovato l'ordigno in un mucchio di rifiuti poco distante da casa. Mentre giocava la granata è esplosa: la piccola è stata soccorsa e trasportata in ospedale dove è morta due ore dopo il ricovero.

Dopo dieci minuti di intensa sparatoria nessun militare italiano è rimasto ferito. Il generale Bertolini: «La tensione cresce»

Agguato ai parà della Folgore in Afghanistan

Raffiche di armi automatiche contro il nostro contingente della task-force «Nibbio»

Mezzi militari del contingente italiano impegnato nella missione in Afghanistan. Tra sabato e domenica i paracadutisti della Folgore hanno subito un attacco da parte della guerriglia afgana.

ROMA A poco più di due settimane dal loro rientro in Patria, nuovo scontro a fuoco per i paracadutisti italiani in Afghanistan. Una sparatoria durata dieci minuti, con raffiche di arma automatica da entrambe le parti. Alla fine, fortunatamente, nessun ferito. I fatti - raccontano al comando del contingente della task force Nibbio - risalgono alla notte tra sabato e domenica. «Forze ostili alla coalizione» - una definizione che ricomprende l'eterogenea galassia di quelli che hanno dichiarato la guerra santa agli «stranieri»: talebani, seguaci di Al Qaeda, i miliziani dei signori della guerra locali - sparano contro una pattuglia del neonato esercito afgano che transita nei pressi di una base che ospita soldati Usa, ma la cui vigilanza è affidata ai parà della Folgore. Un distaccamento praticamente a ridosso della base Salerno, il quartier generale della Nibbio.

Si tratta di «numerose raffiche» di armi automatiche che investono anche le postazioni italiane. Questo provoca l'immediata reazione del corpo di guardia e l'intervento sul posto della Forza di reazione rapida composta da commandos del Comusbin (gli incursori della Marina) e del reggimento Col Moschin. Nel giro di pochi minuti arrivano anche alcuni elicotteri Apache americani. I paracadutisti del 187/o reggimento di guardia alla base sparano con armi di precisione e automatiche, mentre la compagnia mortai esplode delle granate che illuminano a giorno la zona. Gli assalitori a questo punto si ritirano, senza lasciare tracce.

Il generale Marco Bertolini, comandante della Folgore e dei militari italiani in Afghanistan, non si scompone più di tanto di fronte a questa nuova aggressione. «Sappiamo - dice - che la situazione resta delicata e per questo teniamo sempre gli occhi bene aperti, la vigilanza è massima. I nostri ragazzi sono comunque sereni e continuano ad operare con profitto, assolvendo i compiti che gli sono stati assegnati». Il generale poi ammette che «gli ultimi periodi hanno visto un progressivo acuirsi della tensione lungo il confine con il Pakistan, ma c'è sempre una forte collaborazione tra la popolazione locale e il nostro contingente, molto impegnato anche sotto il profilo umanitario». Una collaborazione che proprio oggi, secondo quanto si è appreso, ha consentito di scoprire l'ennesimo deposito illegale di armi e munizioni.

Tuttavia, a conferma di questo aumento di tensione, a Bagram i carabinieri paracadutisti del reggimento Tuscania hanno scoperto ieri un ordigno esplosivo nascosto dietro ad un muretto a secco. L'ordigno è stato disinnescato e rimosso dagli artificieri italiani dell'8/o reggimento Genio paracadutisti e del 10/0 Guastatori di Cremona. Ma non è l'ultimo ritrovamento inquietante delle ultime ore. Un razzo da 107 millimetri è stato infatti trovato sabato mattina (ma la notizia si è appresa solo oggi) pronto per essere lanciato proprio verso una base italiana. È stato neutralizzato.

Pioggia di fuoco sul rifugio di 600 talebani

KABUL Una pioggia di bombe si è abbattuta sulla regione montuosa di Dai Chopan, nell'Afghanistan centrale, dove hanno trovato rifugio circa 600 guerriglieri talebani. Più di 450 soldati dell' esercito afgano e decine di soldati americani appoggiati dal'aviazione, hanno mosso l'assalto alla regione nel cuore della provincia di Zabul.Le forze della coalizione hanno catturato fino ad ora una quarantina di sospettati. I guerriglieri del comandante Dadulah, sono accusati di aver compiuto numerosi attacchi.

DALLA PRIMA PAGINA

Guerra e pace con l'Islam

Questo fallimento o, come gli analisti più «politicamente corretti» chiamano «frustrazione» non può essere imputato solo alla corruzione o alle lotte intestine o alla corsa agli armamenti. Questo fallimento ha ragioni più profonde e tiene in gran parte al substrato culturale islamico che impregna ogni forma di attività. Il tentativo degli angloamericani ostacolato ora dai gruppi residui di partigiani di Saddam, aiutati da gruppi di terroristi provenienti dai territori palestinesi e della Siria oltre che dalle lotte fra sciiti, non ha ancora dato i frutti sperati. È troppo presto per giudicare. Certo che l'occupazione da parte di un esercito occidentale di Baghdad in pochi giorni non ha certo contribuito a calmare i gruppi di integralisti islamici. Né ha contribuito l'atteggiamento ambiguo di molti Paesi occidentali apparentemente interessati solo alla difesa dei propri interessi economici con la serie dei ni, dei ma e dei però.

Come affrontare e tentare di risolvere questo conflitto in corso? Amir Thaeri sulla rivista di referenza della diplomazia francese (Politique internationale) dice che il mondo musulmano, fatte le debite differenze, somiglia oggi al mondo comunista alla fine degli anni 80: ideologia a pezzi, declino economico ed élites corrotte. I Paesi occidentali per fare avanzare la distensione avevano spinto i sovietici e i loro satelliti a firmare l'atto conclusivo del trattato di Helsinki. Non era un vero e proprio trattato con regole fisse ma aveva, ad esempio, un basket per i diritti umani, un altro per la cooperazione culturale e politica, un altro per quella economica. Grano in cambio di più diritti umani. E, alla fine ha funzionato. Il muro di Berlino non è ancora crollato per i paesi islamici, ma forse, questa idea di una Helsinki fra mondo occidentale e Paesi islamici è una strada da tentare prima che il conflitto si allarghi e duri, come per la guerra fredda, quaranta anni.

Augusto Forti

Caso Kelly: Blair intervenne di persona nella manipolazione del dossier su Saddam

LONDRA Non solo Alastair Campbell. Anche Tony Blair è intervenuto personalmente sul controverso dossier sull'arsenale di Saddam Hussein presentato ai Comuni lo scorso settembre, chiedendo che la parte sulle armi nucleari del rais iracheno fosse espressa in termini di maggiore impatto. Il ruolo del premier, alla vigilia della sua deposizione davanti alla commissione d'inchiesta sulla morte dello scienziato David Kelly, è emerso da 900 documenti resi disponibili sul sito web della stessa commissione (www.the-hutton-inquiry.org.uk). Appena una settimana prima della presentazione del rapporto, Campbell, capo delle Comunicazioni di Downing Street nonchè fidatissimo collaboratore di Blair, inoltrò per e-mail le riserve del premier a John Scarlett, direttore del Comitato di coordinamento dei servizi segreti e principale autore del rapporto: «Il primo ministro è preoccupato dal modo in cui viene trattato il tema nucleare. Non possiamo tornare alla formula "dispositivo radioattivo nell'ambito di mesi?"» Il cruccio di Blair era chiaro: la pericolosità di Saddam Hussein doveva emergere in modo inequivocabile dal rapporto, e un riferimento a «mesi», piuttosto che anni, nell'ambito delle armi nucleari avrebbe contribuito a fugare i dubbi sulla necessità di un intervento militare in Iraq. La richiesta di Blair, però, non venne accolta da Scarlett, secondo il quale l'asserzione non era sostenuta da prove sufficientemente valide. Potrebbe sembrare una rivelazione da poco, ma non lo è, perchè il governo ha sempre negato di aver in alcun modo forzato la mano dei servizi segreti al fine di dare al dossier toni più esplosivi. Era proprio questa l'accusa rivolta all'esecutivo dal giornalista Andrew Gilligan in un servizio della Bbc la cui fonte era Kelly, trovato morto a luglio in un bosco dell'Oxfordshire.

Al rientro gli italiani avranno brutte sorprese: a denunciarlo è l'Adusbef. Assicurazioni, servizi bancari, alimentari e carburanti con prezzi alle stelle. Domani incontro al ministero

Dopo ferie con stangata da 200 euro a famiglia

I nuovi rincari si aggiungono a quelli del 2002: in due anni raggiunta la quota di sei milioni di vecchie lire

ROMA Non c'è pace per le famiglie italiane. Ad attenderle al ritorno dalle ferie ci sarà una nuova stangata da almeno 200 euro, dovuta ai rincari diffusi di prezzi e tariffe. La stima arriva dall'Adusbef, secondo cui tra aumenti delle assicurazioni, dei servizi bancari, degli alimentari e dei carburanti, le tasche degli italiani subiranno un nuovo salasso che andrà ad aggiungersi ai 1.505 euro persi per i rincari nel 2002 e ai 1.381 nei primi sette mesi del 2003. Totale 3.086 euro in due anni, circa sei milioni di vecchie lire.

Dal primo settembre, spiega Elio Lannutti, presidente dell'associazione, le polizze rc auto aumenteranno del 4-5%, a dispetto dell'accordo stretto tra Ania e alcune organizzazioni dei consumatori. Ma ad aumentare saranno anche i costi dei servizi bancari: +5-6% il rincaro previsto (dopo il +25% dell'ultimo anno e mezzo), cui andrà ad aggiungersi, sottolinea Lannutti, anche «il pizzo sui moduli contrattuali» imposto dalla Banca d'Italia.

Il rialzo delle tariffe autostradali di cui ha parlato il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi avrà inoltre un «effetto pioggia» su tutti beni di consumo. «L'aumento dei pedaggi si farà sentire infatti sui costi dell'autotrasporto e di conseguenza su tutte le merci che viaggiano regolarmente su gomma (circa il 90%)», spiega Lannutti. Sul settore dei trasporti graverà poi anche il rincaro dei biglietti dei treni e il già annunciato arrotondamento del costo dei biglietti di tram e metro in molte grandi città. Ma dalle strade arriverà anche un'altra causa di rincari: i consumatori hanno infatti già stimato che l'introduzione delle nuove norme del codice della strada comporterà tra giubbotto catarifrangente, multe e fari accesi, un aggravio per ogni automobilista di circa 100 euro. Infine ad aumentare sarà anche inevitabilmente, secondo Lannutti, il costo dei carburanti. «Anche se il costo del petrolio rimarrà stabile, - spiega - l'indebolimento dell' euro porterà a un aumento del prezzo pagato in dollari, con conseguenze dirette sulla benzina e alla lunga anche sulle bollette». L'Adusbef prevede che, se l'euro si avvicinerà alla parità col dollaro, l'aumento potrebbe aggirarsi tra i 25 e i 40 centesimi al litro.

Allarme dei consumatori: al rientro dalle ferie gli italiani trovano una stangata da 200 euro a famiglia.

Ecco gli aumenti previsti dall'Adusbef dal primo settembre nei vari settori.

L'appuntamento per cercare di sciogliere la matassa dei prezzi è fissato per domani al ministero delle Attività produttive. A via Veneto si riuniranno i rappresentanti del ministero insieme alle associazioni dei consumatori per un primo tavolo tecnico preparatorio all'attività del Comitato per il monitoraggio dei prezzi istituito dal ministro Antonio Marzano. Obiettivo: tenere sotto controllo l'andamento dell'inflazione, tentando di arginare le possibili speculazioni e denunciando i rincari eccessivi.

Il Comitato (di cui fanno parte consumatori, Istat, Regioni, Anci, Unioncamere, Cia, Confindustria, Confapi, Confcommercio, Confesercenti e Cna), si propone di studiare l'andamento dei prezzi con rilevazioni che si accompagneranno a quelle dell'Istat.

Le associazioni dei consumatori hanno già preparato le loro proposte. «La nostra richiesta - spiega il presidente dell'Adoc, Carlo Pileri, che parteciperà alla riunione in nome dell'Intesa dei consumatori - è che il monitoraggio sui prezzi sia condotto da comitati locali istituiti nelle prefetture di cui facciano parte anche rappresentanti dei consumatori».

«Per prima cosa - afferma il presidente dell'Adiconsum, Paolo Landi - chiediamo che siano estese le stesse modalità e le stesse sanzioni che oggi penalizzano le vendite sottoscosto ai casi di speculazione. Le multe volute per legge dai commercianti devono colpire cioè anche chi raddoppia o triplica i prezzi».

Pronte denunce contro «impennate» illegali dei testi scolastici

Libri e zainetti: aumenti.

ROMA Gruppi di acquisto contro il caro accessori. È il suggerimento che l'associazione Sos consumatori dà ai genitori per risparmiare sul corredo scolastico dei propri figli. Visto che zainetti, astucci e diari raggiungono spesso prezzi proibitivi, Sos consumatori (associazione affiliata a Telefono Blu) consiglia a mamme e papà di mettersi d'accordo e comprare «all'ingrosso» il necessaire scolastico per riuscire a conquistare un pò di sconto.

Dopo lo sciopero della spesa i consumatori proclamano intanto lo sciopero dei libri contro i testi scolastici troppo costosi, che rischiano di far sfondare i tetti di spesa imposti dal ministero dell'Istruzione. Un pericolo già denunciato e di fronte al quale, si legge in un comunicato, l'Intesa dei consumatori «diffida il ministero e i provveditori agli studi perchè facciano rispettare i tetti da loro stessi fissati». Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori annunciano inoltre che «saranno denunciati alle procure delle Repubbliche tutte le scuole e le case editrici che si ostineranno a fissare i prezzi illegali violando, in concorso tra loro, l'ordine dell'Autorità».

DALLA PRIMA PAGINA

Combattere la crisi aumentando i salari

Anche nel nostro Paese, sebbene in forme diverse, la distribuzione del reddito pare vada nella direzione indicata dall'economista e commentatore del *New York Times*, Paul Krugman per gli Usa: una sua polarizzazione con un progressivo indebolimento degli strati medi (dai blue collar garantiti agli impiegati a parte delle professioni intellettuali). In prospettiva il pericolo è tornare a un mondo molto simile al periodo precedente il 1929, che nella grande crisi sfociò e da cui si uscì non solo con lo stimolo della guerra ma con la generalizzazione, nonché dell'intervento pubblico in economia, di salari adeguati, se non alti.

Come, già all'inizio del Novecento, aveva predicato, e praticato, Henry Ford. Come già aveva intravisto Adam Smith quando - addirittura nel 1759 nella «Theory of Moral sentiments» - aveva notato che «la capacità dello stomaco» del grande proprietario di enormi estensioni di terre «non può essere nemmeno paragonata all'immensità dei suoi desideri: esso può contenere non più di quello dell'ultimo contadino». Per questo è costretto a «distribuire», a vendere alla gran massa degli acquirenti «quello che resta», vale a dire il più di quel che le sue proprietà producono.

Naturalmente tutti sanno - perfino chi scrive queste righe - che il problema è complicato, non può essere risolto con un colpo di bacchetta magica. E chiunque guardi la sua busta paga si rende conto del gap esistente fra costo del lavoro e reddito del lavoratore dipendente. E ciò nonostante bisognerà pure cominciare a interrogarsi in modo serio e operativo sul fatto che - cito ancora da Gallino - «la quota dei redditi da lavoro dipendente sul Pil è scesa in Italia dal 1972 al 2000, di dieci punti esatti». Un tale dato non avrebbe comportato una reale contrazione dei redditi di una fascia cospicua di lavoratori se contemporaneamente si fosse data una forte espansione «della quota di lavoratori autonomi sul totale degli occupati. In realtà tale quota è rimasta la stessa». Per cui «il minor peso dei redditi da lavoro dipendente sul Pil può essere ricondotto solamente a una stagnazione di questi, a fronte di un aumento dei profitti, delle rendite e dei redditi da lavoro autonomo», incapace tuttavia - parrebbe oggi - di sostenere domanda e consumi.

Non si chiede molto a ministri creativi, sindacalisti moderati o smodati, maggioranze forti, minoranze deboli, conservatori illuminati, seri e ponderati riformisti: cominciamo per davvero a porre la questione all'ordine del giorno.

Roberto Finzi

L'idea del presidente del Consiglio di innalzare l'età per la quiescenza ha innescato un terremoto politico

Pensioni: Fini e gli alleati frenano Berlusconi

Il numero due del governo: «Dobbiamo parlarne nella Cdl e con le parti sociali»

ROMA L'idea del premier Silvio Berlusconi di innalzare l'età pensionabile di cinque anni ha provocato un primo terremoto politico. Dopo gli incontri in Cadore, ora sono i rappresentanti del governo, in particolare il ministro Alemanno, a smentire prossimi vertici, mentre il previsto incontro tra il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e il ministro del Welfare, Roberto Maroni, è per ora sospeso. In generale però si registrano colpi di freno. In particolare il segretario dell'Udc Follini vede sì la necessità di riformare le pensioni, ma «senza colpi di machete».

Ieri è intervenuto anche il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, secondo il quale è necessario avviare una politica riformatrice «incisiva, graduale e socialmente giusta». «Tutte le forze della maggioranza - ha detto ieri Fini - avviino subito tra di loro un confronto che, partendo dalla delega presentata da Maroni, consenta al governo di presentarsi all'appuntamento con le parti sociali con le idee chiare». Per Fini ci sono elementi di ingiustizia e di malfunzionamento nel sistema che devono essere corretti. È necessario insomma un nuovo patto tra le generazioni. Il problema politico immediato, però, è sia quello di fare cassa visto che il governo non potrà ripetere una politica di «una tantum» come l'anno scorso, sia di avviare la riforma colpendo magari una parte dei pensionati piuttosto che un'altra. In questo senso contano anche le basi elettorali dei singoli partiti al governo.

Contro un intervento sulle pensioni di anzianità si schiera per esempio la Lega proprio perché la maggior parte delle pensioni d'anzianità si concentra al Nord e in particolare nelle regioni del Nordovest. Il ministro leghista del Welfare, Maroni, esclude che ci possa essere un decreto per innalzare di colpo l'età pensionabile di cinque anni. Ieri dai microfoni di Radio Padania il ministro ha spiegato che non è questo il senso della proposta di Silvio Berlusconi. Il ministro ha voluto così rassicurare i sindacati sostenendo che la riforma passerà «inevitabilmente per il dialogo sociale».

E dal fronte dell'opposizione e dei sindacati si registrano reazioni molto nette. Tutti i sindacati si dichiarano contrari a un intervento sulle pensioni di anzianità e promettono fuoco e fiamme se il governo dovesse intervenire sul sistema previdenziale solo per fare cassa, attraverso, per esempio il blocco delle «finestre» di uscita o peggio con la riduzione delle prestazioni. Disposti a discutere della riforma del welfare si dichiarano invece alcuni esponenti dei Ds e dell'Ulivo, ma con una precisa condizione: che si parli di una vera riforma e non di interventi tanto per trovare soldi per tappare i buchi delle finanze pubbliche. Secondo il responsabile economico dei Ds, Pierluigi Bersani, il tema delle pensioni va trattato con una certa serietà: «Decidere se stiamo parlando, in questo periodo, di pensioni per problemi di cassa, di quadratura della prossima Finanziaria, o per una esigenza di riforma sistemica e strutturale». Bersani avanza comunque dubbi sulla tenuta del governo sulle sue proposte. «Ormai - dice il rappresentante dei Ds - siamo abituati a degli stop and go».

Paolo Andruccioli

Fini frena Berlusconi sull'aumento dell'età pensionabile.

Follini dell'Udc: «C'è la necessità di riformare, ma non si può procedere a colpi di machete»

Sardegna senza governatore

CAGLIARI Il presidente della Regione Sardegna Mauro Pili (Fi) si è dimesso. Con una breve lettera indirizzata al presidente del Consiglio regionale, Esifio Serrenti, e letta in aula ieri pomeriggio, in apertura di seduta, Pili ha rassegnato le dimissioni dall'incarico constatata l'impossibilità di varare un nuovo esecutivo. Attorno al presidente, infatti, non si è ricompattata la maggioranza di Centrodestra che gli avrebbe negato i 41 voti necessari per la fiducia. È la seconda volta dall'avvio della crisi, entrata ieri nel 53.o giorno, che Pili, eletto per la quinta volta l'11 agosto con i soli 22 voti di FI e An, arriva all'appuntamento con l'aula ed è costretto alle dimissioni. La maggioranza di Centrodestra in Sardegna si prepara ad affrontare ora dieci giorni decisivi: se riuscirà a ricompattarsi intorno a un candidato di centro e assicurarsi almeno 41 voti, potrà a portare a termine la legislatura (primavera 2004). Se invece entro il 5 settembre il nuovo presidente, che sarà eletto giovedì mattina, non riuscirà a varare un governo, il Consiglio decadrà e si andrà ad elezioni anticipate.

TRASPORTI

Lunardi: «Cordate italiane interessate all'Alitalia»

ROMA «Ci sono due o tre cordate composte da gruppi industriali italiani interessati ad Alitalia». Ad affermarlo è il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi. «Ci sono alcuni gruppi di industriali italiani interessati, io sono sempre del parere che finchè può, Alitalia deve restare una compagnia di bandiera e se si dovesse privatizzare, che vadano avanti le cordate italiane piuttosto che quelle straniere» ha osservato il ministro. «Colloqui e incontri con i vertici della compagnia di bandiera erano già in corso prima dell'estate - ha detto Lunardi - non sono entrato nei dettagli. So che c'erano questi pour parler in corso con Mengozzi».

Lunardi ha toccato anche il tema delle Fs. Quella del riassetto delle Ferrovie «era comunque una partita che non consideravo chiusa. Sono contento che l'Antitrust abbia sollevato il problema: il governo dovrà ora prenderne atto e comportarsi di conseguenza». Il ministro delle Infrastrutture ha affermato che le osservazioni mosse dall'Antitrust sulla necessità di una separazione sostanziale tra Rfi e holding in linea con le direttive Ue, «non possono passare inosservate, altrimenti significa che l'Authority non serve».

Ma, secondo il ministro, la questione-Ferrovie va riconsiderata nel suo insieme, compresi tariffe, scadenze di fine anno e vertici: «C'è sicuramente un problema di vertici, ma non ne faccio una questione di nomi», precisa. «Bisogna ridisegnare le ferrovie e la mia preoccupazione è che se ne discuta nell'ambito del governo in maniera adeguata, più di quanto sia stato fatto finora, e quanto prima, entro settembre».

«Quando noi dicevamo che andavano recepite le direttive europee in materia di liberalizzazione del trasporto ferroviario - prosegue il ministro - avevamo detto che bisognava adeguarsi a queste direttive e molti erano stati contrari. Poi il Consiglio dei Ministri ha votato in maniera contraria a quanto io avevo proposto». Ora però, aggiunge Lunardi, «bisognerà riesaminare le cose e seguire quello che dice l'Antitrust».

LA FIAT RIPARTE

Eccola la nuova Punto restyling. Lo stabilimento Fiat di Termini Imerese ricomincia da 250: il numero delle vetture in produzione ieri nella fabbrica siciliana. La metà rispetto alle 500 che saranno realizzate giornalmente a partire dal 5 settembre. Il primo esemplare era pronto alle 6 e tre minuti. L'utilitaria viene realizzata in Sicilia nella versione tre porte. Lo stabilimento rientra così in produzione a pieno regime dopo la chiusura della fabbrica e la cassa integrazione per gli operai. Sono state 1.200 le tute blu che hanno lavorato suddivise in due turni: l'ultima fascia oraria si è conclusa alle 22. Hanno ripreso il lavoro anche le aziende dell'indotto.

Il leader della Margherita insiste sulla proposta per le elezioni europee e vuole andare avanti con chi ci sta, ma nell'Ulivo tornano a soffiare i venti di divisione

Rutelli rilancia la lista unica di Prodi, Ulivo un po' freddo

ROMA Francesco Rutelli rilancia la proposta di Prodi per una lista unica dell'Ulivo alle elezioni europee e nell'Ulivo tornano a soffiare i venti della divisione. Con una intervista a Repubblica, il leader della Margherita spiega che per tornare a governare l'Ulivo ha bisogno di una «svolta». Per vincere la sfida con Berlusconi non basta mettere insieme solo i simboli dei singoli partiti del Centrosinistra. Non basta solo il «piccolo Ulivo» formato da Ds, Margherita e Sdi. Per Rutelli è necessario dare vita ad una «grande e autorevole lista» in cui partecipino possibilmente tutti gli altri partiti dell'alleanza compresi gli esponenti della cultura, dell'impresa e dell'associazionismo. «Se la lista unitaria non sarà sostenuta da tutti - precisa Rutelli - dovremo andare avanti lo stesso con i partiti che ci stanno e con il largo consenso della società civile».

Si farà la lista unica? Passa qualche ora e, puntuali, arrivano i distinguo. A parte lo Sdi che accoglie con entusiasmo la proposta e offre subito la sua totale disponibilità, Vannino Chiti spiega che la Quercia ha già detto sì alla proposta di Prodi («Non c'è bisogno di giurarlo ogni giorno,..») ma invita Rutelli a non rassegnarsi oggi «a un surrogato più piccolo dell'Ulivo». Un no secco viene invece dalla sinistra dei Ds mentre Piero Di Siena (staccatosi dal Correntone) definisce «irresponsabile» la lista unica dell'Ulivo. Ma non è finita. Armando Cossutta spiega che i Comunisti italiani sono per l'unità delle forze del Centrosinistra ma poi aggiunge che la proposta di Rutelli non contribuisce al processo unitario e «rischia di creare nuove fratture». A bocciare la proposta sono anche i verdi.

Gabriele Rizzardi

IL PAPA, TONY RENIS E LA FERILLI

Il premier: barzellette per sdrammatizzare

ROMA I rapporti politici con l'opposizione restano tesi, ma Silvio Berlusconi, nel giorno della pace con Schröder, coglie l'occasione di una intervista a Bruno Fasani, direttore del periodico diocesano «Verona fedele», per sdrammatizzare. «Su tutto questo ho imparato a sorridere, inventandomi qualche barzelletta: "Sono con il Papa al laghetto dell'Eur. Improvvisamente una folata di vento porta lo zucchetto del Papa dentro l'acqua. Subito, camminando sulle acque, lo raggiungo, lo prendo e lo restituisco all' illustre personaggio. Il giorno dopo, Repubblica apre con un titolo a sei colonne: il presidente del Consiglio non sa ancora nuotare..."».

Nell'intervista Berlusconi viene interpellato anche sulla bocciatura da parte della Presidente della Rai, Lucia Annunziata, della candidatura di Tony Renis a direttore artistico di Sanremo perchè amico di Berlusconi. «Provi a pensare - ribatte il premier con una battuta - cosa avrebbero detto di me se avessi detto che non voglio la Ferilli in televisione perchè amica di D'Alema!».

MIBTEL

-0,94%
18860

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,589	10,751	Marengo Svizzero	59,340	64,040
Argento (per Kg.)	144,026	150,519	Marengo Italiano	61,720	65,590
Sterlina (v.C.)	75,300	88,680	Marengo Belga	53,200	63,010
Sterlina (n.C.)	75,740	91,150	Marengo Francese	58,360	63,010
Sterlina (post.74)	75,340	90,690	Marengo Austriaco	53,450	62,490
Krugerrand	322,270	356,360	20 Marchi	73,850	85,220

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2292,8	-0,767	Londra Eurotop 100	2000,44	-0,772	Stoccolma (aff.Gen.)	173,23	-1,023
Dj Euro Stoxx	226,32	-0,976	Madrid Ibex 35	7166,4	-0,548	Tech All Sha Price	606,86	-0,163
Dj Euro Stoxx 50	2565,03	-1,1	Mosca	916,3	0,11	Tokio Nikkey	10276,6	-0,044
Dublino	4552,71	0,618	Nasdaq Comp (prov.)	1756,96	-0,474	Toronto Tse300 (prov)	7428,72	-0,515
Francoforte Dax Xetra	3500,09	-1,379	New York (prov.)	9286,27	-0,67	Vienna Atx	1352,93	0,22
Lisbona	1680,96	-0,243	Seul Kospi	756,73	0,266	Zurigo Smi	5172,3	-1,493
Londra	N.R.	0	Singapore Straits T.	1630,39	-0,598			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0888	Corona Norvegese	8,2970
Yen Giapponese	127,8500	Corona Danese	7,4318
Sterlina Inglese	0,6909	Dollaro Canadese	1,5271
Franco Svizzero	1,5400	Dollaro Australiano	1,6723
Corona Svedese	9,2435	Corona Estone	15,6466

DOLLARO
-0,055% **1,0888**

STERLINA
-0,144% **0,6909**

YEN
-0,405% **127,850**

TALLERO
-0,106% **234,950**

KUNA
0% **7,53**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,725	7,139	-5,80
A.De Ferrari Rnc	3,772	3,761	0,29
A.S. Roma	1,015	1,002	1,30
Acea	4,216	4,277	-1,43
Acegas	4,755	4,713	0,89
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2475	0,2450	1,02
Acque Potabili	20,46	20,56	-0,49
Acquedotto Nicolay	2,475	2,475	0,00
Acsm	1,561	1,553	0,52
Actelios	6,491	6,508	-0,26
Aedes	3,270	3,321	-1,54
Aem	1,299	1,305	-0,46
Aem To 08 W	0,2265	0,2221	1,98
Aem Torino	1,129	1,132	-0,27
Aeroporto Firenze	12,270	12,530	-2,08
Alerion	0,4782	0,4802	-0,42
Alitalia	0,2263	0,2298	-1,52
Alleanza Ass	8,381	8,456	-0,89
Amga	0,9209	0,9193	0,17
Amplifon	17,995	18,014	-0,11
Arquati	0,4717	0,4700	0,36
Asm Brescia	1,608	1,624	-0,99
Astaldi	2,204	2,191	0,59
Autogrill	10,215	10,306	-0,88
Autostrada To-mi	11,349	11,633	-2,44
Autostrade	12,256	12,485	-1,83
B.Bilbao Viz Arg	10,000	10,000	0,00
B.P.Cremona	18,984	18,947	0,20
B.P.Intra	12,725	12,803	-0,61
B.P.Lodi	8,489	8,527	-0,45
B.Santander C.H.	7,831	7,969	-1,73
Banca Antonveneta	14,099	14,166	-0,47
Banca Lombarda	10,150	10,160	-0,10
Banca Lombarda 04 W	0,0278	0,0270	2,96
Banca Profilo	1,385	1,398	-0,93
Banche Pop Unite	13,547	13,516	0,23
Basicnet	0,7055	0,7054	0,01
Bastogi	0,1302	0,1290	0,93
Bayer	19,682	20,01	-1,64
Bca Carige	2,648	2,705	-2,11
Bca Carige Risp.	3,551	3,632	-2,23
Bca Fideuram	5,201	5,283	-1,55
Bca Finnat	0,3481	0,3537	-1,58
Bca Finnat R	0,2916	0,2932	-0,55
Bca Intermob 04 W	0,0881	0,0829	6,27
Bca Intermobiliare	4,619	4,605	0,30
Bca Intesa	2,791	2,834	-1,52
Bca Intesa R	2,105	2,133	-1,31
Bca P.Milano	4,133	4,151	-0,43
Bca Pop Etruria	17,869	18,041	-0,95
Bca Pop Spoleto	6,460	6,493	-0,51
Bco Chiavari	6,183	6,183	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,337	2,386	-2,05
Bco Desio E Brianza	3,334	3,336	-0,06
Bco Pop Vr E No	12,197	12,292	-0,77
Bco Sardegna Rnc	11,507	11,576	-0,60
Beghelli	0,4359	0,4412	-1,20
Benetton	9,405	9,530	-1,31
Beni Stabili	0,4513	0,4500	0,29
Biesse	2,095	2,073	1,06
Bipielle Investime	3,785	3,727	1,56
Bnl	1,446	1,470	-1,63
Bnl Rnc	1,364	1,367	-0,22
Boero Bartolomeo	14,140	14,290	-1,05
Bon.Ferraresi	12,300	12,259	0,33
Bpl Bcrl Put W	0,9600	0,8218	16,82
Bpu 04 W	0,3399	0,3419	-0,59
Bpu 99-04 W	0,0210	0,0208	0,96
Brembo	5,157	5,187	-0,58
Brioschi	0,2216	0,2196	0,91
Brioschi 06 W	0,0251	0,0260	-3,46
Bulgari	5,879	5,984	-1,75
Buzzi Unicem	8,277	8,303	-0,31
Buzzi Unicem Rnc	6,025	6,100	-1,23
Caltagirone	5,585	5,584	0,02
Caltagirone Editore	5,754	5,805	-0,88
Caltagirone Rnc	5,426	5,358	1,27
Camfin	1,723	1,704	1,12
Campari	35,27	35,00	0,77
Capitalia	1,882	1,882	0,00
Carraro	1,654	1,680	-1,55
Cassa Risp Firenze	1,171	1,162	0,77
Cattolica Ass	23,44	23,49	-0,21
Cembre	2,161	2,192	-1,41
Cementir	2,557	2,578	-0,81
Centenari & Zinelli	0,7740	0,7740	0,00
Centrale Latte To	2,326	2,347	-0,89
Ceramiche Ricchetti	0,3445	0,3528	-2,35
Cir	1,127	1,135	-0,70
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,465	1,461	0,27
Coats Cucirini	0,8100	0,8200	-1,22
Cofide	0,4579	0,4645	-1,42
Cred.Bergamasco	15,974	15,944	0,19
Cred.Valtellinese	8,314	8,325	-0,13
Credito Artigiano	3,053	3,053	0,00
Credito Emiliano	5,392	5,453	-1,12
Cremonini	1,375	1,381	-0,43
Crespi	0,6264	0,6255	0,14
Csp International	1,321	1,338	-1,27
Danieli	2,429	2,477	-1,94
Danieli Rnc	1,666	1,676	-0,60
De Longhi	3,817	3,865	-1,24
Ducati Motor Hold	1,443	1,446	-0,21
Edison	1,351	1,366	-1,10
Edison 07 W	0,5536	0,5595	-1,05
Edison Rnc	1,211	1,225	-1,14
Emak	2,966	2,963	0,10
Enel	5,654	5,698	-0,77
Enertad	3,592	3,596	-0,11
Eni	13,909	13,934	-0,18
Erg	4,517	4,543	-0,57
Ergo Previdenza	3,622	3,632	-0,28
Ericsson	20,07	19,883	0,94
Fiat	6,235	6,362	-2,00
Fiat 07 W	0,2906	0,2949	-1,46
Fiat Priv.	3,830	3,870	-1,03
Fiat Rnc	3,902	3,930	-0,71
Fiera Milano	7,400	7,441	-0,55
Filatura Di Pollone	0,6954	0,7051	-1,38
Fin. Part 02 W	0,0276	0,0278	-0,72
Fin.Part.	0,2063	0,1997	3,31
Finarte-semenzato C	1,634	1,598	2,25
Finecogroup	0,5334	0,5475	-2,58
Finmeccanica	0,6287	0,6366	-1,24
Fondiaria-sai	14,356	14,509	-1,05
Fondiaria-sai Rnc	7,440	7,558	-1,56
Gabetti Holding	1,683	1,669	0,84
Garboli-conicos	0,8000	0,8000	0,00
Gefran	3,813	3,781	0,85
Gemina	0,7947	0,7996	-0,61
Gemina Rnc	0,8460	0,8400	0,71
Generali Ass	20,05	20,28	-1,13
Gewiss	3,524	3,608	-2,33
Giacomelli Spor Gro	0,2120	0,2100	0,95
Gim	0,7154	0,7239	-1,17
Gim Rnc	0,9310	0,9500	-2,00
Gr.L'espresso	3,813	3,888	-1,93
Grandi Navi Veloci	1,402	1,397	0,36
Grandi Viaggi	0,6867	0,6841	0,38
Granitifiandre	6,755	6,759	-0,06
Gruppo Coin	2,858	2,929	-2,42
Hera	1,181	1,194	-1,09
I Viaggi Ventaglio	2,105	2,166	-2,82
Ifi Priv	6,277	6,385	-1,69
Ifil	2,281	2,285	-0,18
Ifil Rnc	2,069	2,056	0,63
Ima	9,100	9,127	-0,30
Imm. Lombarda 05 W	0,0085	0,0090	-5,56
Immobiliare Lombard	0,0982	0,0982	0,00
Immsi	0,6921	0,6900	0,30
Impregilo	0,5218	0,5248	-0,57
Impregilo 03 W	0,0319	0,0356	-10,39
Impregilo Rnc	0,5320	0,5464	-2,64
Intek	0,5276	0,5309	-0,62
Intek Rnc	0,5290	0,5290	0,00
Interpump Group	3,570	3,565	0,14
Ipi	3,890	3,890	0,00
Irce	2,295	2,228	3,01
It Holding	2,290	2,289	0,04
Italcementi	10,648	10,782	-1,24
Italcementi Rnc	6,160	6,254	-1,50
Italdesign Giugiaro	4,400	4,404	-0,09
Italmobiliare	39,43	39,83	-1,00
Italmobiliare Rnc	23,47	23,65	-0,76
Jolly Hotel	4,380	4,327	1,22
Juventus F.C.	1,984	1,974	0,51
La Doria	2,009	1,997	0,60
La Gaiana	1,261	1,300	-3,00
Laf 08 W	2,554	2,580	-1,01
Lavorwash	2,000	2,002	-0,10
Linificio	1,440	1,470	-2,04
Linificio Rnc	1,330	1,317	0,99
Locat	0,9472	0,9539	-0,70
Lottomatica	15,011	15,189	-1,17
Luxottica Group	13,507	13,561	-0,40
Maffei	1,312	1,346	-2,53
Manuli Rubber	1,990	1,990	0,00
Marcolin	1,130	1,100	2,73
Mariella Burani Fg	7,726	7,707	0,25
Marzotto	6,583	6,476	1,65
Marzotto Risp	6,300	6,500	-3,08
Marzotto Rnc	5,371	5,400	-0,54
Mediaset	7,977	8,115	-1,70
Mediobanca	9,032	9,094	-0,68
Mediolanum	5,475	5,593	-2,11
Meliorbanca	4,375	4,377	-0,05
Merloni	12,375	12,507	-1,06
Merloni Rnc	8,215	8,282	-0,81
Meta	1,780	1,779	0,06
Milano Ass	2,327	2,302	1,09
Milano Ass 05 W	0,0468	0,0490	-4,49
Milano Ass Rnc	2,188	2,174	0,64
Mirato	4,924	4,925	-0,02
Mittel	3,390	3,430	-1,17
Mondadori	6,583	6,614	-0,47
Monrif	0,5708	0,5654	0,96
Monte Paschi Siena	2,411	2,434	-0,94
Montefibre	0,4299	0,4274	0,58
Montefibre Rnc	0,5707	0,5407	5,55
Nav.Montanari	1,460	1,467	-0,48
Necchi	0,1143	0,1084	5,44
Necchi 05 W	0,0573	0,0510	12,35
Negri Bossi	2,232	2,250	-0,80
Olcese	0,1831	0,1831	0,00
Olidata	1,325	1,354	-2,14
Pagnossin	1,587	1,594	-0,44
Parmalat	2,930	2,968	-1,28
Perlier	0,1625	0,1625	0,00
Permasteelisa	13,674	13,650	0,18
Pininfarina	20,77	20,73	0,19
Pininfarina Rnc	17,510	18,010	-2,78
Pirelli & C Rea Est	23,19	23,20	-0,04
Pirelli & C.	0,6516	0,6612	-1,45
Pirelli & C.Rnc	0,6401	0,6388	0,20
Poligrafici	1,542	1,540	0,13
Premafin	0,8476	0,8460	0,19
Premafin Hp 03 W	0,0227	0,0208	9,13
Premuda	1,213	1,205	0,66
Ras	13,344	13,384	-0,30
Ras Rnc	13,520	13,520	0,00
Ratti	0,4382	0,4387	-0,11
Rcs Mediagroup	2,587	2,595	-0,31
Rcs Mediagroup Rnc	1,596	1,589	0,44
Recordati	16,102	16,219	-0,72
Reno De Medici	0,7405	0,7616	-2,77
Reno De Medici Rcv	0,7500	0,7800	-3,85
Richard Ginori 1735	0,6662	0,6671	-0,13
Risanamento	1,195	1,203	-0,67
Roland Europe	1,277	1,264	1,03
Roncadin	0,4996	0,5066	-1,38
Roncadin 07 W	0,3488	0,3512	-0,68
S.S.Lazio	0,0665	0,0634	4,89
Sabaf	14,349	14,373	-0,17
Sadi	1,514	1,506	0,53
Saeco Group	3,172	3,111	1,96
Saes Getters	8,991	8,924	0,75
Saes Getters Rnc	5,360	5,360	0,00
Saiag	3,880	3,880	0,00
Saiag Rnc	2,605	2,610	-0,19
Saipem	6,817	6,901	-1,22
Saipem Rcv	7,000	7,000	0,00
Sanpaolo Imi	8,751	8,856	-1,19
Schiapparelli 1824	0,1268	0,1270	-0,16
Seat Pag Gialle Rnc	0,7086	0,7077	0,13
Seat Pagine Gialle	0,8131	0,8136	-0,06
Sias	7,248	7,466	-2,92
Sirti	1,012	1,019	-0,69
Smi	0,3145	0,3135	0,32
Smi Metalli Rnc	0,3901	0,3895	0,15
Smurfit Sisa	1,715	1,715	0,00
Snai	1,763	1,741	1,26
Snam Rete Gas	3,362	3,365	-0,09
Snia	1,696	1,690	0,36
Socotherm	3,666	3,624	1,16
Sogefi	2,278	2,259	0,84
Sol	3,105	3,169	-2,02
Sopaf	0,2510	0,2495	0,60
Sopaf Rnc	0,2456	0,2489	-1,33
Stayer	0,0329	0,0325	1,23
Stefanel	1,292	1,250	3,36
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	21,00	21,33	-1,55
T.I.M.	4,045	4,063	-0,44
T.I.M. Rnc	3,865	3,866	-0,03
Targetti Sankey	2,953	2,978	-0,84
Tel It Ex Ol 04 W	0,0398	0,0401	-0,75
Telecom It Media	0,2656	0,2685	-1,08
Telecom It Media R	0,2500	0,2500	0,00
Telecom Italia	2,193	2,236	-1,92
Telecom Italia Rnc	1,487	1,506	-1,26
Tenaris	2,201	2,203	-0,09
Tod's	34,02	34,90	-2,52
Trevi Finanz Indust	0,7864	0,8008	-1,80
Unicredito	4,214	4,237	-0,54
Unicredito Rnc	4,025	4,034	-0,22
Unipol	3,403	3,396	0,21
Unipol 05 W	0,1375	0,1388	-0,94
Unipol Priv	1,539	1,541	-0,13
Unipol Priv 05 W	0,0877	0,0877	0,00
Vemer Siber	0,7102	0,7189	-1,21
Vianini Industria	2,615	2,640	-0,95
Vianini Lavori	5,339	5,318	0,39
Vittoria Ass.	4,250	4,298	-1,12
Volkswagen	43,96	44,75	-1,77
Zignago	10,961	11,026	-0,59
Zucchi	3,843	3,846	-0,08
Zucchi Rnc	3,505	3.504	0,03

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aisoftware Azxaz	0,1401	0,1479	-5,27
Bca Interm Azxaz	0,1150	N.R.	0,00
Unipol Azxaz	0,0035	N.R.	0,00
Unipol Priv Azxaz	0,1600	N.R.	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,571	16,853	-1,67
Aisoftware	1,754	1,775	-1,18
Algol	4,548	4,612	-1,39
Art'e'	27,12	27,31	-0,70
Bb Biotech	45,50	46,20	-1,52
Cad It	8,327	8,381	-0,64
Cairo Communication	24,43	24,64	-0,85
Cdb Web Tech Invest	1,968	1,971	-0,15
Cdc	6,554	6,614	-0,91
Chl	0,7256	0,7166	1,26
Cto	1,697	1,705	-0,47
Dada	4,243	4,315	-1,67
Datalogic	11,161	11,181	0,00
Datamat	4,352	4,400	-1,09
Data Service	23,01	23.08	-0,30
Digital Bros	3,194	3,213	-0,59
Dmail Group	2,309	2.369	-2,53
E.Biscom	31,26	31,74	-1,51
Eplanet	0,4504	0,4628	-2,68
Eplanet 2 03 W	0,0384	0,0459	-16,34
Eplanet 3 04 W	0,1417	0,1520	-6,78
El.En.	15,316	15,387	-0,46
Engineering	14,980	14,942	0,25
Esprinet	14,913	15,004	-0,61
Euphon	6,230	6,284	-0,86
Fidia	6,092	6,110	-0,29
Finmatica	9,031	9,166	-1,47
Nts-network Systems	11,410	11,652	-2,08
Gandalf	1,300	1,380	-5,80
Gandalf 04 W	0,1150	0,1100	4,55
Inferentia Dnm	5,157	5,239	-1,57
I.Net	41,02	41,86	-2,01
It Way	3,259	3,354	-2,83
Mondo Tv	34.57	33,89	2,01
Novuspharma	22,75	23,35	-2,57
Opengate Group	2,000	2,090	-4,31
Cardnet Group	2,473	2,414	2,44
Pol San Faustino	26,80	21,96	22,04
Prima Industrie	7,039	7,293	-3,48
Reply	8,057	8,144	-1,07
Tas	17,538	17,498	0,23
Tc Sistema	7,450	7,527	-1,02
Tecnodiffusione Ita	3,935	4,018	-2,07
Tecnodiffusione 04 W	0,1920	0,2061	-6,84
Tiscali	5,973	5,821	2,61
Txt E-solutions	17,321	17,418	-0,56
Vicuron Pharma	12,687	12,700	-0,10
Buongiorno Vitamini	1,565	1,566	-0,06

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,963	0,53
Alboino Re	6,073	0,33
Apulia Az It.	10,081	0,27
Arca Azioni It.	18,140	0,27
Artigianc Az It.	4,765	0,32
Aureo Azioni It.	16,797	0,21
Azimut Crescita It	20,698	0,23
Bim Az Small Cap It	5,819	-0,02
[illegible]		
Mc Fdf Europa	4,991	1,11
Nextam P Az Europa	4,260	0,14
Nextra Az Europa	3,212	0,31
Nextra Az Europa Din	15,025	0,31
Nextra Az Pmi Europa	5,228	0,48
Open Fund Az Europa	3,110	0,61
Optima Europa	2,594	0,35
Primavera Trad Az Euro	3,785	0,45
Putnam Europe Equity	7,027	0,24
[illegible]		
Dws Az Em	3,776	1,31
Epta Mercati Em	6,588	1,03
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,789	1,01
F&f Select Nuovi Mkt	5,035	1,29
Fonditalia Em Am Lat	7,405	0,6
Fonditalia Em Mkt Asia	2,196	1,43
Fonditalia Em Mkt Eu	5,332	1,99
Gen Prime Em Mkt	5,772	1,33
Gestielle Em Mkt	6,909	1,13
[illegible]		
Gestielle East Europe	6,914	1,14
Interf Blue Chips	5,635	-0,05
Interf Em Mkt Asia	3,184	1,47
Interf Em Mkt Europe	4,904	2,19
Interf Eq Europe	5,521	0,22
Interf Eq It.	7,469	0,07
Interf Small Cap	8,834	-0,1
Zeta Swiss	19,998	0,66
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
[illegible]		
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,962	0,61
Fs Info Technology	3,564	1,57
Gestielle World Net	1,416	0,14
Gestielle World Utilit	3,667	0,03
Gestnord Az Ambiente	5,754	0,58
Gestnord Az Edilizia	4,458	0,5
Ing Global Brand Names	4,269	0,45
Ing Real Estate	4,843	0,39
Interf Euro Cyclicals	7,844	0,45
[illegible]		
Bussola Evoluzione	4,561	0,18
Ducato Mix 25	4,845	0,21
Ducato Port Eq 30	4,405	0,32
Dws Fin Pers 15	5,051	-0,06
Epta Exe White	4,486	1,06
Epta Multif 2 Cap	5,174	0,06
Epta Multif 3 Cap	4,420	0,2
F&f Lagest Portfolio 1	5,286	0,11
Fineco Am Prof Moder	10,422	0,08
[illegible]		
Fineco Am Euro Bond	7,828	0,04
Fineco Am Eurobbl Mt	5,398	-
Fondersel Euro	6,624	0,03
Fonditalia Euro Long	5,754	0,23
Fonditalia Euro Medium	8,888	0,05
Gen Prime Bond Euro	8,329	0,02
Gestielle Etico Obbl	5,149	0,04
Gestielle Lt Euro	6,463	0,14
Gestielle Mt Euro	12,399	0,08
[illegible]		
Nextra Bond Int.	8,005	0,53
Nextra Bond Top Rating	7,651	0,54
Nordfondo Obb Int.	11,741	0,55
Optima Obbl High Yield	5,842	0,07
Padano Bond	8,427	0,51
Primavera Bond Int.	4,943	0,51
Putnam Global Bond	7,864	0,24
Putnam Global Bond $	8,567	-0,81
Ras Bond Fund	14,313	0,58
[illegible]		
Nordfondo Etico Obb M	5,566	0,07
Padano Equilibrio	5,179	0,49
Ras Long Term Bond	5,761	0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,248	0,13
Teodorico Misto Int	5,162	0,12
Unicredit Ob Misto Cl A	7,656	0,16
Unicredit Ob Misto Cl B	7,626	0,16
Valori Resp Obbl Misto	5,001	0,02
Vitamin Short Term	5,074	0,04
[illegible]		

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,170	100,180
BTP 1.10.2003 9%	100,630	100,650
BTP 15.10.2003 5,25%	100,420	100,430
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	102,170	102,200
BTP 1.2.2004 3,25%	100,480	100,480
BTP 15.2.2004 5%	101,320	101,330
BTP 15.3.2004 4,5%	101,290	101,300
BTP 1.4.2004 8,5%	103,650	103,650
BTP 15.4.2004 3,25%	100,690	100,700
BTP 1.7.2004 4.5%	101,910	101,910
BTP 15.7.2004 4%	101,550	101,560
BTP 1.8.2004 8,5%	105,320	105,350
BTP 1.10.2004 4%	101,830	101,830
BTP 1.1.2005 9,5%	108,940	108,960
BTP 1.3.2005 4%	102,220	102,220
BTP 1.4.2005 10,5%	112,080	112,060
BTP 15.5.2005 4,50%	103,230	103,200
BTP 1.7.2005 4,75%	103,810	103,730
BTP 15.7.2005 4%	102,510	102,420
BTP 1.9.2005 10,5%	115,080	115,120
BTP 15.9.2005 3,5%	101,590	101,540
BTP 15.12.2005 5,25%	105,460	105,400
BTP 1.2.2006 9,5%	115,410	115,380
BTP 1.2.2006 2,75%	99,790	99,710
BTP 15.3.2006 4,75%	104,590	104,500
BTP 15.5.2006 2,75%	99,550	99,460
BTP 1.7.2006 8,75%	115,500	115,500
BTP 1.11.2006 7,75%	114,030	113,920
BTP 1.2.2007 6,75%	111,520	111,430
BTP 1.3.2007 4,50%	104,390	104,240
BTP 1.7.2007 6,75%	112,410	112,310
BTP 15.10.2007 5%	106,290	106,140
BTP 1.11.2007 6%	110,160	110,020
BTP 15.1.2008 3,5%	100,350	100,190
BTP 1.5.2008 5%	106,520	106,340
BTP 1.5.2009 4,5%	104,230	103,980
BTP 1.11.2009 4,25%	102,660	102,460
BTP 1.11.2010 5,5%	109,750	109,570
BTP 1.8.2011 5,25%	107,870	107,870
BTP 1.11.2011 1,90%	91,780	92,180
BTP 1.2.2012 5%	106,400	106,140
BTP 1.2.2013 4,75%	104,250	103,990
BTP 1.8.2013 4,25%	99,980	99,740
BTP 1.8.2017 5,25%	107,570	107,160
BTP 1.2.2019 4,25%	96,190	95,790
BTP 1.11.2023 9%	154,810	154,460
BTP 22.12.2023 8,5%	146,000	146,000
BTP 1.11.2026 7,25%	132,790	132,790
BTP 1.11.2027 6,5%	122,730	122,210
BTP 1.11.2029 5,25%	104,670	104,330
BTP 1.5.2031 6%	115,690	115,160
BTP 1.2.2033 5,75%	111,810	111,540
CCT 1.9.2003 IND	100,010	100,010
CCT 1.11.2003 IND	100,100	100,110
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,030	100,030
CCT 1.3.2004 IND	100,150	100,140
CCT 1.5.2004 IND	100,220	100,220
CCT 1.9.2004 IND	100,290	100,290
CCT 1.5.2005	100,600	100,630
CCT 1.7.2005	101,160	101,630
CCT 1.10.2005 IND	100,610	100,620
CCT 1.1.2006 IND	102,580	101,070
CCT 1.1.2006 2 IND	101,400	101,450
CCT 1.3.2006 IND	100,540	100,560
CCT 1.12.2006	100,690	100,690
CCT 1.2007 CR IMP	101,580	101,660
CCT 1.7.2007	101,170	101,160
CCT 1.8.2007 IND.	100,740	100,750
CCT 1.4.2008	100,870	100,880
CCT 1.9.2008	100,870	100,880
CCT 1.7.2008	101,140	101,100
CCT 1.4.2009	100,930	100,960
CCT 1.7.2009	100,960	100,970
CCT 1.8.2009	100,950	100,960
CCT 1.10.2009	100,940	100,960
CCT 1.02.2010	100,960	100,970
CCT 1.06.2010	100,950	100,970
CTZ 15.09.2003	99,897	99,892
CTZ 31.12.2003	99,291	99,278
CTZ 31.03.2004	98,767	98,759
CTZ 30.06.2004	98,198	98,184
CTZ 31.12.2004	96,881	96,844
CTZ 29.04.2005	95,885	95,816

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	92,3196	0,06
Bpu 04 1,5%	99,344	0,01
B.P.Intra 03 3%	126	-0,34
B.P.Intra 06 3%	117	-0,16
Bpu 04 Cv	135,504	-0,46
B.P.Lodi 10 4,75%	103,878	-0,17
B.P.E.Rom. 05 4%	106,775	-0,02
B.P.Milano 08	108,201	-0,04
B.P. Vr No 06 1,5%	114,33	-0,32
B.P. Vr No 05 2,125%	99,2033	-0,24
Cr.Valtel.04 2%	108,257	0,13
Cred.Artig 04 Tv	114,038	-0,10
Enertad 06 Cv	104,059	-0,04
Telecom It 04 1,5%	104,609	-0,02
Telecom It 10 1,5%	117,737	-0,21
Vittoria Ass 16 5,5%	117,1	-0,17

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	28,47	28,47
B.P.E.Rom Sot Ob D	0,4048	0,4054
B.P.Emilia Romagna	32,97	32,97
B.P.Sondrio	11,605	11,599
Banca Ifis	9,335	9,250
Borgosesia	4,141	4,040
Borgosesia Rnc	2,250	2,150
Cia	0,0942	0,0963
Cit	2,818	2,768
Elios Holding	0,4180	0,3863
Ferrovie Nord Mi	1,475	1,480
Ngp	0,6200	0,6150
Sicc	0,8000	0,8100

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Tema: la zona economica esclusiva

Vertice il 16 settembre tra Slovenia e Croazia sul futuro dell'Adriatico

CAPODISTRIA La Slovenia invita e la Croazia accetta. Si rasserena l'atmosfera tra i due Paesi dopo l'ultimo litigio sulla zona economica esclusiva che i croati vorrebbero realizzare in Adriatico insieme alla dirimpettaia Italia.

L'invito in questione è quello porto dal premier sloveno Anton Rop a discutere della questione il 16 settembre prossimo e ieri nella capitale croata il vice ministro degli Esteri, Ivan Simonovic, si è incontrato con l'ambasciatore sloveno, Peter Bekeš, per comunicargli che il suo governo accettava, sottolineando che «le questioni aperte tra i due Paesi vanno risolte con il dialogo». Un buon segno visto che finora tra le due capitali c'era stato uno stizzoso scambio di note diplomatiche in cui Lubiana accusava Zagabria di averla tenuta all'oscuro del progetto, Zagabria replicava di averlo fatto. E poi ancora Lubiana invocava il diritto internazionale, il fatto che i confini non erano stati definiti, e paventava la lesione dei suoi diritti e Zagabria assicurava chè ciò non era nei suoi intendimenti.

Secondo la proposta slovena il 16 settembre dovrebbero incontrarsi i capi degli uffici giuridici dei rispettivi ministeri degli Esteri. Ma Simonovic ha chiesto che le delegazioni siano allargate agli esperti di pesca e tutela dell'ambiente. Il vice ministro ha comunque ribadito la posizione di Zagabria secondo la quale la Croazia «non ha bisogno del consenso sloveno per proclamare la zona economica esclusiva» e ha ripetuto che l'Accordo sui confini parafato dai due governi nel 2001 non ha alcun peso giuridico in quanto non è stato nè firmato nè ratificato. La Slovenia non ha quindi un contatto diretto con le acque internazionali – questo il ragionamento di Simonovic – perciò non può proclamare una propria zona economica esclusiva. «Comunque la Croazia — ha aggiunti – ritiene del tutto leggittimo l'interesse della Slovenia - in quanto Paese geograficamente svantaggiato - per lo sfruttamento di pesce in eccedenza nella zona economica eslusiva, se questa venisse proclamata». Per Zagabria è comprensibile anche l'attenzione di Lubiana per la tutela dell'Adriatico. Ed è soltanto su questi due punti, secondo Simonovic, che la Croazia è disposta a dialogare con la Slovenia nello spirito dei rapporti di buon vicinato.

Il premier sloveno Rop.

Sempre a Zagabria il presidente del Sabor, Zlatko Tomcic, ha ricevuto ieri il nuovo ambasciatore italiano in Croazia, Alessandro Grafini. Secondo quanto riferiscono le agenzie, al termine del colloquio Tomcic avrebbe dichiarato che l'Italia sostiene l'iniziativa croata di proclamare la zona economica esclusiva in Adriatico.

pl.s.

SPALATO La città dalmata promossa come meta d'obbligo delle grandi imbarcazioni che solcano il Mediterraneo

Ragusa invasa dalle navi da crociera

Fino a luglio sono approdati 152 «hotel galleggianti» con circa 113 mila turisti

Ragusa (Dubrovnik) è diventata ormai meta crocieristica.

SPALATO L'estate in corso ha definitivamente promosso Ragusa (Dubrovnik) nell'élite mediterranea delle destinazioni delle grandi navi da crociera che vagabondano per il Mediterraneo. Negli ultimi mesi non c'è stato praticamente giorno in cui non vi abbiamo fatto scalo 4-5 «cruiser». Il risultato è che finora, in quanto a numero di scali e passeggeri-croceristi, sono state superate tutte le cifre precedenti, anche quelle degli anni d'oro del turismo ex jugoslavo. Il che conferma il «gioiello del turismo dalmata», anche per la sua collocazione geografica, come destinazione privilegiata e praticamente come tappa obbligatoria delle crociere in rotta fra Venezia e i porti ellenici o turchi.

Le cifre del movimento crocieristico raguseo si fermano alla fine di luglio: nei primi sette mesi dell'anno sono approdate a Gravosa (Grus), il porto di Ragusa, oppure hanno sostato alla fonda nello spazio di mare tra l'antica città medievale e l'isola di Lacroma 152 navi da crociera con a bordo circa 113 mila turisti. L'anno scorso nello stesso periodo erano stati registrati 95 scali e poco meno di 45 mila crocieristi. Come fanno notare alla Capitaneria di porto, già in questi giorni è stato superato almeno del 20 per cento l'intero movimento 2002. L'effetto si è già fatto sentire, eccome, su tutta l'economia locale: l'anno scorso l'introito delle crociere è stato calcolato sui 4 milioni di dollari; l'andamento di quest'anno fa già apparire più che legittima una previsione sugli 8 milioni.

Superato di almeno il 20 per cento l'intero movimento del 2002 con l'introito intorno ai 4 milioni di dollari

Che l'andamento del turismo da crociera a Ragusa e dintorni abbia superato tutte le più rosee aspettative è reso evidente dalle previsioni ufficiali all'inizio dell'anno e che contavano sull'arrivo di navi con a bordo circa 170 mila persone, mentre tutto lascia credere che a fine dicembre ne saranno arrivate almeno 230 mila. Stima che sembra avvalorata anche da quanto avvenuto durante quest'ultimo weekend di agosto, con tutte le banchine di Gravosa occupate da tre grandi «hotel galleggianti», con 1150 ospiti a bordo, mentre altri tre erano alla fonda fra Lacroma e l'antico borgo raguseo. Tra quest'ultimi anche le italiane «Costa Classica» e «Costa Tropicale», con rispettivamente 1640 e 1350 crocieristi a bordo. Tra i due colossi faceva comunque la sua figura il lussuoso motor-sailer «Wind Spirit», splendido e costoso quattro alberi con «soli» 147 passeggeri: pochi ma «buoni».

f.r.

POLA Il presidente rifiuta di rispondere alle domande sul «caso» sollevato dal Glas Istre e afferma di essere «denigrato»

Cantina abusiva, Jakovcic non parla

POLA Primo faccia a faccia tra Ivan Nino Jakovcic e i «nemici» del Glas Istre, dopo l'ultimo «colpo» inferto dal quotidiano al presidente con la denuncia della cantina vinicola costruita senza permessi nel villaggio di San Giorgio di proprietà di Jakovcic. Dopo l'uscita dell'articolo i lavori alla cantina sono stati sospesi per decisione degli ispettori del ministero dell'Ambiente.

L'occasione è stata la conferenza stampa indetta da Jakovcic per illustrare i risultati del suo viaggio in Irlanda. Quando è stata la volta delle domande, Drazen Majic, il giornalista del Glas Istre più accanito nello scrivere delle presunte malefatte del presidente, gli ha chiesto proprio di parlare della cantina. Jakovcic non ha voluto rispondere limitandosi a rilevare che il Glas Istre vuole screditarlo moralmente e annientarlo sul piano materiale, come «punizione per aver scoperto atti criminosi compiuti durante la privatizzazione dell'azienda editoriale».

Majic gli ha chiesto anche notizie su «Istra danas», il mensile che la regione vuole finanziare. E che, secondo il Glas Istre, dovrebbe essere la «voce» della Dieta istriana (partito di maggioranza in regione, *ndr.*). In proposito Jakovcic ha replicato che «anche altre regioni croate hanno il loro giornale e che del relativo progetto sarà prossimamente discusso dalla giunta regionale».

Riguardo al viaggio in Irlanda, Jakovcic si è soffermato sugli incontri con i responsabili delle due agenzie nazionali alle quali va attribuito il maggior merito del miracolo economico irlandese. «Per lo sviluppo di quel Paese – ha spiegato Jakovcic – sono stati determinanti gli investimenti stranieri, supportati dagli incentivi statali». Jakovcic ha annunciato che punterà sulla collaborazione con le due agenzie, al fine di trasferire le loro preziose esperienze nella realtà istriana.

Il presidente ha poi riferito della sua visita a due golf club irlandesi i cui dirigenti prossimamente arriveranno in Istria in quanto interessati a investire nei progetti relativi a questo sport.

p.r.

IN BREVE

Porta metallica travolge e uccide un operaio a Pola

POLA Tragico incidente sul lavoro nel cantiere navalmeccanico «Scoglio Olivi» della città istriana. Antonio Cukon, 26 anni, residente a Pola, dipendente dell'impresa per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti «Metis», è morto ieri mattina travolto dal crollo di una massiccia porta di metallo, di quattro metri per due. L'infortunio è avvenuto ieri mattina intorno alle 10.30, di fronte all'officina saldature del capannone dove si costruiscono i motori. La dinamica è ancora al vaglio della Questura. Cukon, che, pur essendosi accorto all'ultimo istante del cedimento, non ha avuto né il tempo necessario né lo spazio per spostarsi. I vigili del fuoco e gli addetti del serivzio di sorveglianza del cantiere hanno dovuto lavorare a lungo prima di riuscire ad estrarlo da sotto la pesante porta. Il giovane è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale. Si attendono gli esiti del sopralluogo compiuto ieri dal giudice istruttore del Tribunale di Pola, Svetislav Vujic, e dal sostituto procuratore regionale, Stjepan Borovecki.

Il sindaco di Fiume a Parigi per perorare la candidatura ai Giochi del Mediterraneo

FIUME Nell'ambito delle attività promozionali avviate dalla municipalità di Fiume candidata a ospitare i Giochi del Mediterraneo in programma tra sei anni, una delegazione del capoluogo quarnerino soggiornerà dal 27 al 29 agosto prossimi a Parigi, dove si svolgeranno i mondiali di atletica. Lo ha annunciato ai giornalisti il sindaco Vojko Obersnel. Nel corso del soggiorno parigino, la rappresentanza fiumana incontrerà il presidente del comitato internazionale dei Giochi mediterranei Claude Collard, nonché membro del comitato olimpico francese, e rappresentanti dei media nazionali. Dal 2 all'11 settembre, invece, una delegazione della città di Fiume si recherà in Libano, Egitto, Algeria e Marocco, sempre per contatti con i rispettivi comitati olimpici nazionali.

Inquietanti visite al lago di Tribalj (Crikvenica) degli orsi assetati causa la persistente siccità

CRIKVENICA Inquietudine e financo paura tra la gente che abita intorno al lago di Tribalj, nelle vicinanze di Crikvenica, per la presenza di uno o fors'anche più orsi. Il plantigrado sarebbe attratto dai fichi o dall'uva che stanno maturando in questo periodo, come pure dall'acqua del lago che per il bestione rappresenta probabilmente l'unica fonte cui abbeverarsi in questo periodo di persistente siccità. Le scorribande dell'orso avvengono durante le ore diurne, periodo in cui praticamente nessuno si azzarda a uscire di casa per evitare spiacevoli incontri.

Manifestazioni estive in centro a Capodistria con i burattinai di vari Paesi europei

CAPODISTRIA Continuano le manifestazioni estive nel capoluogo costiero: oggi alle 17.30 nel parco del mercato si esibiranno i burattini del ceco Pavel Vangeli, mentre alle 18 in piazza Tito saranno di scena i burattini dei belgi Plansjet, il «Puncinella e il drago» de «La danza delle marionette Matita» il russo Buffetto. Ricordiamo che ogni sabato invece il giardino della Comunità degli italiani (palazzo Gravisi) è aperto dalle 20.30 per trascorrere la serata in compagnia e a suon di musica.

SPALATO I genitori adottivi hanno deciso di trasferirsi in Slavonia

Costrette a cambiare città le due bambine sieropositive

SPALATO Senza fine il calvario di Ela e Nina, le due bambine croate sieropositive i cui genitori sono stati stroncati anni fa dall'Aids ed ora vivono assieme ai genitori adottivi a Castelnuovo, nei pressi di Spalato. In seguito ai reiterati episodi di intolleranza e inciviltà, di cui abbiamo più volte scritto in questa pagina, nei confronti delle due bambine (Ela ha 8 anni e Nina 5), mamma e papà hanno deciso di trasferirsi a Kutina, nella Slavonia occidentale, località in cui vivevano prima di trasferirsi in Dalmazia.

Una decisione non facile, ma motivata da tante cose: dalle pressioni di un ambiente dichiaratamente ostile, dal comportamento non proprio esemplare dei compagni di classe nei confronti di Ela, nonché dall'atteggiamento dei genitori degli alunni, che in più occasioni hanno dichiarato di non volere che ci sia un' alunna sieropositiva in classe con i loro figli.

Il gruppo interministeriale, formato ad hoc proprio per tutelare le due ragazzine, ha dato il placet al trasferimento, affermando che sussistono i presupposti affinché Ela e Nina possano avere una vita serena nella cittadina slavone. L'ultima parola sul trasferimento spetterà comunque al Centro per l'assistenza sociale di Kutina. Intanto il sindaco di Kutina, Velimira Toth Prosoli, non ha nascosto l'inquietudine presente nella località: «Questa famiglia - ha detto - ha il sacrosanto diritto di vivere dove vuole e di iscrivere le bambine nella nostra scuola elementare. D'altro canto possiamo anche capire la preoccupazione dei genitori i quali temono che i loro figli possano venire contagiati».

Spalato: le due bambine lasceranno la città.

Dal Servizio epidemiologico dell'Istituto nazionale per la Salute pubblica è stata fatta circolare una nota in cui si rileva che ci sarà bisogno di un corso d'istruzione sanitaria tra gli adulti per evitare panico e allarmismo. Ed Ela e Nina? Pare che attendano con crescente curiosità di andare a vivere in un nuovo ambiente, meno ostile e diffidente nei loro confronti. La speranza è che non vengano ancora una volta deluse.

a.m.

FIUME Sovraccarico manda in tilt per due ore la locale centrale elettrica

Blackout paralizza Veglia: disagi al «marina» di Punta

FIUME Dopo Zara e diverse altre località dalmate anche l'isola di Veglia ha dovuto fare i conti con il blackout. L'energia elettrica è sparita domenica sera verso le 20 ed ha creato notevoli disagi agli abitanti e ai numerosi turisti che stanno ancora affollando l'isola quarnerina. I maggiori problemi si sono verificati nel marina di Punta (Punat), dov'era in corso il grande rientro delle imbarcazioni dopo un fine settimana trascorso in mare. I dipendenti del marina si sono dati da fare per aiutare i diportisti, ma i disagi non sono mancati. «La corrente elettrica è sparita verso le 20 - ha detto un'impiegata del marina vegliota -. La luce è tornata due ore dopo e fortunatamente non si sono verificati incidenti nel porto, dove i lampioni e le fotocellule che aiutano le manovre all'interno del marina sono rimaste completamente al buio. Inoltre, non abbiamo potuto far uso dei computer, che ci servono per registrare il movimento all'interno dell'impianto. Temevamo che ci dovesse capitare la stessa sorte di Zara».

Il marina di Punta (Punat).

Un paio di settimane fa, come ricordato dall'impiegata, la città dalmata era rimasta al buio per ben 18 ore, creando notevoli disagi ai 10.000 abitanti della zona dove è scomparsa la luce e ai 3.000 turisti presenti. A Veglia, fortunatamente, il blackout è durato soltanto un paio di ore e quindi i problemi sono stati minimi, anche se negli alberghi parecchi ospiti hanno dovuto cenare a lume di candela. Come a Zara, anche sull'isola quarnerina il blackout si è verificato verso le ore 20, quando gli utenti fanno maggiore uso dell'energia elettrica. Questo sovraccarico ha mandato in tilt la locale centrale elettrica. Però gli addetti dell'Ente elettroenergetico (Hep) di Veglia sono stati più bravi dei loro colleghi zaratini e sono riusciti a riparare abbastanza presto il guasto.

Dunque, nonostante le promesse di Ivo Covic, presidente dell'Ente elettroenergetico croato, sulla buona tenuta della rete elettrica, il grande consumo di energia di quest'estate ha portato alla ribalta un grosso problema, ossia quello di una rete obsoleta che non regge l'aumento dei consumi, soprattutto d'estate quando condizionatori d'aria, frigoriferi e altri apparecchi sono attaccati alla spina. E i cittadini croati protestano, anche per il fatto che la Hep, che gode del monopolio nel settore, continua ad aumentare in modo spropositato i prezzi della corrente elettrica con la scusa del rinnovo della tecnologia. Ma questa estate ha dimostrato tutta la vulnerabilità della rete elettrica.

b.r.

Si terrà dal 25 al 28 settembre prossimi la decima edizione della tradizionale manifestazione di pittura

Grisignana si prepara all'Ex Tempore

TRIESTE Si svolgerà dal 25 al 28 settembre prossimo, a Grisignana, l'omonima Ex Tempore, la tradizionale manifestazione promossa dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume in collaborazione con il Comune di Grisignana e la locale Comunità degli italiani, giunta alla decima edizione.

Anche per quest'anno i temi saranno incentrati su «Grisignana» e «Paesaggio istriano». Temi che non mancano di attrarre decine di pittori da Croazia, Slovenia e Italia che si cimentano nella splendida cornice della località istriana, che ormai è diventata il centro artistico per antonomasia non solo per la pittura.

Ma vediamo ora quali sono le procedure da seguire per partecipare alla kermesse pittorica: la notificazione dei partecipanti e la timbratura delle basi avranno luogo presso la Loggia grisignanese a partire dalle ore 12 alle 19 di giovedì 25 settembre e dalle 8 alle 19 di venerdì 26 e sabato 27 settembre.

Ogni partecipante potrà timbrare due basi.

La scelta della tecnica è libera. Il formato non deve superare i cm 100x120, le opere, listellate e incorniciate, verranno esposte dagli stessi partecipanti in piazza Grande e lungo la via che, dalla piazza Grande, scende verso la Loggia e nelle vie adiacenti, entro le 10 di domenica 28 settembre. I quadri rimarranno esposti sino alle ore 17.

Sul retro delle opere dovrà figurare il cartoncino che ogni partecipante riceverà al momento della notifica, recante i seguenti dati: nome e cognome, indirizzo, titolo dell'opera, tecnica figurativa e valore in kune.

La giuria internazionale assegnerà i premi, indipendentemente dal valore riportato sul retro dell'opera dallo stesso autore.

I primi due premi diverranno di proprietà dell'Unione italiana, mentre il terzo classificato sarà proprietà della Comunità degli italiani di Grisignana.

Il primo premio consta di 1000 euro, il secondo di 750 euro, il terzo di 500, il Premio Città di Grisignana di 500, il Premio Sponsor di 400, il Premio del Decennale di 500. Tutti i premi si intendono al netto.

Una veduta dello splendido borgo di Grisignana.

La cerimonia di conferimento dei premi si svolgerà domenica 28 settembre, alle ore 17.30, presso la terrazza Belvedere.

I premi: il primo riceverà 1000 euro, 750 il secondo e 500 il terzo classificato

Le opere non premiate potranno essere ritirate dopo la cerimonia di premiazione, in caso contrario si intenderanno donate al Comune locale.

Gli organizzatori non si assumono alcuna responsabilità per eventuali danni alle opere provocati da cause impreviste.

Gli interessati a partecipare potranno ritirare il regolamento del concorso presso la segreteria dell'Università popolare di Trieste e quella dell'Unione italiana e al Comune di Grisignana.

Gli eletti non aspettano più e organizzano un settembre ricco di iniziative, incontri, appuntamenti. Sullo sfondo le grandi manovre per conquistare il partito

Forza Italia «in conclave» al Castello Formentini

Il gruppo regionale assume l'iniziativa: parlamentari, amministratori, ex di spicco invitati a un seminario

TRIESTE Il coordinatore nazionale non arriva ancora, sebbene i bookmaker capitolini diano in ascesa le quotazioni di quel Sandro Bondi che vanta trascorsi comunisti e scarsa simpatia per Roberto Antonione. E, a cascata, non arriva nemmeno il coordinatore regionale. Né arrivano i coordinatori provinciali che devono emergere dai congressi d'autunno, annunciati ma non fissati.

Eppure, nonostante l'estate non abbia sciolto nemmeno uno dei rebus azzurri, gli «eletti» di Forza Italia non aspettano più. Al contrario, al rientro dalle ferie, forti di quel voto che ne legittima appieno l'azione, soprattutto in un partito commissariato, i consiglieri regionali assumono l'iniziativa e organizzano un settembre caldo, fitto di appuntamenti, con l'obiettivo di riacquistare voce e visibilità.

Ed ecco, allora, la riunione di gruppo già fissata per il 4 settembre, cui seguirà il 10 l'incontro con i partner di An, Lega e Udc. Ed ecco, soprattutto, il «conclave» della riscossa: l'8 settembre, al Castello Formentini, si tufferanno in una giornata di studio e si confronteranno, a meno di defezioni, tutti i protagonisti di Forza Italia. Eletti e trombati. Parlamentari, sindaci e consiglieri regionali. Vecchie e nuove leve. «Sarà un'occasione importante per avviare la stagione della rinascita» afferma, invito alla mano, Alessandro Colautti.

L'artefice primo del rinnovato dinamismo azzurro, come confidano a Palazzo, è il capogruppo regionale Isidoro Gottardo. È lui ad aver convocato il gruppo, è lui ad aver ideato il meeting isontino, cui dovrebbero seguire nuove iniziative.

Ma, nonostante Gottardo e i «regionali» diano segni di vitalità, Forza Italia non supera ancora divisioni, incertezze, rancori e diffidenze. La sfida vera, quella da giocare, riguarda il controllo del partito: chi sarà il coordinatore regionale? chi sostituirà i commissari provinciali? Ambizioni e aspettative non mancano, come non mancano i movimenti. A Pordenone, ad esempio, l'intesa tra Elio De Anna e lo stesso Gottardo si propone di arginare l'irruenza dei fratelli Pedicini e di Franco Dal Mas. A Udine, invece, la frammentazione regna sovrana: si va dall'iperattivo Massimo Blasoni, nuovo «astro» di casa azzurra, al deputato Danilo Moretti e ai supporter della Bassa, sino all'ex presidente Renzo Tondo e ai socialisti «a rischio emarginazione».

Eppure, nonostante il quadro incerto, dopo la rabbia cocente dovuta all'imposizione della leghista Alessandra Guerra e al successivo flop elettorale, gli uomini del Cavaliere usano adesso toni più soft. E cercano soluzioni convergenti. Siontezza l'ex coordinatore regionale Ettore Romoli: «L'unico discorso serio è quello che si sta facendo da più parti. Si deve cercare di recuperare tutti e ricostruire la struttura del partito». Concorda lo stesso Gottardo, nei giorni in cui Ferruccio Saro rientra dalle ferie, sottolineando come «la storia degli ex diccì, degli ex psi o degli ex pli sia definitivamente finita. La sconfitta ha prodotto almeno questo risultato positivo perché ha dimostrato che Forza Italia, per sopravvivere, deve avere una reale cultura politica». Il capogruppo regionale, mentre Moretti si gode le ferie e lascia «le stupidaggini ai giornali», lancia un avvertimento a chi pensa di conquistare il potere a suon di tessere: «Sembra talvolta di assistere al Palio di Siena, con i cavalli che si agitano per trovare la posizione più conveniente, ma Forza Italia non può permettersi congressi di rottura». Ci riuscirà? Di certo, afferma Colautti, deve provarci. E in fretta, perché le amministrative e le europee sono vicine: «Se non si pone fine in fretta ai commissariamenti - afferma l'ex portavoce di Tondo - c'è il rischio di demotivare ulteriormente le aree interne già scosse dalla vicenda elettorale e favorire una nuova debacle. Ma purtroppo il Friuli Venezia Giulia sconta l'incertezza nazionale e quindi non può nemmeno affrontare temi vitali come quello delle alleanze. Come ignorare, ad esempio, che molti cattolici sentono le sirene dell'Udc? e molti riformisti quelle cecottiane?». Ma, piaccia o non piaccia, l'ultima parola spetta a Silvio Berlusconi. Una volta ancora.

r.g.

Dalla famiglia alle coppie gay: appello di Gottardo ai cattolici

TRIESTE «L'unità d'intenti dei cattolici è auspicabile». Dalla famiglia alle coppie gay, dall'etica alle libertà individuali, Isidoro Gottardo lancia un invito ai cattolici di Palazzo affinché, nell'era del valdese Riccardo Illy, sappiano unirsi sui temi forti. Ma il capogruppo regionale di Forza Italia, eletto con voto unanime, non si accontenta e promuove più di ogni altro iniziative, avanza proposte, «ammonisce» gli alleati.

Come si ridà slancio all'opposizione?

Il centrodestra deve imparare dalla sconfitta, partendo dalla consapevolezza che una cultura di governo è essenziale sia per governare che per fare opposizione. In altri termini la coalizione vive se è riformista, se ha progetti innovativi, se non coltiva nostalgie e non difende piccole rendite di posizione.

Ma la coalizione va salvata?

Il centrodestra deve iniziare ad avere posizioni comuni. Basta con la frammentazione attuale, basta con le divisioni e con le polemiche sui giornali.

E il leader?

Non servono leader costruiti o individuati nell'illusione che risolvano con la bacchetta magica il problema. L'unica medicina è il lavoro duro, il confronto serio e il programma comune. Il leader arriverà di conseguenza.

Forza Italia, partito di maggioranza, deve tuttavia risolvere non pochi problemi interni...

Come gruppo, sin da settembre, ci siamo imposti un calendario molto fitto di seminari e incontri di lavoro per contribuire a sviluppare un'opposizione dura ma propositiva.

Le prime battaglie?

I temi sul tappeto sono molti. Sicuramente dovremo porci il problema del ruolo dei cattolici. Un'unità d'intenti dei cattolici stessi, in un consiglio regionale che registra per la prima volta la fine dell'effetto trascinatore dei democristiani, è a mio avviso assolutamente auspicabile.

Ma su quali materie?

Dalla famiglia alle questioni etiche, i temi cari ai cattolici su cui questo consiglio dovrà esprimersi, sono molteplici.

Isidoro Gottardo

Il commissario di Pordenone lavora agli appuntamenti d'autunno e pone un freno ai signori delle tessere

Brunetta: «Si riparte dai programmi»

TRIESTE «Ne ho già discusso con Roberto Rosso e gli altri commissari. Ci proponiamo di dar vita a congressi fondati sulle idee programmatiche, perché la responsabilità principale di Forza Italia è quella di preparare l'alternativa a Riccardo Illy». Renato Brunetta, commissario provinciale di Pordenone, non ha dubbi: la stagione dei congressi, quella che deve produrre una nuova classe dirigente entro l'anno, rappresenta un'occasione straordinaria di rilancio. Ma non può né deve essere viziata da vecchie logiche: gli accaparratori di tessere, i fan delle correnti, i campioni delle conte sono avvertiti.

«Forza Italia, seppur all'opposizione, è di gran lunga il primo partito del Friuli Venezia Giulia. E quindi - afferma Brunetta - ha doveri precisi verso sé stessa e verso la comunità. Forza Italia deve guidare l'opposizione alla giunta Illy e preparare l'alternativa. In democrazia si fa così». Ma allora, incalza il commissario, se l'obiettivo più alto di Forza Italia è diventare «baricentro della politica alternativa» al centrosinistra, i congressi diventano occasione vitale e imperdibile.

A due condizioni, però. La prima: si devono recuperare «tutte le forze vive e sane» che, complice il voto terremoto di giugno, sono più o meno sull'Aventino. La seconda: si deve selezionare la nuova classe dirigente, ricercando l'unità, sulla base di una proposta programmatica e non di scontri correntizi.

«Forza Italia - insiste Brunetta - deve partire dai tantissimi voti ricevuti e dalle domande degli iscritti che attendono una risposta. La base ha fiducia nel partito e quindi il partito deve meritarsi quella fiducia. Ma allora il leit motiv dei congressi, a mio avviso, deve essere programmatico. E infatti lavorerò affinché si discuta di riforme istituzionali e di programmi innovativi ed alternativi ad un Illy che ha vinto, ma deve dimostrare di saper governare, così come di Europa. Su questo terreno Isidoro Gottardo, capogruppo europeo del Ppe al Comitato delle Regioni, è nella posizione più interessante».

Prima i contenuti, insomma, poi i leader: «Mi sembra il percorso di selezione della classe dirigente più corretto e proficuo». Ed è un percorso, ribadisce Brunetta, su cui innestare il recupero e la valorizzazione di chi, in casa azzurra, è deluso, emarginato, arrabbiato: Renzo Tondo, l'ex presidente «che ha fatto bene», è ad esempio una risorsa imperdibile. «Deve continuare ad avere un ruolo fondamentale per Forza Italia e il Friuli Venezia Giulia. Lo stesso dicasi, compatibilmente con gli impegni di governo, per Roberto Antonione. E, ancora, per Ettore Romoli» dice Brunetta. Non citando, se non per fare gli auguri, chi è andato via o è stato cacciato, come Michelangelo Agrusti o Ferruccio Saro.

Renato Brunetta

Il commissario di Pordenone, infine, non si sbilancia su un altro passaggio clou, la nomina del coordinatore regionale, di competenza romana: «Vedremo se ai congressi provinciali andremo con l'attuale assetto o con un coordinatore regionale già designato. Dipenderà dalle decisioni del nuovo gruppo dirigente nazionale che, chiamato a portare il partito al congresso di Assago, dovrenne insediarsi a metà settembre. Prima di allora, quindi, calma e gesso!».

«Lavoreremo a congressi basati sui contenuti, non su logiche correntizie»

Dopo le consultazioni tra Calderoli e Follegot

La Lega Nord va a congresso: tra ottobre e novembre i «provinciali» a Trieste e Udine

TRIESTE Il Carroccio cerca il rilancio e accelera. I congressi che devono superare la stagione dei commissari, restituendo vertici pienamente legittimati alle «nazioni padane» un tempo divise e oggi riunificate di Trieste e Udine, sono ormai alle porte. Parola di Fulvio Follegot.

Il commissario regionale, reduce dall'incontro domenicale di Schio con Roberto Calderoli, «braccio destro» del Senatur, annuncia la novità: «Tra ottobre e novembre convocherò i congressi provinciali di Trieste e Udine. Al contempo, nello stesso periodo, farò ripartire le segreterie di sezione. Vista la sua importanza e visto il fatto che oggi è commissariata - aggiunge Follegot - si andrà rapidamente al rinnovo degli organismi dirigenti della sezione di Udine».

Il commissario regionale, «scelto» da Umberto Bossi dopo l'addio di Beppino Zoppolato, non ha dubbi sull'importanza dei passaggi congressuali: a Trieste c'è un commissario, Massimiliano Fedriga, mentre in Friuli Claudio Bertolutti è in scadenza e a Udine c'è un altro commissario, quel Mauro Marzin «frutto» dello strappo lacerante di Sergio Cecotti, «e quindi i congressi - assicura Follegot - saranno un momento importante per il rilancio e il rinnovamento della Lega».

Certo, in casa padana, i maldipancia non sono superati. Ci sono segretari di sezione che mugugnano, eletti o ex che guardano alla «Convergenza cecottiana», amici o nemici che definiscono «delicato e ingombrante» il ruolo di Alessandra Guerra, eppure Follegot professa ottimismo: «In queste settimane ho avuto una serie nutrita di incontri con i militanti, cercando di capire e affrontare i problemi emersi in campagna elettorale, con l'obiettivo di offrire nuovi stimoli al movimento. Devo dire, però, che ho trovato una base motivata, presente, pronta a lavorare».

Ed ecco che a quella base, dopo la batosta elettorale, il Carroccio intende offrire una nuova, «coinvolgente» battaglia: quella per l'autonomia del Friuli Venezia Giulia. Non è forse vero che a Roma, dopo il ritiro in baita dei quattro saggi della Casa delle libertà, si preannuncia una stagione di riforme? e che il governo è e resta amico? E allora, come annuncia Follegot, «intendiamo far sentire la nostra voce e avanzare un pacchetto di proposte che assegnino nuove competenze al Friuli Venezia Giulia». L'obiettivo, incalza il commissario, è quello di un aggancio al treno nazionale delle riforme istituzionali per ottenere conquiste «speciali» per la Regione: «L'autonomia, soprattutto in vista dell'allargamento dell'Unione europea, va riscoperta e potenziata. Pensiamo ad esempio alla necessità di ottenere maggiori poteri in materia di politica economica internazionale».

Follegot non dimentica, non può, il rebus più spinoso che ci sia: il rapporto con gli alleati messo a dura prova dalla candidatura perdente della Guerra. Ebbene, smaltita la rabbia post elettorale, il commissario conferma fiducia nella Casa delle libertà: «Non vedo possibilità diverse. Ma ci vuole una nuova intesa, basata su nuovi programmi e nuovi uomini, per rilanciare l'azione della coalizione». E il tempo a disposizione, insiste il commissario della Lega, non è molto: «Dobbiamo prepararci alle elezioni amministrative ed europee del prossimo anno. E prima ancora, ne ho parlato con lo stesso Calderoli, dobbiamo affrontare la questione del collegio di Trieste 2, dove si deve eleggere il deputato che sostituirà Riccardo Illy». Forza Italia e An, in quello che diventa il primo banco di prova, sono avvisate: «Ho già cercato Roberto Rosso e Roberto Menia, e ora aspetto una risposta, auspicando che nessuno pensi ad imposizioni o diktat».

r.g.

Alle celebrazioni di Malga Porzus esplode il malumore dell'ex presidente del consiglio: «Fascisti anche nel Centrosinistra»

Martini attacca Moretton: «Basta furbate»

«Ha usato metodi clientelari, privilegiando nei contributi la sua Pordenone»

TRIESTE «Si può essere fascisti anche nel Centrosinistra». Non è rimasta inosservata la frase pronunciata da Antonio Martini durante la cerimonia di sabato scorso a malga Porzus. Un'esternazione uscita dalla bocca del consigliere della Margherita, già presidente del Consiglio regionale nella passata legislatura, durante la celebrazione nel luogo dove, il 7 febbraio del '45, avvenne l'eccidio di un gruppo di partigiani osovani da parte di alcuni gappisti rossi della brigata Garibaldi-Natisone.

Una brutta pagina della guerra civile in Italia - che mise uno contro l'altro non solo chi combattevano su fronti opposti, ma gli stessi partigiani che militavano nella Resistenza - superata negli ultimi anni da una riconciliazione tra le parti che, la scorsa fine settimana, ha vissuto un'altra pagina importante.

Martini era presente, come in passato, unico rappresentante della Regione. Questa volta da semplice consigliere che non dimentica la storia, vuolé favorire la pacificazione e, nello stesso tempo, tirare per la giacca i propri compagni di viaggio. A cominciare da alcuni esponenti del suo partito, che ricoprono incarichi di rilievo nella giunta Illy.

Antonio Martini

Gianfranco Moretton

«La riconciliazione tra partigiani bianchi e rossi è un passo avanti dettato non solo dai tempi, ma anche dal comportamento tenuto in questi anni della politica. Vengo da una scuola, quella dell'ex presidente della Regione, Antonio Comelli, che metteva davanti a tutto la modestia. Una dote che, anche adesso, bisognerebbe riscoprire». Da veterano del Consiglio regionale, Martini ricorda come il suo primo discorso in aula lo scrissi di sera, in modo da leggerlo la mattina per non sbagliare nemmeno una virgola. Un comportamento responsabile che vorrebbe riscontare anche nei colleghi, specie quelli giovani, assieme a una sostanziale correttezza. «Sì, a Porzus ho detto che si può essere fascisti anche nel Centrosinistra. A cosa mi riferivo? Non tutti i mali sono nel Centrodestra, specie quando ritrovo anche nella mia coalizione dei metodi clientelari che non condivido. Illy è il mio presidente, la persona giusta che ho contribuito a far eleggere. Con l'opposizione bisogna ammettere che all'inizio abbiamo commesso alcuni sbagli...», è l'analisi di Martini che, oltre alla divisione degli incarichi istituzionali del Consiglio regionale, prende in particolare di mira il collega di partito Gianfranco Moretton, diventato vicepresidente della giunta.

«A novembre tirerò le fila, certe decisioni non le ho proprio condivise. Moretton certe cose le ha proprio fatte bene, penso ai criteri adottati nella divisione dei contributi, privilegiando una parte del territorio regionale (nella fattispecie Pordenone, il collegio elettorale di Moretton, ndr). Metodi vecchi e fascisti, invece la nostra coalizione ha il dovere morale di governare bene», è il richiamo che si sente di fare il maestro Martini, bacchettando un collega di partito con cui, già in passato, ha avuto qualcosa da ridire. La vicepresidenza, con deleghe pesanti, di Moretton ha di fatto tarpato le ali all'ex presidente del Consiglio regionale che si è dovuto accontentare di guidare una Commissione.

«In questo momento la giunta è come l'Inter, quando aveva Ronaldo: deve vincere e basta», è il paragone calcistico che si sente di fare Martini elogiando il ruolo, il progetto e la figura del presidente Illy, aggiungendo però «che nessuno deve permettersi rovinare». Errori finiti sul taccuino di un carnico vecchio stampo, che non dimentica e richiama all'ordine. «Ho annotato tutto, non passo sopra a certi comportamenti. Quali? La mia presenza è stata, ad esempio, boicottata quando si doveva parlare delle variazioni di bilancio: qualcuno ha pensato bene di convocare la riunione in contemporanea alla Commissione che presiedo. Non si fanno queste cose, dobbiamo lavorare assieme per cinque anni e, governare, non significa solo asfaltare. Spero che i furbi siano mandati a casa, oppure al più presto richiamati da Illy».

Pietro Comelli

Polemica con Tondo

Illy: «Mai aumentato lo stipendio del mio portavoce Angelo Baiguera»

TRIESTE Angelo Baiguera, portavoce del presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, «percepisce un compenso annuo esattamente uguale a quello che riceveva Alessandro Colautti», che è stato portavoce del precedente capo dell'esecutivo regionale, Renzo Tondo (Fi). Lo precisa in una nota lo stesso presidente Illy.

Facendo riferimento ad alcune dichiarazioni del suo predecessore al «Messaggero Veneto», Illy ha affermato di non voler «in questa fase entrare nel merito delle sue considerazioni», preferendo aspettare «che egli abbia un incarico ufficiale nell'ambito del suo partito e della coalizione di Centrodestra».

Illy ha aggiunto che la legge ha parificato lo stipendio del portavoce a quello dei dirigenti regionali con incarichi direzionali, ma nonostante l'aumento da loro ottenuto, quello di Baiguera («che guadagna esattamente 72.408 euro lordi annui», non è stato aumentato.

Ripartiti 400.000 euro per risarcire le «vittime» delle intemperanze della fauna selvatica

Cinghiali, la giunta paga i danni

TRIESTE Somme per un totale di 400.000 euro sono state ripartite dalla Regione Friuli Venezia Giulia a favore delle Province per la prevenzione e il risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica e per le iniziative di miglioramento ambientale attuate dalle riserve di caccia e dalle aziende faunistico-venatorie.

In particolare - ha reso noto la giunta regionale - 226.000 euro sono state assegnate alla Provincia di Udine, a 98.500 a quella di Pordenone, 54.400 a quella di Gorizia e 21.100 a quella di Trieste.

Il riparto - ha precisato l' assessore regionale all' agricoltura, Enzo Marsilio - è stato disposto dagli uffici sulla base del regolamento approvato il 30 maggio scorso e ha tenuto conto, oltre che di criteri generali come la superficie territoriale e il numero di cacciatori assegnati alle riserve di ciascuna provincia, anche e soprattutto delle richieste di danni presentate dagli agricoltori.

Tra i maggiori responsabili di tali danni vi sono i cinghiali, la cui presenza viene segnalata sempre più spesso in varie zone della regione. Si tratta - ha spiegato Marsilio- di una situazione provocata da un' esplosione demografica della specie che si registra, già da qualche tempo, in buona parte dell' Europa. E poiché da noi il cinghiale è apparso da poco, vi è forse la tendenza a sovrastimare il numero dei capi presenti sul territorio.

Enzo Marsilio

Secondo Marsilio, è comunque certo che occorre tutelare le attività agricole attraverso il perseguimento di due fondamentali obiettivi: diminuire il numero dei capi dove le densità sono eccessive e favorire interventi ecologici a salvaguardia delle colture.

All'avvicinarsi del nuovo anno di studi il sindacato Cgil lancia l'allarme sulle ormai endemiche carenze d'organico

Scuola, ancora 3600 posti vacanti

Mancano docenti, ma è crisi anche per quanto concerne i ruoli impiegatizi

Per le scuole sembra profilarsi un altro autunno caldo.

POSTI VACANTI (COMPRESI GLI SPEZZONI) PER SUPPLENZA, DISTINTI PER PROVINCIA, TIPOLOGIA E ORDINE DI SCUOLA

Province	Materna	Materna	Educatori	Elem.	Elem.	Elem.	Medie I	Medie I	Medie II	Medie II	Totali
	comuni	sost.	comuni	comuni	lingua	sost.	comuni	sost.	comuni	sost.	
Gorizia	35	1	0	41	1	4	30	12	25	15	164
Slovene	3	0	0	6	2	1	8	1	3	1	25
Pordenone	26	2	0	84	23	55	81	23	129	40	463
Trieste	14	4	0	67	8	42	51	12	40	13	251
Slovene	2	1	0	12	1	1	8	1	22	1	49
Udine	63	11	35	86	18	96	217	63	370	96	1055
TOTALI	**143**	**19**	**35**	**296**	**53**	**199**	**395**	**112**	**589**	**166**	**2007**

TRIESTE Sono 3.617 i posti vacanti di personale docente e non docente nelle scuole del Friuli-Venezia Giulia (2.007 posti di docente su un organico di 13.961 e 1.610 posti di personale non docente su un organico di 4.975): sono i dati che emergono da una ricerca della CGIL-Scuola regionale, resa nota alla vigilia della manifestazione organizzata per domani, a Pordenone (ore 16; liceo scientifico 'Grigoletti), dalla stessa Cgil. Mediamente, in ogni istituto scolastico della regione, dalle materne alle medie superiori, ogni anno cambia il 15,8% dei docenti di posto comune, il 44% dei docenti di sostegno, il 10,9% dei direttori dei servizi, il 16,2% degli amministrativi, il 31,9% dei tecnici e il 38,8% dei collaboratori scolastici.

Come precisa in una nota la segretaria regionale Cgil Scuola FVG, «la difesa della qualità del servizio d' istruzione, il diritto a un' istruzione pubblica qualificata, il diritto all' integrazione dei disabili passano oggi anche attraverso la stabilizzazione del personale e quindi - viene precisato - attraverso le immissioni in ruolo del personale precario. La battaglia per le immissioni in ruolo è - secondo la Cgil - un aspetto della difesa della scuola pubblica e della sua qualità».

«Senza entrate in ruolo la qualità della didattica è destinata a peggiorare considerate anche le quiescenze previste»

In particolare, dei 2.007 posti di personale docente vacanti, 1.055 sono in provincia di Udine, 463 a Pordenone, 251 a Trieste e 164 a Gorizia. Nelle scuole con lingua d' insegnamento slovena sono vacanti 49 posti a Trieste e 25 a Gorizia.

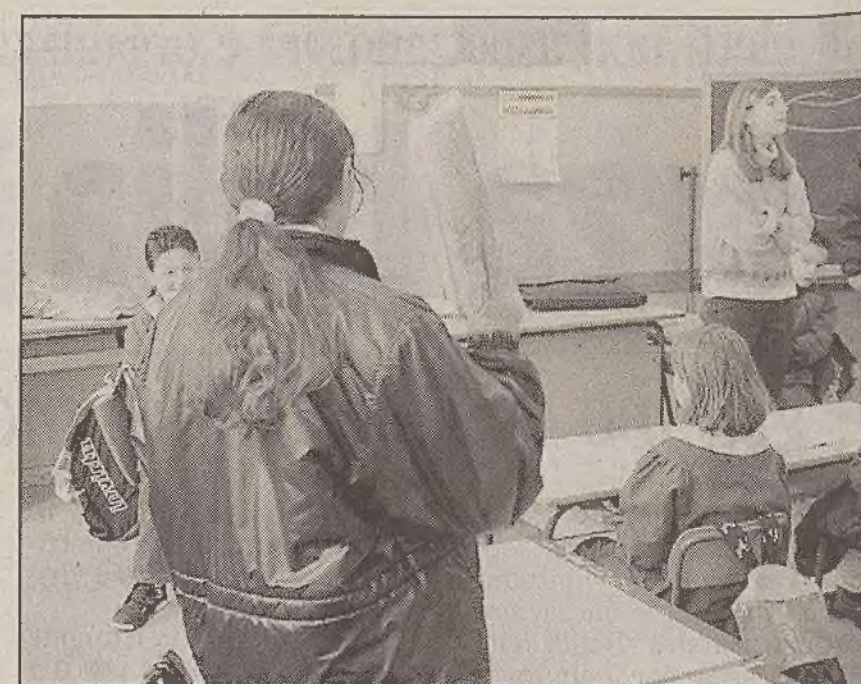
Per quanto riguarda l' insegnamento agli alunni handicappati, la ricerca evidenzia come siano scoperti, di sostegno e di organico, 266 posti in provincia di Udine, 71 in quella di Trieste, 120 a Pordenone, 32 a Gorizia e 10 nelle scuole con lingua slovena d' insegnamento.

Per quanto riguarda il personale non docente, i cosiddetti «Ata», i posti vacanti nei vari profili professionali sono complessivamente 1610: la maggior parte (1262) è del profilo di collaboratore scolastico. Sono anche vacanti 172 posti di Assistente Amministrativo e 138 di Assistente Tecnico. Il maggior numero di posti vacanti è a Udine (767), mentre 253 mancano a Trieste, 393 a Pordenone, 197 a Gorizia.

Sempre per quanto concerne il personale Ata, risulta mediamente vacante il 32,3% dei posti disponibili. L'analisi per profilo realizzata dal sindacato mostra come siano vacanti il 38,8 dei posti di collaboratore scolastico (con punte del 42% a Pordenone), il 31,9% dei posti di Assistente Tecnico (con punte del 38,4% a Pordenone), il 16,2% degli Assistenti Amministrativi (con punte del 22% a Gorizia).

«Se non ci saranno le immissioni in ruolo - spiega ancora il testo - la qualità della didattica e quella dei servizi di supporto alla didattica della scuola friulana è destinata a peggiorare visibilmente. Infatti - viene ricordato - il prossimo anno andranno in pensione 700 docenti, trecento unità del personale non docente e sono vacanti il 30% dei dirigenti scolastici. È necessario che il Governo disponga le immissioni di ruolo».

Luongo: «Se non si assume il sistema andrà al collasso»

TRIESTE «Deve esserci maggiore stabilità nella scuola, altrimenti la situazione è destinata a collassare, ovviamente a scapito della continuità didattica. Non è possibile rifare l'organico ogni anno». A parlare è il segretario regionale della Cgil Scuola Antonio Luongo, che commenta con preoccupazione il futuro della scuola. «Se non dovessero esserci – spiega Luongo – altre assunzioni la qualità didattica e dei servizi è destinata a peggiorare». Il segretario regionale evidenzia che da due anni non si fanno immissioni in ruolo. «Il drastico ridimensionamento – continua – di posti di lavoro si sta realizzando in vista della riforma scolastica». Infatti, la legge 28 marzo 2003 numero 53, tra le altre cose, prevede una compressione dei posti. Ad esempio nella scuola elementare il maestro sarà unico, alcuni servizi di vigilanza e pulizia saranno affidati alle cooperative e diminuiranno le ore di lezione. «Da anni – osserva Luongo – si sta lavorando in questa direzione». Il segretario regionale mette in evidenza la particolare situazione del Nordest e nello specifico del Friuli Venezia Giulia. «In regione – spiega – rispetto all'organico ci sono molti posti vacanti, perché il lavoro amministrativo non è molto richiesto. Invece per quanto riguarda i docenti sono troppe le persone che aspirano a diventare insegnanti». Inoltre Luongo fa riferimento anche ai pensionamenti: 700 docenti e 300 unità di personale Ata hanno già i requisiti per concludere il ciclo lavorativo. Infine con l'allarme del pensionamento ritardato di cinque anni è probabile che molte persone decidano di ritirarsi il prima possibile dal lavoro, per non rischiare di dover lavorare qualche anno in più.

Accolti i suggerimenti dell'Enav, anche in vista dell'entrata in funzione dei «fingers»

Ronchi, nuova segnaletica verticale Adesso la pista è meglio illuminata

RONCHI DEI LEGIONARI Può disporre di una nuova e moderna segnaletica verticale, da qualche settimana a questa parte, l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Nuovi segnali luminosi, sistemati a bordo pista ma anche lungo i raccordi ed il piazzale di sosta degli aeromobili, che consentono ora agli equipaggi di adottare procedure più sicure, comode e veloci una volta effettuato l'atterraggio, ma anche nell'iniziare le procedure per il decollo. L'intervento è stato messo a punto dall'Enav, l'ente nazionale di assistenza al volo, sotto la diretta supervisione della società di gestione, ed ha così permesso allo scalo ronchese di essere in perfetta regola con le norme internazionali dettate dall'Icao, l'International civil aviation organization e di essere dunque molto più sicuro.

Migliorata l'illuminazione della pista di Ronchi.

Un intervento atteso ormai da anni che segue quelli, sempre messi a punto dall'Enav, che hanno permesso a Ronchi dei Legionari di tornare ad operare con un Ils di seconda categoria, ma anche di avere a disposizione una segnaletica orizzontale più moderna ed efficiente. Tutto ciò anche in virtù dell'entrata in funzione dei nuovi «finger», i pontili telescopici per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri in quota sempre più richiesti dalle compagnie aeree. Ma si lavora e si lavorerà ancora in questo settore. Enav e Sepa, infatti, interverranno anche per la predisposizione di un nuovo «sentiero luminoso», ovvero delle luci di avvicinamento alla pista lunga 3 chilometri, per la messa in esercizio di un nuovo radar di avvicinamento, utile per la separazione strumentale degli aerei e, in un prossimo futuro, anche per la costruzione di una nuova torre di controllo che andrà a sostituire quella realizzata negli anni Ottanta ed al centro, allora, di uno «strano» caso. Al momento di essere inaugurata, infatti, ci si accorse che essa era troppo bassa e che la nuova caserma dei vigili del fuoco impediva agli operatori del traffico aereo di vedere tutta la pista. Si dovette dunque alzarla di qualche metro con un risultato estetico che non è certamente dei migliori.

Luca Perrino

BREVI DI NERA

Catena di incidenti in Friuli: quattro morti e dieci feriti

UDINE Quattro morti e dieci feriti, tra domenica e ieri mattina, sulle strade del Friuli. E' il tragico bilancio di tre incidenti, due in provincia di Udine e uno nel Pordenonese, costati la vita a due friulani e ad altrettanti cittadini stranieri. Per le ferite riportate nel violentissimo frontale di domenica sera sulla provinciale 95 Udine-Portogruaro, dopo l'autotrasportatore Mario Piovesan, 61 anni di Varmo, deceduto nella notte, è morta all'Ospedale civile di Udine anche la pensionata Ada Malacart, 81 anni di San Vito al Tagliamento. Stazionarie, secondo i sanitari, le condizioni delle altre quattro persone coinvolte, tra le quali una bambina di cinque anni, che viaggiavano con l'anziana.

Ieri altri due sinistri, entrambi attorno a mezzogiorno. In Carnia, in prossimità di Invillino di Tolmezzo, ha perso la vita Oscar Joan Dorner, tedesco di 37 anni. L'uomo, nell'affrontare una curva verso sinistra, forse a causa della pioggia, ha perso il controllo della sua motocicletta, una Honda 600, ed è finito contro l'auto condotta da Mario Ferigo, di Comeglians, che percorreva regolarmente il senso opposto e che nella dinamica dell'incidente è stato poi tamponato da un'utilitaria. L'impatto è risultato fatale per Dorner, deceduto sul colpo. Un amico che viaggiava con lui è stato soccorso ed elitrasportato all'Ospedale di Udine, dove è ricoverato in terapia intensiva. La prognosi è riservata.

L'asfalto bagnato è la probabile causa anche dell'incidente di San Vito al Tagliamento. In uno scontro frontale con una vettura targata Roma (i quattro occupanti, due coppie della capitale, sono rimasti feriti solo lievemente) è morta Danielle Joseph, 52 anni francese di Chambery, moglie di un sanvitese (F.I., 57 anni), che era alla guida e che ora è ricoverato nel nosocomio locale in prognosi riservata. La coppia, residente in Francia, era tornata in regione per passarvi le vacanze.

m.b.

Rapina col taglierino alla filiale di Tricesimo della Crup Minacciano i dipendenti e scappano con 30 mila euro

TRICESIMO Una rapina è stata compiuta, ieri pomeriggio, nella filiale di Tricesimo della Crup da due persone che hanno agito a viso scoperto e armate di taglierino. I due rapinatori sono entrati nell' istituto di credito e, dopo aver minacciato i dipendenti, li hanno costretti a consegnar loro circa 30.000 euro. Sono poi fuggiti a piedi facendo perdere le tracce.

La scena è stata ripresa dalle telecamere a circuito chiuso della banca e la registrazione è ora al al vaglio della Polizia.

Povoletto: bloccati davanti alla cassa continua consegnano 19 mila euro a tre malviventi

POVOLETTO Due commercianti che stavano versando l' incasso della giornata (circa 19.000 euro) in una cassa continua della Banca di Credito Cooperativo di Povoletto sono stati rapinati, l'altra notte, da tre persone che, dopo averli seguiti, li hanno minacciati e costretti a consegnar loro il denaro.

---

†

Villibaldo Sulligoi

Ci hai fatto forti, ma come dicevi tu «i forti piangono».

Ciao papà.

- MAURIZIO, GABRIELLA, SALVINA

Ciao

nonno

- ANDREA, MATTEO, FRANCESCO

Daremo un ultimo saluto al nostro caro giovedì 28 agosto, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2003

Partecipano commossi GIANNI e GIANNA.

Trieste, 26 agosto 2003

Villibaldo

La ricordiamo con grande affetto.

- PIERO, ROSSANA, FABIO

Trieste, 26 agosto 2003

Con sincero dolore.

- NINO e NUCCIA

Trieste, 26 agosto 2003

SALVINA, partecipiamo al tuo dolore: ALISPED.

Trieste, 26 agosto 2003

†

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Simunic ved. Fabris

Ne danno il triste annuncio le sorelle DANILA e OLGA, il fratello ROMANO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2003

†

Ci ha lasciato

Maria Per ved. Zugan

Ne danno il triste annuncio la cognata VERONICA e i nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2003

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro zio

Arnaldo Umek

i nipoti sentitamente ringraziano.

Trieste, 26 agosto 2003

II ANNIVERSARIO

Tullio Martissa

Mi manchi.

NEVIA

Trieste, 26 agosto 2003

†

Il giorno 19 agosto è improvvisamente mancata

Valeria Grego ved. Acquilante

nata a Orsera

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia EDDA.

Trieste, 26 agosto 2003

I ANNIVERSARIO

Aldo Colombin

Sempre con noi.

GEMMA, NADIA con SERGIO, ARIELLA, ELIANA

Trieste, 26 agosto 2003

II ANNIVERSARIO

Federico Maar

Mi manchi tanto.

BIANCA

Trieste, 26 agosto 2003

La salma di

Galdino Carmeli

arriverà domani mercoledì alle ore 13 nella Chiesa di Muggia Vecchia e proseguirà dopo la funzione religiosa per il cimitero di San Michele.

Muggia, 26 agosto 2003

Le famiglie CAMBER onorano la limpida figura del

PROFESSOR

Claudio Milleri

che, forte e leale, ha testimoniato nella scuola e nella vita la secolare tradizione familiare di impegno civico per Trieste italiana.

Trieste, 26 agosto 2003

I ANNIVERSARIO

Alessio Zennaro

Sei sempre con noi.

Tua moglie GRAZIA, LELLA e ANNA.

Trieste, 26 agosto 2003

La famiglia ringrazia commossa tutti coloro che hanno voluto onorare con la loro partecipazione la memoria di

Gianfranco Ledri

e comunica che la tumulazione delle ceneri avrà luogo mercoledì 27 agosto alle ore 9.45 presso il cimitero di Grado.

Grado, 26 agosto 2003

I funerali di

Enrico Furian

si svolgeranno giovedì 28 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2003

I ANNIVERSARIO

Jovita Gonzalez Perez in Gardenal

Cara mamma, sei sempre nei nostri cuori.

MERI, MONICA, ALDO

Trieste, 26 agosto 2003

†

«Non piangete la mia assenza sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra».

Si è addormentata serenamente

Anna Vidonis ved. Coronica

Con dolore lo annunciano la mamma PINA, le figlie NADIA e ELVIANA, i generi GIULIANO e ADRIANO, il fratello MARIO con MIRELLA, la sorella NORMA con GIULIO, la cognata NEVIA e nipoti tutti.

La saluteremo mercoledì 27 agosto, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 agosto 2003

Hai dovuto lasciarci, ma i tuoi insegnamenti di amore, sincerità, rispetto, il tuo coraggio, la tua gioia di vivere ci guideranno per tutta la vita.

Grazie

Mamma

- NADIA e ELVI

Trieste, 26 agosto 2003

Grazie

Nonna

di averti avuta, vivrai sempre nei nostri cuori.

- MONICA
- MASSIMILIANO con FRANCESCA
- MICHELE
- ALBERTO

Trieste, 26 agosto 2003

Zia Anna

ciao.

- STEFANO, SILVIA, ANDREA

Trieste, 26 agosto 2003

Affettuosamente vicine a NADIA: SILVA STANTA e famiglie.

Trieste, 26 agosto 2003

Noi ti ricorderemo sempre, amica generosa.

- PEPI e SILVANA

Trieste, 26 agosto 2003

LELO e MARINA sono vicini con affetto a NADIA e famiglia.

Trieste, 26 agosto 2003

Sono vicini a NADIA e famiglia: i dipendenti e gli Amministratori della Stanta & Morassutti Srl.

Trieste, 26 agosto 2003

Il Consiglio Direttivo, la Direzione, la Segreteria e le colleghe partecipano al lutto che ha colpito ELVI.

Trieste, 26 agosto 2003

Ciao

Anna

- La consuocera LUCIANA BENERICETTI

Trieste, 26 agosto 2003

Partecipa al lutto di ELVI e famiglia:

- LIONELLO DURISSINI

Trieste, 26 agosto 2003

Partecipano al lutto di ELVI i dirigenti dell'ACEPE con le loro famiglie:

- MILOCH
- FAVETTA
- SIMSIG
- PRIBAC
- SCARAMELLI
- ALESSIO
- MONTAGNA
- VENIER
- BARNABÀ
- URSIC
- MIELE
- LABBATE
- SCHERGNA
- SCABAR

Trieste, 26 agosto 2003

Si uniscono al dolore.

- ROBERTO, PAOLA e famiglia

Trieste, 26 agosto 2003

Partecipano al vostro dolore: GIULIANO, DANIELA, FRANCESCA e GIULIA BENERICETTI.

Trieste, 26 agosto 2003

†

Il 22 agosto si è spenta serenamente

Noemi Grillini ved. Legat

Ne danno il triste annuncio i nipoti CLAUDIA con ERVINO, FURIO con DANIELA, CESARE e CATERINA.

I funerali seguiranno giovedì 28 agosto alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2003

Un forte abbraccio dai nipoti:

- VERA, MARIO LEGAT, NEVEA, GIORGIO DEPETRI

Trieste, 26 agosto 2003

Partecipano le famiglie: BERNINI, MACCHIORO, FRENI.

Trieste, 26 agosto 2003

Si associa famiglia STILLI

Trieste, 26 agosto 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Lucignano

Il francese

ringraziano tutti affettuosamente e sinceramente per la loro presenza e partecipazione.

Sistiana, 26 agosto 2003

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

CONCORDIA buone condizioni cucina abitabile matrimoniale bagno € 43.200, rif. 12703. Rabino 040/368566.
FIORINI Immobiliare 040/351380 Foscolo ultimo piano vista aperta soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. € 99.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040/351380 Gretta soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo cantina posto auto condominiale. € 92.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040/351380 via Giulia recente in buono stato cucina camera bagno poggiolo. € 69.000. (A00)
GALLERY Gretta, Centro storico, alle spalle di piazza della Borsa, palazzo in ristrutturazione completa, appartamenti e uffici di varie tipologie e metrature, con rifiniture eleganti e curate. Cod. 3/P, tel. 040/4528358. (A00)
GALLERY Gretta, Foro Ulpiano luminoso appartamento di 140 mq adatto anche uso ufficio, 5.o piano, composto da ingresso, salone, due camere matrimoniali, camerino, cucina abitabile, due bagni, poggioli. Possibilità di posto macchina in affitto. € 210.000, cod. 16/P, tel. 040/4528358. (A00)
LUCINICO privato vende villa con grande giardino, cucina, sala tre camere, garage, taverna, servizi, studio. Tel. 0481/393009. (B00)
MONFALCONE soggiorno due camere cucina bagno terrazzo cantina posto auto in garage € 120.000. Rabino 040/368566. (A00)
OPICINA euro 145.000 in palazzina immersa nel verde appartamento con posto auto termoautonomo saloncino con poggiolo cucina matrimoniale singola bagno 347/4867022. (A00)
RIVE vista mare grande salone vista due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini, rif. 15102. Rabino 040/368566. (A00)
ROSSETTI laterale camera cameretta cucina bagno € 55.000, rif. 11403. Rabino 040/368566, rif. 4303. (A00)
SAN VITO soggioro 2 camere cucina abitabile bagno ingresso soffitta, rif. 1403. Rabino 040/368566. (A00)
SIT a partire dai 48.000 euro alloggi uso investimento in diverse zone della città da ristrutturare e non. 040/633133. (A00)
SIT novità Revoltella soleggiato bell'alloggio palazzo trentennale ascensore: atrio cucina abitabile soggiorno 3 camere 2 bagni ripostiglio 2 terrazzi. 040/636222. (A00)
SIT novità Veltro bel palazzo recente delizioso alloggio tranquillo panoramicissimo atrio cucinino soggiorno terrazzino 2 stanze bagno ripostiglio ascensore. 040/636222. (A00)
VELTRO primo ingresso uso ufficio completamente ristrutturato € 95.000, rif. 6703. Rabino 040/368566. (A00)
VIA ROMA 278 mq uso ufficio più soffitta 50 mq collegabile € 310.000, rif. 11803. Rabino 040/368566. (A00)
VIALE ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi € 105.000, rif. 4103. Rabino 040/368566, rif. 4303. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO attico con terrazzo, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Massimo € 250.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
RICHIESTA urgentissima soggiorno cucina due camere bagno terrazzino. Max € 90.000. Definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno, arredato, massimo € 700. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
GRETTA casetta saloncino cucina due camere bagno giardino. Cinque posti letto solo studenti € 900, rif. 12803. Rabino 040/368566. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA chimica cerca operaio generico. Telefonare al n. 0481/522787 o inviare curriculum vitae via fax al n. 0481/21306. (B00)
BAR-RISTORANTE centralissimo prossima apertura cerca urgentemente cuoco/a, cameriera e banconiera, max serietà e professionalità. Telefonare al 3287313939.
CERCASI addetta servizi mensa patentata con esperienza per lavoro settimanale e festivo Monfalcone. 0481/42180. (C00)
CERCASI baby sitter qualificate automunite anche zona Muggia. Telefonare al 3382003642.
CERCASI cameriere per pizzeria tel. 040/8323605 - 040/572111 - 3358383094.
COOPERATIVA sociale cerca educatori qualificati o esperienza quadriennale o laurea umanistica per servizi socioeducativi Basso Isontino. Inviare curriculum fax 040/232444. (A4727)
IMPORTANTE azienda grafica leader nella stampa di etichette autoadesive in rotolo in forte espansione ricerca funzionari di vendita per le province di: Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia. Inviare curriculum a casella Pubbliman n. 115 rif. FV via Pellizzo, 3 - 35128 Padova.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404. Trieste 040/772633.
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE Brigitte nuovissimo arrivo trasgressiva femminile seducente grande sorpresa. 339/3356404. (A4730)
A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima ungherese ventiduenne bionda affascinante. Disponibilissima. Chiamami. 329/3373941. (A4730)
A.A.A. TRIESTE Amanda nuovissima austriaca completissima veramente un sogno 338/5755508. (Fil47)
A.A.A. NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A4675)
A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4750)
A.A. TRIESTE ex ballerina appena arrivata dal Sudamerica fisico mozzafiato 338/9523543. (Fil 47)
A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326.
A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 349/8586945. (FIL47)
AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35 €/min + Iva. MCL srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)
APPENA arrivata dalla Spagna Michelle, 21.enne bellissima disponibile 338/1782280. (A00)
APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva. MCl srl, Marcona 3, Mil (Fil1)
CLUB privé delle 13.00 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, bagno turco. 340/2538041.
CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 3381659511. (A4748)
MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A4688)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.
SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII illimitata cedesi licenza e avviamento grosso giro d'affari. Fermoposta Trieste centro pat. TS2049442L.

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA" - GORIZIA
Viale Fatebenefratelli 34 - Gorizia

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI RADIOLOGIA DIGITALE E STAMPA DELLE BIOIMMAGINI, COMPRENSIVO DELLA FORNITURA DI PELLICOLE RADIOGRAFICHE E DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA, PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI S. POLO - MONFALCONE

Per l'acquisizione di quanto sopra questa A.S.S. indice una gara con procedura ristretta nella forma della licitazione privata. Ammontare presunto:
- sistema integrato di radiologia digitale, stampe bioimmagini (fase prima): Euro 216.666,67.- +iva
- sistema integrato di radiologia digitale, stampe bioimmagini (fase seconda): Euro 83.333,33.- +iva
- fornitura di pellicole radiografiche costo massimo annuo: Euro 280.000,00.- +iva
- servizio di assistenza tecnica annuale: Euro 30.000,00.- +iva

Aggiudicazione: ai sensi art. 19 c. 1 lett. b) del D.L.vo 358/92 e succ. mod. Le Ditte interessate a partecipare alla licitazione, anche raggruppate (art. 10), dovranno far pervenire alla relativa domanda di partecipazione al Servizio Provveditorato/Economato - Viale Fatebenefratelli, 34 - 34170 GORIZIA entro le ore 12.00 del 12/09/2003. Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Dott. Claudio Battistella - tel. 0039/481/592510-2549. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 20/08/2003.
Gorizia, 21 ago. 2003

IL DIRIGENTE GENERALE *ing. Giulio De Antoni*

TEMPERATURE

HELSINKI 14 / 19
OSLO 10 / 22
STOCCOLMA 13 / 22
MOSCA 12 / 21
COPENAGHEN 13 / 24
LONDRA 15 / 25
AMSTERDAM 16 / 20
BERLINO 13 / 23
VARSAVIA 13 / 19
PRAGA 10 / 22
PARIGI 15 / 27
VIENNA 14 / 29
GINEVRA 17 / 31
LUBIANA 14 / 28
ZAGABRIA 15 / 29
BELGRADO 17 / 33
BUCAREST 20 / 37
MADRID 18 / 33
LISBONA 20 / 25
BARCELLONA 22 / 31
ROMA 20 / 28
SOFIA 17 / 33
ISTANBUL 20 / 32
ALGERI 25 / 36
TUNISI 29 / 42
ATENE 23 / np
LARNACA 20 / 35
IL CAIRO 25 / 35

	Min.	Max		Min.	Max		Min	Max		Min.	Max
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	4	14	MANILA	27	32	S. PIETROBURGO	9	15
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	14	25	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	9	14
BOMBAY	26	31	DUBLINO	12	20	MONTEVIDEO	4	9	SANTIAGO	5	22
BOSTON	21	28	FRANCOFORTE	13	27	MONTREAL	18	25	SEOUL	21	29
BRUXELLES	12	23	HONOLULU	26	31	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	16	27	JOHANNESBURG	-3	16	NEW YORK	24	31	SYDNEY	4	18
BUENOS AIRES	8	11	LA PAZ	-5	15	PECHINO	21	29	TEL AVIV	24	31
CARACAS	25	32	LIMA	17	18	RIO DE JANEIRO	16	23	TOKYO	21	32
CHICAGO	20	34	LOS ANGELES	21	30	SAN FRANCISCO	15	23	WASHINGTON	23	33

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA — VENTI — MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare sul settore orientale e sull'Emilia Romagna con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, in attenuazione. Condizioni di variabilità sulle altre zone con residui piovaschi, in miglioramento. Al centro e sulla Sardegna: condizioni di variabilità sulla Sardegna occidentale; da irregolarmente nuvoloso a molto nuvoloso sulle altre zone con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale; nel pomeriggio attenuazione su Toscana e Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: irregolarmente nuvoloso, ma con intensificazione della nuvolosità, temporali e rovesci sparsi, localmente di forte intensità.

In lieve diminuzione al centro-Sud.

Settentrionali: deboli al nord e sul settore adriatico; moderati altrove.

Mossi lo stretto di Sicilia, i mari circostanti la Sardegna e il mar Ligure; poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 13 °C
1.000 m 20 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — LIGNANO — GRADO — TRIESTE

Tmax. 29/32 Tmin. 16/19

Tmax. 29/32 Tmin. 20/23

	MIN.	MAX
VERONA	21	27
VENEZIA	19	24
MILANO	20	30
TORINO	17	27
GENOVA	23	28
BOLOGNA	21	28
FIRENZE	20	34
PISA	22	33
ANCONA	22	28
PERUGIA	20	33
PESCARA	20	30
L'AQUILA	15	29
CIAMPINO	20	30
FIUMICINO	20	28
CAMPOBASSO	20	30
BARI PALESE	22	30
NAPOLI	23	31
POTENZA	21	29

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	30
R. CALABRIA	26	34
PALERMO	25	30
MESSINA	20	33
CATANIA	21	36
CAGLIARI	17	35
ALGHERO	25	32

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; al mattino sulla costa soffierà Bora moderata, nel pomeriggio, sui monti, possibile qualche isolato rovescio temporalesco.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; venti a regime di brezza. Nel pomeriggio, sui monti, possibile qualche isolato rovescio temporalesco.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Peggioramento con probabili temporali sui monti; possibili anche in pianura, sulla costa Scirocco.

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,1	27,5
GORIZIA	19,5	24,1
MONFALCONE	19,7	24,7
UDINE	19,7	23,8
PORDENONE	18,6	24,3

DOMANI

2.000 m 13 °C
1.000 m 20 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — LIGNANO — GRADO — TRIESTE

Tmax. 30/33 Tmin. 17/20

Tmax. 27/30 Tmin. 22/25

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE — MEDIA DEI VENTI — TEMPORALI
NUBI BASSE — BREZZA — MODERATI — FORTI
MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO
PIOGGIA — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

BIBLIOMANIA

Lo racconta Giorgio Patrizi in un volume pubblicato dall'Istituto Poligrafico

Odiare i libri, perfino bruciarli Una lunga storia di censure

La bibliofobia, ovvero l'odio e l'avversione per i libri, è pratica antica e ha una storia altrettanto antica, che parla di indici di volumi messi la bando, roghi, censure, ed è diventata sinonimo di assenza di libertà e di repressione, anche se spesso censori e istigatori al rogo di pagine stampate sono stati eroi libertari e rivoluzionari, da Savonarola a Mao. Ogni volta che si distrugge un libro o lo si mette al bando, si distrugge e si mette al bando l'idea che lo ha generato, la forza vitale dell'anima - come diceva Milton - che l'ha generato. Questa storia di libri al rogo ce la racconta ora Giorgio Patrizi, docente di Storia della letteratura italiana a Campobasso, nel volume «Cento libri per Mille anni» pubblicato nella collana dell'Istituto Poligrafico. E a sfogliare le pagine del volume si incontrano molte vittime illustri: si va da Petrarca, persino lui censurato e espurgato, passando per Casanova, Silvio Pellico, sino a Ignazio Silone e Alberto Moravia.

Ad esempio il «Canzoniere» di Petrarca che canta il suo amore per Laura, modello per secoli dei nostri poeti, venne accusato a inizio '500 di aver scritto «in tante rime e versi gli sconci e molto disordinati affetti e l'angosciose passioni de' miseri innamorati» da un monaco veneziano, Girolamo Malipiero, che non dovrebbe esser meno famoso del Braghettone che coprì le parti nude del Giudizio Universale di Michelangelo. Questi infatti riscrisse, col titolo «Petrarca spirituale», i componimenti del Canzoniere tagliandoli e correggendoli per armonizzarli a un sistema ideologico e linguistico consono al potere egemone, ovvero tramutando l'amore sensuale di un uomo per una donna in un amore tutto spirituale simile a quello per Dio.

Nel suo libro Patrizi cita, come caso esemplare del complesso rapporto tra letteratura e potere (lasciando da parte casi più netti come quello dell'Inquisizione o del nazismo e di tutti i regimi totalitari), il Savonarola che si assunse il ruolo di difensore delle libertà civili nella precaria repubblica fiorentina a fine '400, e lo fa puntando nelle sue celebri prediche su una moralizzazione delle idee, dei costumi e della cultura che prese di mira tutta la letteratura comica, a cominciare dal Pulci, che non edifica e corrompe gli spiriti. E due volte Savonarola spinse i concittadini a portare al rogo i libri che avevano in casa perchè «il fuoco distruttore fosse un emblema della purificazione delle anime, attraverso la cancellazione del peccato. Ma la stessa tragica simbologia - ricorda Patrizi - sarà in azione qualche anno dopo .... quando lo stesso Savonarola, scomunicato, verrà arrestato, sommariamente processato, impiccato e bruciato», per essersi ribellato a alcune richieste pontificie.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Guardatevi bene dal lasciarvi tentare da un colpo di testa. Le conseguenze sarebbero irreversibili e non vi sarebbe più possibile rimediare.

Toro 21/4 20/5
Gli avvenimenti della giornata, abbastanza positivi, vanno valutati con molta obiettività senza lasciarvi prendere dall'entusiasmo.

Gemelli 21/5 20/6
Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise.

Cancro 21/6 22/7
Giornata caotica in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti.

Leone 23/7 22/8
Godete del favore degli astri. Nel lavoro i risultati saranno soddisfacenti e noterete anche un miglioramento nelle vostre faccende.

Vergine 23/8 22/9
Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di feteggiare l'avvenimento con gli amici.

Bilancia 23/9 22/10
La situazione tende a farsi intensa e importante, con le buone idee che avete e la tenacia di cui siete capaci. Piccole tensioni tutte superabili.

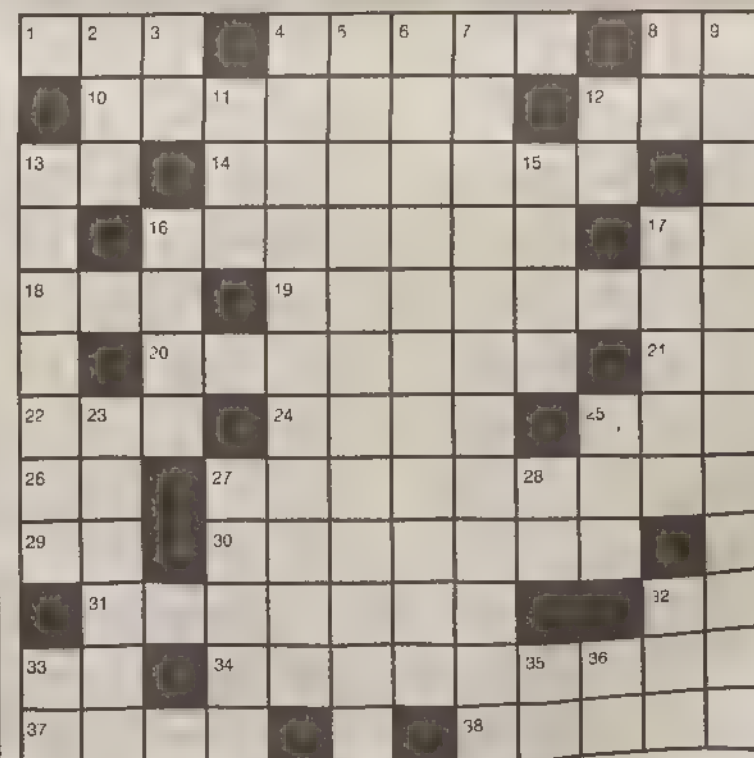
Scorpione 23/10 21/11
Se agirete in fretta e tempestivamente, riuscirete ad afferrare una buona occasione che vi potrà anche dare alcuni vantaggi economici.

Sagittario 22/11 21/12
Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati.

Capricorno 22/12 19/1
Vi attende una giornata piacevole e ricca di sorprese. Vivetela con entusiasmo, mettendo da parte vecchi risentimenti. Rivedrete un amico.

Aquario 20/1 18/2
Riguardo un vostro problema professionale, vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. Possibile relazione in serata.

Pesci 19/2 20/3
Riuscirete a ottenere quello che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** È pericoloso se fugge - **4** Lavoro che porta alla luce - **8** Prima e quarta in tempo - **10** Assistono i sacerdoti nelle funzioni sacre - **12** Passa sfogandosi - **13** La fine della stampa - **14** Strumento musicale a plettro - **16** Luoghi d'attracco per barche - **17** Sigla che segue molte date antiche - **18** Preposizione articolata - **19** Diffuso, trasmesso - **20** Quasi morto - **21** La fine della Turandot - **22** In latino dopo il «bis» - **24** La chiamata dei coscritti - **25** L'oppure latino - **26** Le consonanti della tesi - **27** Redini, selle e morsi - **29** In mezzo alla baia - **30** Una che rifiuta i liquori - **31** Un prelibato volatile - **32** Iniziali del regista Luna - **33** Simbolo chimico del rame - **34** Dialoghi con se stessi - **37** La Raimondi madre di Garibaldi - **38** Una donne che fa paura.

VERTICALI: **2** Il nome della poetessa Negri - **3** Affermazione - **4** Tendenza a promuovere indesiderati clamori - **5** Non isolano - **6** Vivai - **7** Un romantico fiorellino - **8** In tre e in quattro - **9** Merce scadente, fondo di magazzino - **11** Piccolo uncino da pesca - **12** Ultime in corsia - **13** Adriano del tennis azzurro - **15** Attrezzi da fabbro - **16** Il delle Vigne dantesco - **17** Buona carta da bridge - **23** Piccolo, irrilevante - **25** Associa gli alpinisti (sigla) - **27** Spassoso componimento teatrale - **28** Egli poetico - **32** Non rischiarati - **33** Un pò di cronaca - **35** Il cuore delle teorie - **36** In testa a Quinto e a Piero.

INDOVINELLO
Podere a basso reddito
Se ti metti d'accordo coi fattori,
differenti prodotti ti può dare,
ma se speri cavarne grosse somme
oppur modeste, no, non ci contare.

Raf

INCASTRO (7,6 = 13)
Generali sudamericani
Nell'eseguire quel «pronunciamento»
si son fatti capire molto bene:
la guerra ci sarà. Nessuno ignora
che questa è ormai la vera conseguenza.

Tagete

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *autista inesperta = pretesa inusitata.*

Bisenso: *brillante.*

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari	16 (91)	58 (53)	51 (50)	30 (47)	65 (44)
Cagliari	56 (90)	4 (67)	17 (58)	3 (57)	74 (52)
Firenze	30 (100)	32 (67)	46 (60)	78 (58)	67 (49)
Genova	1(65)	4 (63)	65 (62)	36 (59)	19 (58)
Milano	79 (119)	21 (77)	87 (70)	25 (65)	81 (48)
Napoli	23 (78)	28 (74)	52 (70)	37 (66)	81 (62)
Palermo	21 (64)	68 (55)	85 (54)	71 (53)	4 (49)
Roma	25 (120)	44 (92)	80 (67)	33 (61)	57 (55)
Torino	67 (110)	4 (92)	72 (60)	15 (57)	69 (54)
Venezia	20 (57)	84 (56)	32 (48)	58 (46)	41 (45)

Le previsioni
Bari: gli ambi vertibili 17-71, 48-84, 36-63, 26-62
Cagliari: le terzine 7-17-74, 7-89-90, 7-16-61, 6-89-90
Firenze: per ambo 30-32-46-78-67 e 12-44-54-72-75
Genova: le quartine 1-10-11-19 e la terzina 34-36-63
Milano: per ambo e terno la consecutiva 79-80-81-82-83
Napoli: per ambo 23-28-52-37-81 e gli ambi 23-28 e 25-52
Palermo: la cadenza dell'1 1/81 e 7-70-77-79, 8-80-88-89
Roma: la quartina 25-52-51-58, 25-7-27-57, 25-52-8-60
Torino: le quartine 62-67-68-69, 4-6-8-67, 67-4-72-15-69
Venezia: per ambo 20-17-71-72, 17-27-37-57, 20-84-32-58

La smorfia: il fatto del giorno.
Calcio: stadi vuoti per protesta 3-55-50-82.
Superenalotto: le previsioni 15-23-26-50-58-60.

Paola Galli

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.18**
	tramonta alle	**19.55**
La Luna:	si leva alle	**4.16**
	cala alle	**19.48**

35.a settimana dell'anno, 238 giorni trascorsi, ne rimangono 127.

IL SANTO

San Alessandro

IL PROVERBIO

In gioventù non si è mai perfetti nel giudicare gli altri, nella vecchiaia lo stesso.

MAREE

Alta:	ore	10.21	**+40**	cm
	ore	15.55	**+17**	cm
Bassa:	ore	3.48	**-68**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.47	**+47**	cm
Bassa:	ore	4.14	**-72**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,1** minima
	27,5 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1012,6** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**2,2** km/h da N-O
Mare:	**24,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo mesi di afa, scende la temperatura con vento a 70 km all'ora. Molte richieste di intervento al centralino dei vigili del fuoco

Pioggia e bora, ma è solo un «assaggio»

Nel fine settimana previsto un clima autunnale. Incidente sulla Superstrada

A sinistra: turisti sorpresi dalla pioggia in piazza dell'Unità d'Italia. (Tommasini). A destra: il rimorchio che ha strappato una sessantina di metri di guardrail sulla Superstrada. (Lasorte)

Pioggia violenta e insistente, temperatura crollata a 19 gradi in centro, raffiche di bora fino ai 70 chilometri all'ora. Subito dopo il risveglio, Trieste ha vissuto ieri un'improvvisa e inattesa prova generale dell'autunno. Ma è stata nulla rispetto a quanto ci potrebbe attendere in questo fine settimana.

Dopo una domenica sì con il cielo semicoperto, ma con l'afa che persisteva, è stata una virata brusca che ha causato anche alcuni danni, ma ha restituito vigore alle persone, in particolare agli anziani, i più sofferenti in questa estate molto lunga, oltre a portare beneficio agli orti. Un refrigerio tanto atteso e addirittura sognato che potrebbe essere accolto con entusiasmo se, secondo le previsioni dei meteorologi, non rischiasse di siglare l'inizio della fine della stagione calda.

«La grande estate 2003 - secondo quanto rileva Massimo Ongaro dell'Istituto nautico e Meteopoint - potrebbe infatti subire nei prossimi giorni e in particolare nel fine settimana la prima vera battuta d'arresto». L'episodio di ieri sarebbe stato in realtà l'anticipo modesto di un cambiamento ben più radicale. «Infatti le ultime elaborazioni - spiega Ongaro - mettono in luce una consistente irruzione di aria fredda dal mare di Norvegia alle coste occidentali europee a partire dalla giornata di giovedì. Ne conseguirà lo sviluppo di una perturbazione piuttosto intensa che tra venerdì e sabato raggiungerà l'Italia centro-settentrionale determinando l'arrivo di un'energica ondata di temporali, associati a colpi di vento e piogge diffuse e piuttosto abbondanti. Nel contempo l'aria fredda che affluirà al seguito del fronte farà scendere le temperature di 10 gradi.»

Dopo un lungo periodo di clima caldo e secco, che ha fatto registrare dei veri e propri record quanto a scarsezza di precipitazioni, a detta dei meteorologi il mese di agosto si congederà con caratteristiche meteo-climatiche nettamente diverse rispetto alle settimane precedenti.

Le raffiche di bora che si sono presentate assieme agli scrosci di pioggia violenta hanno causato in varie zone della città i consueti danni. Diversi i sinistri. L'incidente più grave si è verificato poco dopo le 11 sulla Superstrada all'altezza di Padriciano dove l'asfalto, reso viscido dalla pioggia, per poco non ha provocato una tragedia. Un camionista serbo, Dejan Tokalic di 35 anni, ha perso il controllo dell'autoarticolato, appartenente a una ditta di Trento, che stava guidando. Il rimorchio si è inclinato e ha strappato una sessantina di metri di guardrail non rovesciandosi fuori dalla carreggiata solo per un miracolo. Ha lasciato sull'asfalto una scia di gasolio lunga oltre duecento metri. Vigili del fuoco e polizia stradale hanno lavorato assiduamente per ripristinare la circolazione che è stata a lungo interrotta.

I pompieri hanno effettuato anche una quindicina di interventi in varie zone della città a causa di finestre, imposte, grondaie e insegne pericolanti.

s.m.

Dopo la segnalazione di un nuovo inquinamento

Congelata la verifica sulle acque del Cedas

Le condizioni meteo di ieri hanno inevitabilmente congelato anche la nuova fase di campionamenti delle acque nel tratto del porticciolo Cedas a Barcola. Domenica scorsa, infatti, numerosi bagnanti avevano segnalato che quel tratto di mare, già finito nel mirino della «Goletta verde» di Legambiente, era nuovamente inquinato. L'attività dei rilevamenti da parte dei tecnici dell'Arpa nel fine settimana è sospesa, di conseguenza la situazione sarebbe stata presa in esame ieri con un nuovo monitoraggio.

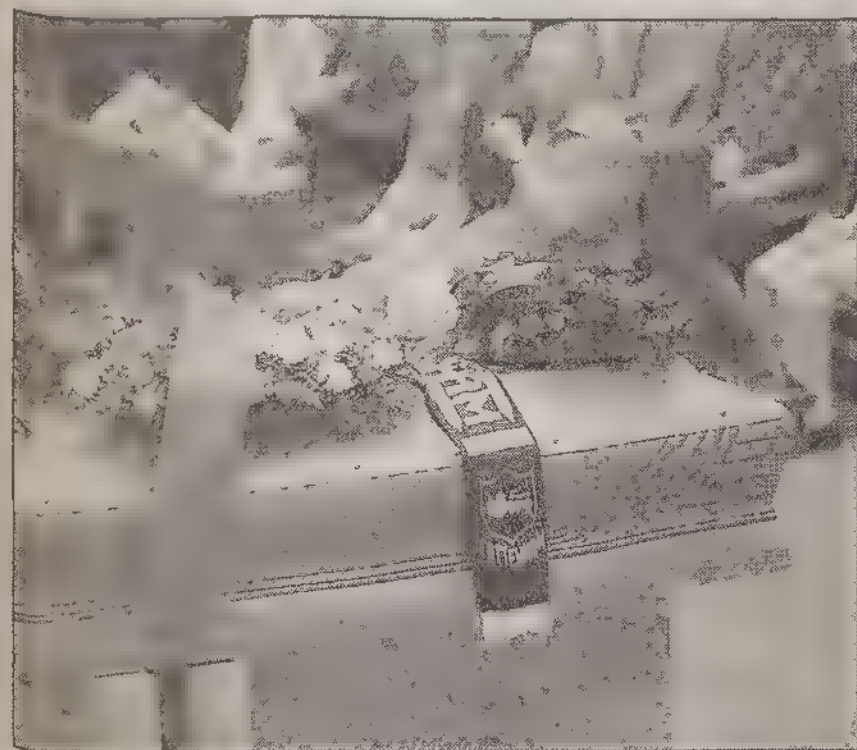
Un esame, tuttavia, che non ha potuto venir effettuato e a questo punto è destinato a slittare: i test infatti non vengono mai effettuati a ridosso di giornate di pioggia in quanto i valori che vengono riscontrati in queste circostanze risultano falsati rispetto a quelli abituali in condizioni normali.

I test di Legambiente avevano registrato nel tratto del porticciolo Cedas una concentrazione di streptococchi quattro volte superiore alla norma: un dato che aveva fatto di quella zona di mare il punto più inquinato della nostra regione. I successivi monitoraggi effettuati dall'Arpa avevano accertato che l'allarme era rientrato ma è cronaca di una settimana fa.

Due giorni fa, appunto, le nuove segnalazioni. Gli ambientalisti puntano l'indice contro l'Acegas e a eventuali carenze nel sistema di depurazione, l'ex municipalizzata replica garantendo che non ci sono guasti. Ma il «giallo» resta. Ed è destinato a durare ancora qualche giorno, almeno finché le condizioni meteo torneranno ottimali per i prelievi.

Ai funerali del dirigente sportivo triestino morto a Sarzana rappresentanti di società «prof» e di moltissimi club dei dilettanti

Il mondo del calcio dà l'addio a Flora

Sulla bara la sciarpa del Tottenham, un simbolo che gli era caro

La sciarpa del Tottenham sulla bara. (Lasorte)

Una sciarpa sulla bara chiusa, poggiata accanto al cuscino di fiori. Porta i colori del Tottenham e, per l'ultima volta, saluta Furio Flora. L'hanno voluta esporre ieri mattina, ai funerali del team manager dello Spezia, i ragazzi dello Zaule per ricordare il loro allenatore di un tempo, morto tragicamente la scorsa settimana in un albergo di Sarzana, cadendo nel vano dell'ascensore.

La bandiera di un club inglese - che Flora amava esibire sul campo di Aquilinia durante gli allenamenti, come stimolo per il gruppo - accanto alle numerose corone di fiori (oltre a La Spezia anche gli stemmi di Inter, Como e Triestina) e soprattutto tanta gente che, nonostante la fitta pioggia, ha reso omaggio all'amico e all'uomo di sport.

Accanto alla moglie Marinella, ai figli Manolo e Alessia si è stretto in pratica tutto il mondo del pallone, non solo quello triestino. Non a caso è stata scelta la giornata di lunedì, quando il calcio si ferma, per celebrare il funerale. La Spezia ha pianto Flora giovedì scorso, nel corso di una cerimonia, però la società bianconera è voluta anche ieri mattina essere lo stesso presente con una delegazione. Oltre al direttore sportivo (ed ex amministratore della Triestina) Angelo Zanoli e al dirigente Francesco Pallone, che da Como si era trasferito in Liguria portando con sé il collega triestino, era presente anche l'allenatore Stringara.

La morte di Flora ha lasciato il segno nell'ambiente spezzino, lo si è potuto capire dalle commosse parole, pronunciate al termine della funzione religiosa, dal portavoce della società: «Furio aveva una vocazione per il calcio. È stato da noi poco più di un mese, però era riuscito a conquistare tutti per la simpatia, l'entusiasmo, lo scrupolo e la professionalità. Sapeva e voleva assumersi delle responsabilità, per questo veniva sempre interpellato».

La folla accorsa a Sant'Anna per l'estremo saluto a Furio Flora. (Foto Lasorte)

Doti che in molti gli riconoscevano e per questo hanno deciso di rendergli omaggio per l'ultima volta. Dall'allenatore Adriano Buffoni, che lo aveva avuto come giocatore nel Pordenone, all'attuale direttore sportivo del Cagliari, Nicola Salerno, mentre il tecnico dell'Ascoli, Loris Domissini, che aveva potuto apprezzare le doti di Flora ai tempi del Como, ha mandato una corona di fiori.

Nomi che richiamano tutti un passato nella Triestina, rappresentata da Tito Rocco, ma ieri nella cappella di via Costalunga non era presente solo il calcio professionistico. C'erano soprattutto i ragazzi che Flora aveva cresciuto con il pallone e una cena dopo la partita. Come Giorgio, venuto per riconoscenza di un allenatore che aveva capito le sue qualità, oppure Corrado, il «bomber», che ha radunato la vecchia guardia ripromettendosi di organizzare ogni anno una partita nel nome del maestro Furio.

Intanto prosegue l'inchiesta per omicidio colposo aperta dalla Procura di La Spezia. Due gli indagati, il tecnico della ditta di manutenzione dell'ascensore e un'addetta alla reception dell'albergo teatro della tragedia.

Pietro Comelli

Il 15 settembre scatterà il divieto che riguarderà ambo i lati di viale Miramare, ma nel piazzale verrà predisposta un'area attrezzata per una quindicina di mezzi

Via i camper da Barcola, ma a stagione finita

Alla delibera stanno lavorando gli assessori Sluga e Frezza dopo le richieste avanzate da Bandelli

Il divieto di sosta per i camper, lungo la costiera e fino a Barcola compresa, sta per diventare realtà. Ma scatterà a estate finita, il 15 settembre, quando l'emergenza sarà già cessata.

Assieme a questo provvedimento, sarà predisposto in piazzale Vittime dell'11 Settembre un mini-campeggio attrezzato per accogliere una quindicina di camper.

La novità (il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli da mesi reclama in questo senso e, alla fine, vedrà riconosciute le sue ragioni) dovrebbe scattare ufficialmente, appunto, il 15 settembre, con la predisposizione dei segnali verticali. Alla delibera, che dovrebbe venir approvata dalla giunta comunale in una delle sedute fissate dopo la ripresa dell'attività amministrativa, perciò molto presto, stanno lavorando due assessori, Fulvio Sluga, fresco di trasferimento dagli Affari generali alla Vigilanza e Franco Frezza.

Il contenuto del provvedimento peraltro andrà ben al di là delle prime richieste di Bandelli, che ha sempre giustificato la sua insistenza su questo fronte con una motivazione essenziale: «I camper stanziali dei triestini, parcheggiati per tutta l'estate nei pressi della pineta di Barcola - ha affermato in più occasioni e in diverse sedi - rappresentano un depauperamento dell'area, in quanto sottraggono spazio ad altri potenziali fruitori del sito. Inoltre lo scarico delle acque dai camper non è certo il miglior biglietto da visita per i turisti che arrivano da fuori».

Per queste esigenze sarebbe stato sufficiente vietare la sosta durante la notte, obbligando così i camperisti a spostarsi a ogni calar del sole. Il codice della strada però non permette più la predisposizione di divieti di sosta di questa natura a tempo. Ecco quindi il provvedimento perenne: i camper non potranno sostare mai sulla Costiera, nemmeno per pochi minuti.

Il fatto poi che si sia stabilito di impegnare con il provvedimento entrambi i lati di viale Miramare deriva da problemi di sicurezza: molti pedoni e bagnanti si sono lamentati perché, dovendo attraversare la strada, si sono trovati con la visuale impedita dalla sagoma dei camper parcheggiati. Nelle scorse settimane infatti sembrava che il provvedimento dovesse interessare solo i camper in sosta nel lato pineta.

Infine, sarà varato, in via sperimentale, nel piazzale Vittime dell'11 Settembre, un piccolo spazio, sufficiente per una quindicina di mezzi, in modo da verificare il grado di apprezzamento dei turisti che raggiungono Trieste a bordo delle loro case viaggianti. Se la scelta dovesse essere confortata da successo il mini-campeggio potrebbe crescere di dimensione.

u. sa.

Camper fermi a Barcola. Dal 15 settembre non potranno più sostare in entrambi i lati di viale Miramare mentre verrà attrezzata un'area apposita nel piazzale Vittime dell'11 settembre.

I mezzi dei nomadi parcheggiati di fronte all'Ervatti di borgo Grotta Gigante. (Bruni)

Adesso sono accampati vicino al polo sportivo di Borgo Grotta, ma il Comune di Sgonico è intenzionato a farli spostare

Odissea per i mezzi dei nomadi «sfrattati»

Si sono accampati nel parcheggio del centro sportivo «Ervatti», a poche centinaia di metri da borgo Grotta gigante. Lì vivono da qualche giorno, nei loro camper, alcuni dei quali sono fra l'altro dei costosi Mercedes, mettendo a stendere il bucato su degli improbabili stendini fissati al cofano delle loro automobili in sosta.

Sono decine di nomadi, probabilmente già rimossi da altre zone della provincia e alla perenne ricerca di un punto nel quale localizzarsi. Essendo l'area a cavallo del confine fra il Comune di Trieste e quello di Sgonico (la frazione più vicina è infatti Prosecco, quindi sotto la competenza di Trieste) forse speravano di poter contare su un palleggio di competenze fra le due amministrazioni e prolungare il loro anomalo soggiorno.

Così non sarà: il Comune di Sgonico, dopo aver rapidamente accertato di essere territorialmente responsabile, ha immediatamente predisposto un intervento.

«C'è l'intenzione - è stata ieri mattina la comunicazione della segreteria del sindaco, Mirko Sardoc - di verificare con la polizia municipale cosa stia realmente accadendo di fronte al centro sportivo del Portuale e, di conseguenza, procederemo adottando le misure utili in questi casi».

Tradotto in termini pratici, per i nomadi arriverà l'ordinanza di sgombero, anche perché il parcheggio dell'Ervatti è organizzato per accogliere mezzi solo per qualche ora, il tempo necessario allo svolgimento degli avvenimenti sportivi (nell'arco di poche centinaia di metri si trovano il campo di calcio, il diamante di baseball e il bocciodromo), e non per ricevere le acque di scarico dei camper, nei quali vivono decine di persone.

Quello di consentire ai nomadi di disporre di spazi adeguati è un problema che si sta rivelando ogni giorno più stringente nel territorio della provincia triestina: essendo scomparsi alcuni tradizionali punti di sistemazione, a cominciare da quello di Borgo San Sergio, dove per anni hanno sostato numerosi gruppi, sistemati a pochi metri dal campo di calcio rionale, è iniziato da qualche tempo un interminabile girovagare.

Alla periferia della città esistono più aree che, essendo dismesse o abbandonate, vengono scelte da questi gruppi per una sosta la cui durata è indefinita. In altre parole, spesso queste soste durano finché arrivano le autorità che intimano lo sgombero. A quel punto inizia lo spostamento per un altro angolo disabitato e così si prosegue all'infinito.

L'ultima scelta, in ordine di tempo, ha riguardato il parcheggio dell'Ervatti, da dove però, stando all'amministrazione comunale di Sgonico, dovrebbero andarsene prestissimo. Quale sarà la prossima meta?

Ugo Salvini

Il sindaco di Sgonico Sardoc

Ieri alle prese con le richieste di «visibilità» espresse dall'Udc, ora dovrà affrontare le istanze di «pari dignità» di Forza Italia

Dipiazza cerca la quadratura del rimpasto

Oggi giornata decisiva, intanto è slittata a domani la riunione della giunta

Ieri è stato il turno dell'Udc. Oggi toccherà a Forza Italia. Finite le ferie, il sindaco Roberto Dipiazza, ha ripreso di buona lena le consultazioni in vista del completamento del rimpasto di giunta, avviato prima di Ferragosto con la nomina di Paris Lippi alla carica di vicesindaco, con la contestuale titolarità degli assessorati alla Cultura e allo Sport e con l'avvicendamento di alcuni dei rappresentanti di Alleanza nazionale presenti nell'esecutivo.

Gli scogli più difficili comunque sono proprio quelli rappresentati dall'Udc e da Forza Italia; durante la sua assenza per ferie infatti da entrambi i partiti sono arrivate precisazioni e puntualizzazioni che, in determinati casi, sono state quasi degli «alto là» indirizzati al sindaco.

Roberto Dipiazza

L'Udc da tempo richiede presenze in giunta e in alcuni consigli di amministrazione di società controllate dal Comune: «Con il passaggio del vicesindaco Renzo Codarin a Forza Italia - ha scritto il segretario provinciale, Edoardo Sasco - abbiamo perduto buona parte della nostra visibilità e dobbiamo riconquistarla, anche perché abbiamo in partito le persone con le competenze necessarie a occupare posti di responsabilità». In sostanza l'Udc rilancia l'ipotesi, fra l'altro mai smentita da Dipiazza, di Roberto Sasco alla guida dell'assessorato per l'Assistenza e sembra che il sindaco sia disposto a discutere del progetto, che peraltro consegnerebbe nelle mani dell'Udc uno dei problemi più complessi attualmente sul tavolo dell'amministrazione comunale.

Più difficile la situazione per quanto concerne Forza Italia, che è poi il partito dello stesso Dipiazza. Piero Camber, capogruppo del partito in consiglio comunale, ha ribadito più volte che «è necessario avere attenzione per Forza Italia, che non può essere da meno di Alleanza nazionale e degli altri partiti». Camber e gli altri azzurri hanno confermato in più occasioni la fiducia al sindaco, mettendo sul tavolo tutti i mandati di assessore di cui sono attualmente titolari i «berluscones», ma contemporaneamente hanno anche esplicitamente mostrato di voler avere «pari dignità» all'interno della maggioranza». Il rimpasto potrebbe concludersi presto, forse oggi stesso; essendo stata spostata a domani la seduta di giunta normalmente fissata al lunedì, evidentemente i giochi si stanno compiendo all'interno della Casa delle Libertà e presto potrebbe arrivare la convocazione della conferenza stampa di presentazione dei nuovi assessori.

Edoardo Sasco

L'assessore D'Ambrosio chiede un rinvio e l'opposizione lascia la seduta

Pari opportunità, in commissione salta la nomina dei nuovi vertici

E' un tunnel senza fine quello in cui si è infilata la Commissione pari opportunità del Comune. Proprio quando pareva che l'impasse di questi mesi dovesse risolversi, la situazione è ripiombata nel buio.

Quella che sembrava la seduta decisiva per sciogliere il nodo delle nomine della presidente (che manca dalla scorsa primavera) e della vicepresidente, ieri si è invece conclusa con l'uscita per protesta delle rappresentanti dell'opposizione.

Claudia D'Ambrosio

Maria Stella Malafronte

Ma andiamo con ordine. Nei giorni scorsi si è dimessa Maria Paola Pagnini, area Forza Italia, che da poco più di un mese aveva preso il posto di Luciana Petti. Ieri, dopo lunghe trattative, la commissione si è riunita per nominare presidente e vicepresidente. La prima carica doveva andare a Susanna Perazzi (Forza Italia), l'altra a Maria Stella Malafronte (Margherita). «L'opposizione ha presentato la mia candidatura - spiega la Malafronte - in segno di disponibilità, di collaborazione, anche perché abbiamo condiviso le linee generali del programma della Perazzi».

Ma ieri l'assessore Claudia D'Ambrosio, componente di diritto della commissione, ha proposto di rimandare l'elezione della nuova presidente in attesa di individuare la sostituta della Pagnini. «L'assessore - rileva la Malafronte - ha motivato la proposta dicendo che la nuova componente che prenderà il posto della Pagnini potrebbe essere interessata a candidarsi alla presidenza».

Di fronte a questa «novità», l'opposizione (Margherita, Lista Illy, Rifondazione e Ds) si è trovata spiazzata. «La proposta dell'assessore - ha dichiarato la Malafronte - è surreale. Se nel frattempo si dimette qualcun'altra, quando eleggeremo i nuovi vertici?».

Stando così le cose, all'opposizione non è rimasto che uscire dalla sala, facendo quindi mancare il numero legale. Prossima puntata della telenovela, il 15 settembre, prima seduta del consiglio comunale in cui potrebbe essere nominata la persona che sostituirà la Pagnini.

Grizon difende «Il Pane e la Rosa»: novecento telefonate e 730 interventi

«Il Pane e la Rosa» non è un'iniziativa creata per fare vetrina. Lo sostiene l'assessore provinciale agli Affari sociali Claudio Grizon in risposta alle affermazioni del consigliere comunale Tarcisio Barbo che aveva sollevato perplessità sull'iniziativa.

«Il Pane e la Rosa» ogni giorno dalle 8.30 alle 19 presta assistenza sanitaria e psicologica gratuita agli over 65, fornisce pasti caldi a domicilio e svolge piccole commissioni per gli assistiti. «Che è un'iniziativa atta solo a "far bella" la Provincia lo vada a dire a chi quotidianamente richiede l'intervento - afferma Grizon -. Sono giunte già 900 telefonate e sono stati effettuati ben 730 interventi finora. Questo significa che in un periodo delicato come quello estivo l'operazione della Provincia e della Croce rossa è stata fondamentale, in una azione lungimirante nonostante il lavoro svolto da Servizi sociali e Comuni e all'organizzazione territoriale della Azienda sanitaria».

Claudio Grizon

«Le molte telefonate giunte allo 040 313131 della Croce rossa (in media 50 al giorno) - continua Grizon - confermano che molte persone non sono adeguatamente raggiunte, forse anche per pudore nei confronti di una situazione precaria. Bisogna quindi ringraziare il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro per aver esteso l'iniziativa fino a settembre, nonostante le critiche provenienti da certi ambienti. L'obiettivo - conclude - ora è quello dello sviluppo di "Il Pane e la Rosa" nell'arco dell'intero anno».

Omero: «Il Comune si decida sulla gestione del sociale»

Da qualche anno il Comune ha in progetto la creazione di un'azienda speciale cui affidare la direzione e gestione dei servizi sociali, ma risultati definitivi tardano a farsi vedere. Attualmente sono due le autorità con potere decisionale in materia: l'azienda sanitaria e il Comune. Ma si tratta di due entità molto diverse (la prima a direzione manageriale e la seconda di stampo politico-burocratico) che hanno procedure di azione molto differenti. Ciò naturalmente va a influire sul territorio e porta a inevitabili difficoltà di dialogo e di progettualità comune». Il consigliere comunale DS-Ulivo Fabio Omero ricorda come già la giunta Illy aveva istituito una commissione di esperti che proponessero alternative per quanto riguardava la gestione del sociale a Trieste e che l'esempio era stato seguito nei primi mesi della gestione Dipiazza. L'analisi era stata affidata al Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria di Milano. Ma a quanto risulta, subito dopo la consegna della relazione, il Cergas era stato liquidato e l'intero progetto per una nuova gestione nel sociale rimandato. Ma il bilancio di luglio del Comune prevede un impegno di spesa per realizzare un sistema territoriale integrato. Omero osserva che «siamo disponibili per dare il nostro contributo su scelte che toccano un'area così delicata come il sociale. Ma il Comune è ancora lontano dall'avere le idee chiare: mentre gli uffici sono già al lavoro sui nuovi assetti l'assessore D'Ambrosio afferma di non avere documentazione sufficiente per esprimersi.»

Fabio Omero

Centinaia di triestini hanno partecipato alla scenografica cerimonia che si è tenuta alla Stazione Marittima

Rito di iniziazione col Lama tibetano

«Oggi i rapporti con la Cina sono migliori. Forse un giorno torneremo in patria»

Un momento del rito di iniziazione di «Tara verde» officiato alla Stazione Marittima. A destra, prende la parola Sakya Trizin, numero due del buddismo tibetano. (Foto Lasorte)

«E' unicamente grazie alla bontà del Guru se ho conosciuto il supremo insegnamento di Budda. Così dedico tutto per essere sostenuto da un santo Maestro.» I buddisti triestini hanno pregato ieri in un affollato salone della stazione marittima accogliendo con gioia Sua Santità Sakya Trizin, il quarantunesimo rappresentante del lignaggio della tradizione Sakya, numero due del buddismo tibetano, dopo il solo Dalai Lama. Profondo raccoglimento sintetizzato nei *màntra*, la ripetizione ritmata di sillabe e parole provenienti dal sanscrito il cui potere risiede nel suono e che hanno la funzione di proteggere la mente dai suoi stessi pensieri, e nei *mudra*, particolari posizioni delle mani usate per evocare una serie di stati psicofisici.

Ma anche scenografia di suggestivo impatto con i *tanka*, gli arazzi sacri indiani alle pareti, la statua del Budda, la cattedra del Lama. E le offerte: l'acqua che simboleggia il sapere vasto e profondo come l'oceano, i fiori che ricordano l'azione e la compassione, l'incenso che richiama alla moralità di pensiero, le lampade testimonianza di saggezza, lo zafferano simbolo di fede e rispetto, la frutta che induce pace interiore, gli «strumenti» come invito alla preghiera per tutti gli esseri del mondo.

Il momento di maggior tensione spirituale nel pomeriggio dinanzi a qualche centinaio di persone: triestini convertiti al buddismo, ricercatori dell'interiorità, reduci della New Age, studenti, ma anche professionisti attenti ai risvolti culturali. In prima fila Sergio Ujcich, portavoce della comunità islamica locale a testimonianza del dialogo esistente almeno tra alcune delle comunità religiose presenti in città. Sono stati officiati l'insegnamento e l'iniziazione di *Tara verde*, «l'energia femminile dell'universo, la madre universale, colei che salva, la liberatrice. La sua azione illuminata sorge dalla compassione di tutti i Budda».

È dal 1989 che è aperto in città un tempio buddista grazie all'opera di Malvina Savio

«Mi prostro a *Tara* - hanno pregato gli adepti - Pensando a Lei i miei pensieri ardenti sono scacciati. Con benedizioni grandi come nuvole e simili a gioielli, ottenute con Sadhana e iniziazioni delle sue 21 manifestazioni, creerò opere di bene e gioia che gli esseri, favoriti dalla fortuna, desiderano ardentemente.»

Sakya Trizin incoronato a questa alta carica della tradizione Sakya all'età di soli quattordici anni è nato, accompagnato da numerosi segni di buon auspicio, nel palazzo Sakya di Tsedong nel 1945, solo quattro anni prima dell'avvento del comunismo in Cina che di lì a poco avrebbe segnato la fine in Tibet di un periodo storico caratterizzato dal lamaismo, forma di governo che unificava il potere spirituale e quello temporale. Il 24 maggio 1951 il Tibet venne incorporato nella Repubblica popolare cinese. Nel marzo 1959 il popolo tibetano si ribellò, ma la rivolta venne sedata con la forza: la capitale Lhasa fu bombardata, il Dalai Lama dovette rifugiarsi segretamente in India, migliaia di tibetani furono costretti all'esilio. Le efferatezze compiute dai cinesi in Tibet avrebbero provocato la morte di tre milioni di persone.

«Oggi i rapporti tra Cina e Tibet sono cambiati, sono molto più rilassati - ha commentato ieri Sakya Trizin - non vi sono più distruzioni e torture, alcuni templi sono stati restaurati. Spero che prima o poi il mio popolo possa tornare in patria.» Un genocidio che va ricordato e stigmatizzato. Ma chi sventola oggi il Dalai Lama e i suoi seguaci come semplici icone di anticomunismo mina la completezza di un percorso spirituale e non considera la storia stessa della città.

Questa zona da oltre un secolo non è estranea alle influenze del buddismo che non è una religione, ma una via spirituale. I primi germi con l'arrivo della Teosofia che poneva in estrema considerazione la spiritualità orientale e che cominciò ad attecchire nella Venezia Giulia già alla fine dell'Ottocento attorno al console inglese a Trieste Richard Burton. Altri riflessi continuarono a giungere con la psicanalisi junghiana, il Siddharta di Herman Hesse, la beat generation virata poi nella New age. Era il 1989 allorchè la triestina Malvina Savio, oggi monaca buddista con il nome di Sherab Choden, aprì nel suo appartamento di via Marconi 34 quello che è oggi un completo e suggestivo tempio del buddismo tibetano frequentato da un centinaio di persone dove il venerabile Geshé Lama Sherab tiene due o tre sessioni di insegnamento all'anno.

Silvio Maranzana

LA LETTERA

Povero bulldog, frenato dall'aspetto mentre i cagnolini, liberi, possono «socializzare» senza controllo

Ho apprezzato molto la vostra pagina di apertura di Trieste Cronaca di questa domenica in merito alle aggressioni da cani. Sono proprietaria di un bouledog francese, un capolavoro acquistato quando aveva due mesi in un negozio cittadino serio e di persone competenti. Infatti, oltre a essere sano e assai bello nel suo genere, è selezionato anche come tendenza di carattere: cosa non facile da intuirsi in cuccioli. Ci vogliono amore, passione, cultura e, poiché i cani di un certo tipo si comprano e si vendono, anche fondi imprenditoriali utili all'acquisto di animali provenienti da allevamenti selezionati.

Veniamo ora a me stessa. È il primo cane che io abbia posseduto in vita mia. Allevarlo significa per me sacrificio sia di tempo che economico, abnegazione, arrabbiature, sconforto, pazienza, gioia. Forse, amore. Ma non lo stesso amore che si può provare per le persone. È proprio un sentimento, un universo a sé, che coinvolge noi umani e che quasi non sappiamo esattamente definire con il linguaggio delle parole.

Dal mio cane non mi aspetto solo compagnia, bensì anche obbedienza e altre cose che non saprei dire: c'è qualcosa di magico. Cerco di capire quando è il momento per lui di cedere ai miei comandi e quando posso io cedere un pochino verso di lui e viziarlo. Potremmo, forse, chiamarlo un rapporto equilibrato, dove devono restare fermi il fatto che esso è un animale e io sono una persona.

Questa differenza, cerco di tenerla sempre presente quando andiamo assieme per il mondo vicino o distante che sia, incontrando altri animali e altre persone. Ma, purtroppo, non per tutti è così.

Per quanto riguarda i cani c'è una sorta di pretesa da parte di alcuni cinofili inesperti che essi debbano, per forza, socializzare. Così, passeggiando con il mio cane che per razza ha le coane difettose e quindi un respiro spesso rantolante, e lineamenti da cane da guardia quale in fondo è, mi capita spesso di avere discussioni con altri proprietari di cani lasciati liberi di scorrazzare. Dico: vi risulta forse che noi umani abbracciamo, baciamo e annusiamo chiunque incontriamo per via? Non abbiamo anche noi le nostre antipatie e simpatie? Allora, così è pure per i cani.

Il mio è un tipo muscoloso e selettivo in fatto di amicizie già di per sé. Inoltre, può avere le sue giornate di euforia, quelle di malinconia e quelle in cui ha la luna di traverso. Esattamente come gli umani. Sta in me, capire se quel giorno il mio cane è più o meno disponibile. Sta in me sapere se quel giorno io sono più o meno disponibile. Può darsi che io, e il mio cane, abbiamo voglia di starcene a camminare per conto nostro senza vederci piombare addosso altri cani fuori controllo, disobbedienti ai loro padroni, che abbaiano come pazzi, saltano come molle e mostrano i dentini aguzzi... «per giocare»? Ci sono cani che hanno un modo di «giocare» non gradito al mio cane, seppure esso sia assai allegro in genere e persino troppo giocherellone.

Tuttavia, siccome i «cagnolini» vengono considerati dai più carini e innocui e bravi, sono lasciati liberi di vagare. All'invito rivolto al proprietario di turno di trattenere il proprio animale finché io mi sia allontanata con il mio al guinzaglio, vengo di solito tacciata di essere un'intrusa che non dovrebbe passare in certi luoghi, seppure pubblici, come il boschetto in zona San Luigi, o l'Area di ricerca, o comunque anche certe zone in piena città.

Spesso vengo insultata e accusata di essere asociale e di condurre un cane cattivo, perché basta vederne l'aspetto mi si dice, e aggressivo e morsicatore, perché tende le labbra e sbava alla ricerca di un respiro che gli manca.

Tiro dritto per la mia strada e deduco che è proibito tenere i cani al guinzaglio. È proibito dare una regola al proprio cane perché la severità, l'austerità, la riservatezza vengono interpretate con forte antipatia da molti proprietari di cani lasciati liberi.

Non trovo però giusto e civile che io debba strattonare malamente il mio cane che tenta di scrollarsi da addosso altri cani, con i quali a differenza di quanto fa con altri non desidera socializzare, e che sono onestamente fastidiosi anche per me.

Lasciamo poi perdere se l'incontro avviene con cani tipo lupo o simili, liberi, perché lì c'è solo da scappare via a gambe levate se si riesce, onde evitare incidenti e ricorso a medicazioni dal veterinario.

Avrei quindi piacere che voi, potendo, inseriste ogni tanto una rubrica nella quale persone esperte spieghino le caratteristiche delle varie specie canine. Ma, come io ho fatto qui un esame alla mia coscienza riconoscendo di essere in certi giorni lunatica o più generosa e il mio cane con me, vorrei che anche altri facessero altrettanto: prima di esserci «simpatici» cerchiamo almeno di rispettarci.

Il rispetto può essere anche, a giorni, mantenere le distanze, sia tra persone che tra animali.

Nadia Vouch

IN BREVE

Trasferimento da via Locchi in via Nordio

Azienda per i servizi sanitari, la Riabilitazione del distretto 2 rimane chiusa alcuni giorni

L'Azienda per i servizi sanitari triestina informa che la Uo Riabilitazione del distretto 2 rimarrà chiusa da giovedì a martedì prossimo per effettuare il trasferimento da via Locchi 19/b nella sede distrettuale di via Nordio 15. Il servizio di riabilitazione riprenderà rregolarmente la propria attività mercoledì 3 settembre al 2° piano (stanza 205) della nuova sede con orari e modalità di accesso invariati. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero verde sanità 800991170, ogni giorno, festivi esclusi dalle ore 8 alle 20.

Ancora un decesso segnato da un caso di Aids In flessione le segnalazioni di salmonellosi

Ancora una morte causata da Aids. Lo segnala il bollettino mensile delle Malattie infettive nel suo *report* del mese di luglio. Due altri casi si erano registrati in aprile, uno a maggio. Erano stati solo quattro invece nell'intero 2002. Ma il responsabile del Dipartimento di prevenzione, Fulvio Zorzut, rassicura: «Siamo nella media. Non c'è affatto un aumento di morti. Se ne registrano circa nove all'anno in tutto il Friuli Venezia Giulia, e bisogna ricordare che l'ospedale di Trieste è centro di riferimento regionale e fa attrazione da tutto il Triveneto». Non è detto dunque (e la *privacy* protegge ogni dato anagrafico) che il bollettino registri solo casi locali. Statisticamente più interessanti sono altri dati. Nonostante l'eccezionale caldo, ci sono stati solo tre casi di salmonellosi. Quasi inesistenti anche le altre malattie infettive: un solo caso rispettivamente di enterite, mononucleosi, morbo di Lyme (quello prodotto dalle zecche) e di Herpes zoster, 30 le morsicature da sospetti animali rabidi. Un caso di sifilide. Sedici di varicella.

Stamane la cerimonia chiesta nelle ultime volontà dà Ernesto Marin deceduto a Melbourne mesi fa

Ceneri di un triestino in mare a Grado

Presenzieranno delegazioni dell'Anmi e dei bersaglieri

Ha voluto ritornare nelle sue zone natie anche dopo morto. Un emigrante triestino che si era recato in Australia negli anni Cinquanta, sposato con una donna di Grado, ha lasciato un testamento con il quale ha chiesto che le sue ceneri venissero disperse in mare, nel golfo di Trieste.

Cosicché oggi al largo di Grado si procederà a queste ultime volontà di Ernesto Marin, l'ingegnere edile triestino ottantasettenne che è deceduto a Melbourne nel dicembre dello scorso anno.

Non appena potuto, la moglie, la gradese Agnese Zentilin che sino ad ora aveva custodito le ceneri del marito nella propria abitazione di Melbourne, è ritornata nell'Isola del Sole portandosi appresso l'urna contenete i resti del defunto.

La cerimonia funebre avrà luogo stamane di buon'ora. Già alle 7.30 si staccheranno infatti dal porto di Grado un natante di Grado ed uno dei marinai della locale sezione Anmi (a bordo, con il presidente dell'Anmi di Grado Olinto Quargnali, vi sarà anche il picchetto d'onore dei marinai in congedo) che raggiungeranno una zona nei pressi della boa foranea del lungo canale d'accesso a Grado.

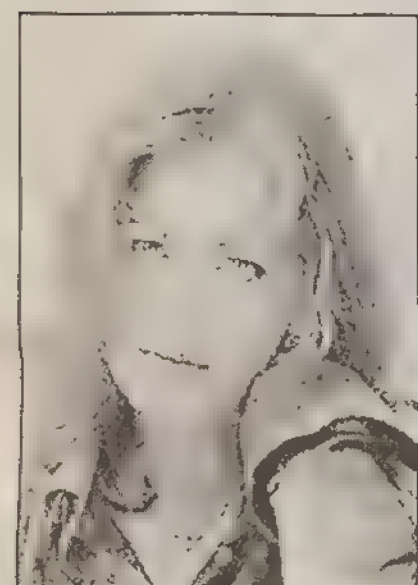
Ernesto Marin con la moglie gradese Agnese Zentilin.

A bordo delle due imbarcazioni ci saranno anche il parroco dell'isola, monsignor Armando Zorzin e una delegazione della locale sezione dei bersaglieri con il suo presidente, il fossalonese Virginio Schiavon.

Durante la guerra alla quale ha partecipato per una decina di lunghi anni, lo scomparso Ernesto Marin ha indossato infatti la divisa di bersagliere partecipando alle campagne di Spagna, Africa orientale, Libia e sul fronte russo che gli sono valse il grado di tenente e 5 croci di guerra (era anche il delegato per l'Australia dei bersaglieri italiani).

I coniugi Marin erano riusciti a tornare a Grado e a Trieste ancora nel 1997. Poi la malattia ha colpito l'uomo che, come si è detto, si è spento circa nove mesi or sono. Ernesto Marin lascia in Australia il figlio Fabio e tre nipoti mentre in Italia ha ancora alcuni parenti diretti che vivono a Siena, Venezia e Roma. Una sorella di Agnese Zentilin la moglie dello scomparso che possiede un appartamento a Grado dove trascorre tutta l'estate, risiede invece a Modena.

Domani ricorre il dodicesimo anniversario della proclamazione ma i problemi restano tanti primo fra tutti la forte emigrazione

La Moldavia celebra l'indipendenza anche a Trieste

Doina Babenco

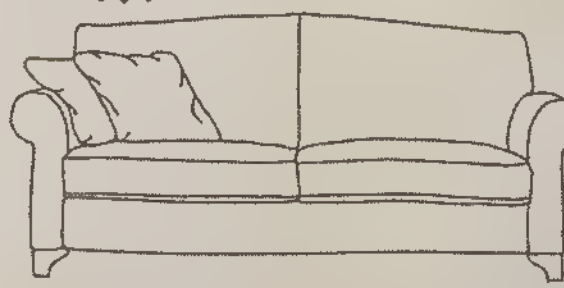
Domani ricorre il dodicesimo anniversario della proclamazione dell'indipendenza della Moldavia, ma in quella realtà, scaturita dallo scioglietmto dell'ex Unione sovietica i problemi sono tanti è di difficile soluzione.

Attualmente la Moldavia (33.800 km quadrati), ha 9 province e due territori autonomi che rappresentano l'ennesimo tentativo di spostare nuovamente i confini: la Transnistria, striscia di terra all'est di 2500 km quadrati che si autoproclama stato indipendente ed è riconosciuta solo dalla Russia e causa di forti tensioni che sono sfociate nell'estate del '92 in un sanguinoso conflitto militare; la Gagauzia (2000 km quadrati al sud della Moldavia), la seconda zona autonoma, dove si parla in un dialetto turco, scritto con caratteri cirillici.

Tra i circa 4 milioni e 300 mila abitanti il 64,5% sono moldavi, il 13,8% ucraini, il 13% russi, il 3,5 gagauzi, il 2% bulgari, il 3,1% altre minoranze nazionali.

Oggi la Moldavia , come ricorda Doina Babenco presidente dell'Istituto di Cooperazione e sviluppo Italia-Moldavia, è considerata il più povero paese dell'Europa, ma è anche il più malgovernato paese europeo, messo in ginocchio dal conflitto Transnistriano che le ha spostato il confine togliendole la zona industriale.

Non può essere ricco, aggiunge la Babenco, un paese senza la certezza dei suoi confini: si trova sempre qualcuno, aggiunge, che decide di tagliarli a destra o a sinistra, di togliere lo sbocco al Mar Nero, di mettere vincoli confinari verso i Carpazi, di far acquisire alla Moldavia l'energia elettrica dall'estero perché la centrale elettrica nazionale e ormai nel territorio della Repubblica Trasnistria, ecc.

Gli attuali confini della Moldavia: a Ovest la Romania, a Nord, Sud ed Est l'Ucraina, non sono infatti i suoi veri storici. Domani, 27 agosto la Moldavia festeggia il suo XII anniversario di indipendenza: ma con chi festeggia, si chiede la Babenco, se il suo più grande problema sociale è che rischia di restare senza cittadini? Troppo grande il flusso di moldavi che ha deciso di spostarsi oltre i confini nazionali.

Vibrante protesta di un gruppo di residenti sul progressivo degrado della frazione dove anche i mitili causano fastidio

«Villaggio, una discarica invivibile»

Dura lettera al sindaco per contestare abbandono e promesse mai mantenute

Case al Villaggio del Pescatore, da dove si leva una forte protesta per lo stato di progressivo degrado della frazione. Proprio pochi giorni fa il sindaco ha deciso di posporre dei lavori rispetto ad altri interventi ritenuti più urgenti. Nell'altra foto barche ormeggiate ai pontili. Tra i guai più grossi il sistema fognario: problema antico e ancora non risolto.

Il Villaggio del Pescatore non è una discarica comunale, e nemmeno un «manifesto» elettorale, un posto dove fare promesse poi non mantenute. Ad affermarlo, in una lettera aperta al sindaco, sono tre residenti del comune, che interpretano le lamentele di numerosi cittadini, mai concretizzate fino ad ora - dicono - in un'azione pubblica. I cittadini rilevano al sindaco l'assenza di concretezza rispetto alle promesse di un'anno fa, e sottolineano come solo l'ambulatorio medico - azione per altro precedentemente iniziata dalla giunta Vocci - sia stato realizzato.

Così la «lista della spesa» è lunga, e comprende il nuovo banchinamento (di cui si parla ormai da tre anni), la demolizione di due edifici fatiscenti, fatti sgombrare alcuni anni fa, l'installazione di cestini per i rifiuti, la pulizia e l'asfaltatura di alcune strade. I cittadini, infatti, lamentano la scarsa pulizia della zona, tale da rendere invivibile il borgo. Lungo le strade meno trafficate infatti, non mancano rifiuti ingombranti come motorini abbandonati, materassi, ma anche batterie usate di automobili e accumulatori elettrici. Insomma, una discarica a cielo aperto e tra le case, da talmente tanto tempo accatastatasi negli angoli del Villaggio da essere entrata nell'«arredo urbano».

Ne esce il ritratto di un borgo in agonia infettato dai liquami e da invasioni di ratti, scarafaggi e zanzare

E d'altra parte - osservano i tre cittadini che scrivono al sindaco - la maggior parte della popolazione non si lamenta. Gli anziani, che hanno ricevuto l'abitazione da esuli cinquant'anni fa vivono il degrado come inevitabile parte di un territorio che sta invecchiando. Chi non ci sta, e non vuole vedere il Villaggio cadere nel dimenticatoio, protesta, in attesa che l'amministrazione comunale mantenga le promesse fatte.

Promesse che riguardano anche la soluzione del problema legato alla miticoltura: da un lato, infatti, gli addetti ai lavori, che chiedono una soluzione alla crisi economica che li attanaglia, dall'altro i residenti, svegliati molte mattine all'alba dai camion che lavorano e caricano i mitili, infastiditi dai residui in putrefazione lasciati nelle immondizie.

Il ritratto del Villaggio del Pescatore è quello di un borgo in agonia, dove il problema storico rischia di peggiorare ancora la situazione: manca il sistema fognario, e ogni volta che la marea si alza in maniera repentina il reflusso dei liquami provoca una condizione davvero critica, che comprende la presenza di ratti, scarafaggi e zanzare, e la situazione, dicono i residenti, sta peggiorando.

Di fronte a tali considerazioni, stridono le parole, dichiarate solo pochi giorni fa, dal sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, che intende tenere in sospeso il piano particolareggiato di recupero turistico della zona per considerare tutti gli aspetti del recupero del sito. Un recupero che, a quanto pare, risulta invece urgente, non tanto dal punto di vista turistico, quanto della vivibilità di chi già ci abita che chiede anche, per quanto concerne la convivenza con la miticoltura, il massimo rispetto delle normative in corso, sia per quanto concerne il rumore che la pulizia.

Francesca Capodanno

Aperti fino alle 20 tre cimiteri per agevolare le visite serali

Continua lungo il territorio di Altipiano Ovest la metanizzazione dei principali borghi. Sono iniziati in questi giorni a Prosecco i lavori per l'allacciamento di nuovi privati al collettore principale dell'Acegas. Sono una quarantina le famiglie della frazione che risultano interessate a tale provvedimento, prevalentemente residenti negli immediati dintorni della chiesa di San Martino. Anche la vicina frazione di Contovello risulta ormai quasi completamente metanizzata. Più a rilento invece la situazione nel borgo di Santa Croce, soprattutto per le lunghe distanze che separano molte abitazioni dalla dorsale situata lungo la strada provinciale. La difficoltà di scavo nella roccia sono responsabili degli alti prezzi che di fatto scoraggiano tante persone a perfezionare un nuovo contratto d'allacciamento.

Su richiesta della circoscrizione decentrata, il servizio cimiteri dell'Acegas ha poi provveduto ad ampliare l'orario di apertura dei camposanti di Contovello, Prosecco e Santa Croce che chiuderanno i battenti alle 20 anziché alle 19. Il provvedimento rimarrà operativo sino al cambiamento dell'ora legale e solo per questi tre cimiteri. Si è reso necessario per consentire alla popolazione, segnatamente quella anziana, di poter recarsi in visita ai propri defunti senza dover fare i conti con le opprimenti calure del pomeriggio.

m.lo.

Rosato fa visita a Gasperini: sul piatto Gpl ed ex Aquila

«L'area muggesana ha notevoli possibilità di sviluppo, soprattutto nei settori turistico e industriale». Ettore Rosato, candidato di Intesa Democratica per le suppletive del 26 ottobre, ha fatto visita al sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, proseguendo così la serie di incontri istituzionali che mirano ad approfondire le esigenze del territorio della provincia di Trieste. All'incontro, che si è svolto in Comune, erano presenti anche gli assessori Mario Vascotto e Paolo Volsi.

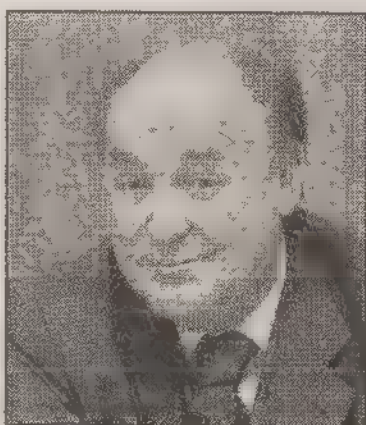
Il sindaco ha espresso l'auspicio di trovare in breve tempo una linea comune con la Regione per la questione del Gpl, ancora irrisoltá, così come la destinazione per l'area ex Aquila, per la quale Rosato vede la necessità di accelerare le procedure per le bonifiche, trovando così un giusto equilibrio tra le aree commerciali - già numerose nella cittadina - e quelle industriali. Si è trattato di un colloquio cordiale, afferma Rosato, nel quale sono emerse le problematiche di Muggia per le quali il candidato di Intesa Democratica ha garantito il proprio impegno sia nei rapporto con la Regione sia in quello con lo Stato.

Entrando nel merito della gestione amministrativa del Comune e dei rapporti tra maggioranza e opposizione Rosato ha ricordato come «i buoni rapporti tra le diverse parti politiche sono una responsabilità dell'opposizione ma soprattutto di chi governa», e come debbano essere finalizzati a conseguire il massimo risultato per tutti i cittadini.

Consiglio circoscrizionale con l'assessore

A Opicina si discute sulla ferrovia prevista dal Corridoio 5 Frezza illustra l'intero progetto

Franco Frezza

Sarà l'assessore Franco Frezza a spiegare questa sera alle 20.15 al consiglio circoscrizionale di Opicina tracciato e conseguenze della linea ferroviaria Venezia-Trieste prevista nell'ambito della realizzazione del Corridoio 5. La linea passerà per ampia parte in via sotterranea attraverso il territorio carsico e soprattutto nell'Isontino l'argomento ha da tempo suscitato interesse, dibattito e anche forti contrarietà.

Nel territorio di Opicina la linea passerà soltanto per un piccolo tratto di 200 metri, «ma ugualmente - dice il presidente della circoscrizione Albino Sosic - dobbiamo dare un parere secondo l'iter procedurale previsto. Abbiamo però chiesto all'assessore Frezza di illustrare il progetto preliminare complessivo, e questo avverrà stasera; infine voteremo il parere».

Seduta di circoscrizione abbastanza singolare non solo per questo. Quasi tutti gli altri punti all'ordine del giorno riguardano infatti l'installazione o la modifica di antenne per telefonini. Tutte le richieste provengono dalla Tim e riguardano Monte Belvedere, la statale 202, uno stabile in via di Prosecco a Opicina, un sito a Padriciano.

Sul Monte Belvedere la richiesta riguarda «un nuovo sistema di antenne» su una struttura esistente, sulla statale si tratta di inserire il servizio Umts, in via di Prosecco è previsto un impianto nuovo, mentre anche a Padriciano la Tim chiede la modifica per l'inserimento del servizio Umts.

Tre competizioni di prestigio a partire da venerdì e fino a metà settembre fra Barcola, Miramare e Muggia

Pesca d'altura al tonno nel golfo di Trieste

Non solo gare per giovani ma anche la «rivelazione»: il grosso pesce abita qui

Una barca da pesca. Il golfo di Trieste sarà protagonista in tre punti strategici di gare di pesca tra cui quella al tonno che appare singolare, visto che non è molto nota la presenza in queste acque di esemplari anche di grande mole.

Due appuntamenti di prestigio, cioè le prove del campionato italiano di pesca con canna, da riva e da natante, la prima under 16, la seconda under 21 e un'interessante competizione promozionale di pesca d'altura al tonno con il sistema «drifting». Il golfo di Trieste, a partire da venerdì per finire a metà settembre, diventa teatro delle maggiori gare di pesca sportiva previste in Italia per questo scorcio finale d'estate.

La prima delle tre, programmata per questo fine settimana sul lungomare di Barcola, per l'organizzazione del Circolo nautico triestino «Sirena», vedrà misurarsi fra loro i giovani con meno di 21 anni che effettueranno due prove, la prima venerdì, la seconda sabato (in caso di maltempo o di altre difficoltà logistiche si recupererà domenica). Sempre il 31 scatterà l'undicesima edizione del Trofeo Trieste, gara di pesca d'altura in «drifting» al tonno (il termine inglese, peraltro anomalo, sta a significare che i pesci vengono incanalati sulla scia di una barca, mediante l'utilizzo di apposite esche).

Questa particolare gara, allestita dalla Società nautica Grignano, impegnerà i concorrenti nello specchio d'acqua che circonda il castello di Miramare «e servirà - come ha spiegato il direttore pesca della "Grignano", Domenico Smeriglio - a rendere noto ai più che anche nel golfo di Trieste è possibile pescare il tonno, pesce che può raggiungere, in determinate condizioni, un peso considerevole». Gran finale il 12, 13 e 14 settembre, proprio alla scadere della bella stagione, nelle acque di Muggia, per l'organizzazione della Società nautica pesca sportiva «Rio Ospo»: a cimentarsi saranno i ragazzi under 16 e under 21.

«Questo appuntamento - ha sottolineato il presidente della Federazione pesca sportiva e attività subacquee di Trieste, Renato Del Castello - rappresenta per noi la conferma della bravura e della competenza delle società sportive locali che si occupano di queste attività, in quanto preparare tanti giovani di qualità non è semplice e richiede notevole dispendio di energie. Queste tre gare - ha aggiunto - premieranno gli sforzi di tutti coloro che si prodigano per lo sviluppo di queste discipline sportive».

Alle parole di ringraziamento agli organizzatori di Del Castello si sono aggiunte quelle del presidente provinciale del Coni, Stelio Borri, del vicesindaco, nonché assessore allo sport, Paris Lippi e del presidente dell' Aiat, Franco Bandelli.

Ugo Salvini

IN BREVE

Appuntamento alle 21

Oggi a Sistiana concerto all'Aiat: musiche da film sulla terrazza

Oggi alle 21 nella terrazza dell'Aiat di Sistiana si terrà un concerto della «Romantic and light group orchestra» in collaborazione con l'associazione culturale Tergestina che proporrà musiche da film e opere di autori contemporanei. La formazione d'archi integrata da strumenti a fiato è sorta nel 2000 ed è diretta da Axel Boch. Verranno proposti brani di Leroy Anderson, Henry Mancini, Riz Ortolani e altri tratti da «Jesus Christ Superstar».

Stasera si presenta il libro sulle «Nozze carsiche»

Verrà presentato oggi alle 20.30 alla Casa carsica di Rupingrande il libro «Le nozze carsiche, usi nuziali sul Carso triestino», rielaborazione di una tesi di laurea di Natasha Grizonic, edito dall'Istituto sloveno di ricerche di Gorizia assieme all'amministrazione comunale di Monrupino. Lo studio è stato scelto, e pubblicato con maggiore tiratura rispetto ad altri studi, per la peculiarità etnografica del suo contenuto.

IL DIBATTITO

Pungente ancora una volta l'ex assessore Stener, Colombo contesta l'utilità della struttura e Veronese dice: «Ci sono cose più importanti»

Proposte e battibecchi sul ponte di Muggia

Mentre nessuno condivide l'opinione di Vascotto sulla ripulitura dei fondali

Ogni nuovo intervento edilizio a Muggia scatena dibattiti accesi, e il progettato ponte sul mandracchio non è certo da meno. Caustico ancora l'ex assessore **Italico Stener**: «Gli interventi di sindaco, assessori, consiglieri comunali, complice forse anche la canicola, fanno ricordare quei "colleghi" che, a richiesta dell'imperialregio governo di Vienna di inviare la pianta della città, mandarono l'albero di fico che, crescendo a lato del municipio, costituiva la caratteristica del Comune».

Stener contesta la scelta del vetro per il parapetto del ponte, che secondo l'assessore Vascotto è quasi un'imposizione tecnica: «In breve tempo lo sporco e la salsedine renderebbero i vetri opachi, peggio di quelli dei lampioni». «Divertente» giudica Stener la norma sulle colonnine che dovrebbero essere poste a meno di dieci centimetri l'una dall'altra «affinché i bambini non vi "incastrino" la testa, insieme al motivo che non si può pulire il fondale del porto, prosciugandolo, perché la spinta idrostatica tiene su la banchina (e quindi le case). Nel 1967, quando la violenta alluvione danneggiò e demolì in parte le pietre della banchina, per i lavori di riparazione fu prosciugato il porto. Come si vede, le case sono ancora al loro posto: le basamenta posano in gran parte su un terrazzamento in arenaria che scende fino al mare».

Stener le definisce «regali stagionali dei "visitors"» (così si era ironicamente definito Vascotto vantando i finanziamenti regionali ottenuti), e chiude causticamente: «Non si capisce come mai di fronte a tanti meriti viene tolto a Vascotto l'assessorato ai Servizi tecnici, e non sia venuta nessuna sua reazione agli "apprezzamenti" fatti dal sindaco ad assessori "che vanno a 5 all'ora". Le dichiarazioni del sindaco e le recenti modifiche giuntali porterebbero a diverse conclusioni».

Franco Colombo, protagonista assieme a Giuseppe Cuscito di una conferenza pubblica, contesta a Vascotto, che si tratti di un «ponte di servizio», perché non sono previste sul manufatto rampe per gli handicappati, ai quali viene riservato il consueto passaggio sotto l'arco della Porta del porto. «I pedoni no e le carrozzelle sì?» chiede Colombdo.

Il quale poi si chiede se non si tratti allora di un ponte monumentale, «in tal caso doveva valere solo il fattore estetico, e un ponte monumentale poteva e doveva essere fatto di pietra. Considero una *boutade* il fatto che il vetro del parapetto serve per vedere oltre».

Quanto poi alla pulizia dei fondali, secondo Colombo non regge l'affermazione di Vascotto secondo cui svuotare il bacino della sua acqua porterebbe il rischio di far cedere le banchine: «Vascotto deve aver confuso la pressione idrostatica della bolla di fango su cui è stata palificata l'intera Muggia Nuova, la storica Borgolauro, con i pochi metri di fanghiglia del porto che in passato è stata sempre dragata senza che crollasse nulla».

Il mandracchio a Muggia: prosciugarlo per pulirlo o no?

A Stener, che invitava alla collaborazione tutte le forze politiche, risponde **Piero Veronese** (Ulivo): «Diversi sono gli interessi dei cittadini, anzi penso - dice - che se questi potessero esprimersi sulle priorità il ponte sul mandracchio starebbe in fondo alla lista. Altri - afferma Veronese - sono i problemi della gente: la gestione del territorio, la viabilità, l'assenza di strutture per la balneazione, la cura del verde pubblico, la condizione delle strade e dei marciapiedi, o anche il centro storico sporco e puzzolente lasciato a se stesso nei giorni festivi».

Anche Veronese non è convinto dell'utilità pratica di questo ponte: «Chi viene da piazza Marconi in direzione del Lungomare sceglie da sempre la via diretta e pensare di allungare il percorso indirizzandolo verso il molo Colombo e quindi sul ponte o viceversa è una soluzione che si scontra col senso pratico».

Disservizi bancari

Il 13 agosto, dopo la chiusura pomeridiana, mio genero, residente a Roma e mio ospite, correntista del BancoPosta, non è abbastanza rapido a ritirare il tesserino Bancomat che viene inghiottito dalla macchina distributrice. Avviene all'Unicredit Banca CrtTrieste di via Locchi. Il 14 mi reco con lui a ritirare il tesserino, convinto, se ci fosse qualche improbabile difficoltà, di poter far valere la mia qualità di correntista, da innumerevoli anni, di quell'istituto. Il recupero, brevi manu, è impossibile.

Il tesserino deve andare a Roma, dove subirà i dovuti accertamenti: inutile spiegare che il tesserino è nominale e il suo proprietario fornito di documenti, inutile la mia garanzia come cliente di quella banca, evidentemente un cliente è nessuno. Unica via mettersi in contatto con la direzione romana e far arrivare in giornata un fax che certifichi che tutto è in ordine. La, del resto gentilissima, direttrice sembra non conoscere come funzionano le direzioni romane la vigilia di Ferragosto.

Purtroppo la gentilezza formale non serve a molto quando non c'è il rapporto umano ma solo quello burocratico e regolamentare. Mio genero dovrà viaggiare lunedì senza Bancomat in tasca; io resto con l'amarezza di una storia kafkiana, e con il rompicapo di quante truffe si possono escogitare con un tesserino «mangiato» e riconsegnato. Tanto per dire: se fosse rubato converrebbe proprio andarlo a ritirare con tanto di correntista garante? Non si vedrebbe che il nome è falsificato?

Comunque l'irregolarità non riapparirebbe a un successivo uso, provocando un altro ritiro?

Perché nessuno pensa che la disaffezione ha un costo e la fiducia un valore da conservare e reciprocamente godere?

Giovanni Nevyjel

Una gita storica

Unitamente ad altri amici, con una comitiva della nostra regione (per complessive 250 persone) il 15 agosto 2003 ho partecipato alla gita organizzata dal Museo ferroviario di Trieste, campo Marzio, con il treno storico da Trieste Centrale e Bled Jezero via Gorizia denominato «Transalpina un binario per tre popoli». È stata una gita che mi permetto di considerare storica per l'ambiente in cui abbiamo vissuto. Percorso sulla vecchia «Meridionale» sui vagoni tipici, con contorno di personaggi in divisa storica con disponibilità e partecipazione entusiastica. Accoglienza ottima e ambiente confortevole con visita al castello di Bled e passeggiate lungo il lago. A tutti è stato donato un libretto con la descrizione storica della costruzine del percorso ferroviario Gorizia-Bled, opera a cui hanno contribuito tecnici e maestranze della nostra regione. È stata una giornata sicuramente positiva e quindi grazie a tutti, italiani e sloveni che hanno contribuito a renderla piacevole e indimenticabile.

Benito Fato e altri amici

ANIMALI

Un dolore indescrivibile perdere il proprio cane

In quest'estate di cani abbandonati in mezzo alla strada, o lasciati davanti ai canili, cani maltrattati, trascurati o addestrati contro natura, ho pensato spesso agli artefici di quei gesti disumani. Ho provato a dare un volto a quelle «persone» se così possono essere chiamate e davanti agli occhi avevo i miei cani: Briciola, che da undici anni ormai cammina con tre zampine, e Dick, dolcissimo Dick naso di cioccolato, cucciolone mai cresciuto, giocoso, invadente e mezzo matto. Ricordo che poco tempo fa all'area di ricerca di Basovizza mi hanno chiesto, vedendo le sue scorribande, quanti mesi avesse: dodici ne aveva, di anni però.

Ma Dick non c'è più, un cane sano e vigoroso sempre pronto alla corsa e purtroppo data la discendenza da bracco e spinone con istinto cacciatore, pronto all'inseguimento di qualsiasi essere in movimento. È stato il suo istinto a condannarlo una notte, probabilmente al passaggio di qualche animaletto, si è lanciato spensierato nell'ultima corsa, si è incastrato con la testa nella rete di recinzione della proprietà di amici, soffocando.

Un dolore indescrivibile quello che prova un essere umano quando perde il suo cane, amplificato dalla rabbia verso chi a differenza di me non ha mai avuto nessun desiderio di veder invecchiare quel batuffolo di pelo che un giorno ha voluto ma che alle soglie delle vacanze ha scaricato con tranquillità.

Paola Coronica

Sagre «vegetariane»

Nel periodo estivo si nota un brulicare di sagre, alcune con denominazioni che vorrebbero anche essere particolarmente estrose e fantasiose: per esempio, per ricordarne solo alcune, «La calamarada», «Sardon day», «La festa dell'oca», «La sagra del toro», e via dicendo. Incontrarsi, divertirsi, fare festa, va bene, ma intitolare queste occasioni proprio agli animali sacrificati sa di beffa: sai che felicità per calamari, sardoni, oche, tori, mucche, vitelli, maiali, polli, cavalli, struzzi, ecc, partecipare a questi gioiosi convivi. Peraltro queste sagre non fanno altro che riprendere lo stereotipo di cultura alimentare che predomina nella nostra società, e cioè che per gli esseri umani mangiare carne, pesce e simili sia necessario, oltre che allettante.

Invece non è assolutamente così: da un punto di vista fisiologico l'uomo non è né un carnivoro, né un onnivoro, bensì un frugivoro, cioè per lui è più consona e salutare una dieta vegetariana (cereali, legumi, frutta, verdura più, eventualmente, latticini). Ma il vero nocciolo della questione è etico: diventare vegetariani significa fare una scelta di rispetto e di amore nei confronti di tutte le altre specie animali, significa non essere più insensibili alle urla di paura, di dolore e di morte di milioni e milioni di animali che poi finiscono sulle nostre tavole. E significa anche costruire un mondo di pace: come si può pensare di avere pace tra gli uomini se ogni giorno continuiamo a creare pensieri ed energie di morte mangiando animali, in tal modo supportando e legittimando il loro sterminio giornaliero? In tal senso ognuno di noi è responsabile e quindi con una sua scelta in controtendenza ha il potere, pur piccolo, di riorientare gradualmente una cultura così dannosa per l'evoluzione umana e per gli equilibri del mondo.

Susanna Beira e Marco Bertali

Insieme da cinquant'anni

Gianna e Aldo festeggiano le nozze d'oro circondati dall'affetto dei figli, dei rispettivi consorti, dei nipoti e dei parenti che augurano loro un buon anniversario.

Memoria corta sul Porto

Seguo sul giornale le polemiche relative alla nomina del presidente dell'Autorità portuale e trovo davvero singolare la mancanza di memoria di taluni operatori portuali, talmente singolare che potrebbe anche dare adito a pensieri maliziosi. Tutti sembrano aver scordato che 7/8 anni fa la tanto lodata dottoressa Monassi fu nominata segretario generale del Porto durante la presidenza del professor Michele Lacalamita (la competenza del quale, da Camber a Pacorini, mai fu posta in dubbio). E fu proprio Lacalamita con decisione di seguito approvata anche dal Comitato portuale, ad esautorare la dottoressa Monassi dall'alta carica, retrocedendola a semplice dirigente.

Ora, prima di elevare tante lodi alla citata dirigente, sembrerebbe opportuno portare a conoscenza dell'opinione pubblica i motivi che indussero una persona di indiscussa competenza, serietà ed equilibrio come Lacalamita, a sollevarla dall'incarico. Motivi che evidentemente furono ritenuti validi dal Comitato portuale, nel quale di certo non mancava una folta rappresentanza di quella medesima utenza portuale che oggi sembra aver «misteriosamente» mutato opinione.

Sarebbe poi interessante capire se vi furono o meno dei rapporti tra le sfortunate vicende di un alto dirigente del Porto, il dottor Rovelli, travolto da accuse del tutto infondate (fu sempre assolto con formula piena) e il successivo arrivo della dottoressa Monassi.

Italo Romagnoli
Dirigente Filt Marittimi

IL CASO

Una confezione da un litro pagata la bellezza di 3,62 euro. E a Torino costa meno della metà...

Un latte di mandorle decisamente «salato»

In un piccolo negozio di dolciumi mi lascio attrarre da grandi scritte «Non bere porcherie... bevi succo di mandorle, sano e dissetante latte di mandorle».

Il gran caldo di questa afosa estate mi invoglia a provare anche questo prodotto, sperando di alleviare la mia continua sete. Entro, compro una confezione da un litro: 3,62 euro. Però, penso: che mandorle salate. A casa leggo gli ingredienti: acqua, zucchero, emulsionanti, glucosio e finalmente la bellezza del 4,1% di mandorle. La bevanda è, indubbiamente, ottima ma, dulcis in fundo, scopro, grazie a una parente che risiede a Torino, che lo stesso prodotto della stessa marca lei lo acquista settimanalmente nei supermercati di Torino per euro 1,68!

Come la mitica Poppea che faceva il suo bagno nel latte di asina, auguro di cuore al proprietario del negozio in questione di farsi un bel bagno nel suo esoso e spero invenduto latte di mandorla.

Roberto Trodella

Lisetta, 90 anni

Per i 90 anni di Lisetta un caro augurio dai cugini e dalle loro famiglie.

Gli errori dei medici

Nell'ultimo notiziario trimestrale del Sindacato nazionale funzionari imprese assicuratrici (Snfia), Sindacato indipendente che da oltre cinquant'anni rappresenta i Funzionari delle imprese d'assicurazioni, mi ha particolarmente colpito l'articolo di un collega triestino dal titolo «Sos rischio sanitario: una Babele di linguaggi e di scritture» per i dati ivi evidenziati che mi permetto di riportare.

«Secondo le Segnalazioni pervenute al Tribunale per i diritti del malato, l'incidenza degli errori diagnostici e terapeutici nel 2002 è in deciso incremento rispetto al 2001. La frequenza degli errori è salita dal 16,5 al 17,9% (+8,5%) in ortopedia e traumatologia; dal 13 al 13,4% (+3%) in oncologia; dal 10,8 al 12,6% (+16,7%) in ostetricia e ginecologia; dal 10,6 al 11,9 (+12,3%) in chirurgia generale.

Secondo uno studio del Cineas del Politecnico di Milano, ogni anno, circa 320.000 pazienti sono vittime d'errori medici evitabili e subiscono danni. Le morti annue, imputabili ad errori, secondo tale studio, sarebbero 35.000 contro 8.000 morti in incidenti della circolazione stradale. Per l'Associazione italiana degli anestesisti sarebbero invece 14.000 i decessi a causa di cure ospedaliere errate, mentre Assinform rileva addirittura 50.000 le morti per malpractice ospedaliera».

Il fatto che tali dati non vengano forniti dagli enti direttamente interessati testimonia una precisa volontà di sottacere il reale andamento del settore o, se veramente non rilevati, l'assoluta indifferenza al raggiungimento o meno della tanto declamata qualità del servizio.

Luciano Gomezel

50 ANNI FA

26 agosto 1953

È stato recentemente confermato che ai pensionati Inps, che hanno acquisito il diritto alla pensione e hanno continuato a lavorare, viene mantenuta la corresponsione dell'indennità di caro-pane nella misura di 20 lire giornaliere per lavori comuni, di 30 lire per lavori pesanti e di 40 lire per quelli pesantissimi.

● A proposito di voci diffuse, è stato precisato che l'imposta fiscale su sigarette e tabacchi in generale verrà mantenuta in misura inferiore a quella praticata in Italia. Questo a differenza delle altre imposte praticate a Trieste a quelle delle altre province italiane.

● S.E. il Prefetto Adolfo Memmo, direttore degli Interni del Gma, ha visitato a Grado le colonie estive gestite da Enti di Trieste. Dapprima si è recato nella colonia dell'Opera per gli orfani di guerra e poi in quello dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

Il bancomat restituito

Gentile anonimo/a rinvenitore di una carta bancomat e di euro in contanti che ha provveduto a recapitare via posta il tutto al mio indirizzo: un sincero grazie per la sua onestà. Mi auguro altresì di avere l'occasione di poterlo dimostrare di persona.

Walter Chiurlotto

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Musei di sera

Oggi alle 21.15 al Civico Museo del Risorgimento, settimo e penultimo appuntamento con Musei di Sera 2003. «Trieste 1914-1918: voci, immagini, musiche e canzoni da una città in guerra» è il sottotitolo della lettura scenica «Mio amato e carissimo Pino», di cui saranno interpreti Elke Burul (voce recitante), Susanna Lenhard (canto), Bruno Scarcia (canto) e Carlo Moser (pianoforte), per la regia dello stesso Carlo Moser.

Poesia d'estate con il Club Zyp

Oggi alle 19, sulla terrazza dell'Ostello della gioventù (viale Miramare 331), il Club Zyp in collaborazione con l'Associazione italiana alberghi della gioventù promuove «Poesia d'estate», una serata d'amicizia e di letture aperta ai poeti e agli amanti della poesia.

Pro Senectute

Oggi il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Laboratori teatrali per bambini e adulti

Stanno per avere inizio i laboratori teatrali per bambini (dai tre anni in su) - adolescenti - adulti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Crea, 040/761991 - 333/2082705.

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato A.Pro.Con. Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano - stanza 201, previo appuntamento telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

I master dell'Università

L'Università di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni ai seguenti Master: Master di I livello in «Ingegneria Clinica» e Master Specialistico (II livello) di «Management in Clinical Engineering» - International Specialistic Master of «Management in Clinical Engineering». Per entrambi venerdì 17 ottobre 2003 costituisce il termine ultimo per la consegna della domanda di ammissione. Per ulteriori informazioni è possibile consultare l'indirizzo Internet www-amm.univ.trieste.it/master, oppure cliccare l'apposito link dalla home page dell'Università.

Aiuto ai malati oncologici

La Leado istituisce un nuovo servizio a favore dei malati oncologici: il primo gruppo di aiuto mutuo aiuto. Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti e indicazioni per affrontare il periodo delle cure, o condividere con altri i particolari stati d'animo, possono partecipare a dei gruppi specifici d'incontro che si terranno ogni primo lunedì del mese presso la sala conferenze della Lega contro i tumori al 3.o piano del Sanatorio Triestino in via Rossetti 62 alle 18. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 allo 040/398312.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di «Amalia», tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Fondazione Idea

La Fondazione Idea ha come scopo la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia. I corsi di formazione per volontari riprenderanno in settembre. Chi è interessato a partecipare può lasciare un messaggio alla segreteria telefonica 040-314368.

Associazione Pensionati

L'attività dell'Associazione nazionale pensionati viene sospesa sino a mercoledì 10 settembre. Riprenderà giovedì 11 con lo stesso orario.

Biblioteca del Seminario

La Biblioteca del Seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo fino a venerdì 19 settembre. Verrà riaperta il seguente lunedì 22.

LineAmica Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040-630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 (tel. 040-301411) risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 (tel. 040-53338) risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 (tel. 040-631430) risponderà un sacerdote diocesano.

Biblioteca del Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest di via Coroneo 15 ricorda a tutti gli interessati che la biblioteca rimane chiusa al pubblico fino al 12 settembre. Riaprirà il 15 settembre con il consueto orario: lunedì-giovedì-venerdì 10-13, e lunedì-martedì-mercoledì-giovedì 15-19.

Le escursioni della XXX Ottobre

Domani alle 18.15, nella sede della XXX Ottobre (in via Battisti, 22), saranno presentate, con diapositive e lucidi, le escursioni di settembre e precisamente salita della prima domenica alla Böses Weibele, nella zona di Lienz, l'annuale escursione al Bosco del Cansiglio da Tambre a Canaie, la successiva traversata nelle Dolomiti Pesarine e anche l'escursione dell'ultima settimana di settembre che ha in programma lo splendido «Sentiero Chersi» dalla Val Saisera (1000 m), al Vallone delle Studence (1900 m), alla Sella Nabois (1970 m), con discesa al Rifugio Pellarini (1500 m) ed a valle.

Uisp, festa di fine estate

Sport, Gioco & Avventura: una rete di opportunità che l'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) di Trieste offre da oltre 15 anni a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni fino a settembre. Per tutti i piccoli partecipanti la giornata della manifestazione «Via del Parco» a Campo Cologna il 14 settembre 2003 sarà l'occasione per una festa di fine estate con tantissime attività di gioco e di divertimento all'aria aperta. Info: Uisp Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 3 – telefono 040/639382.

La maratona dell'amicizia

Domenica 7 settembre il Gruppo ciclistico K.K. Adria organizza la 13.a edizione della Maratona dell'amicizia da Lubiana a Longera, con partenza alle ore 9 dal capoluogo sloveno (località Vic).

Imparare a pattinare

La Polisportiva Opicina organizza sulla pista di pattinaggio di via degli Alpini, 128/1 un corso gratuito di pattinaggio artistico per principianti. Le lezioni saranno tenute da insegnanti qualificati oggi, il 28 e 29 agosto, dalle 17 alle 18. Il corso è aperto a tutti i bambini dai quattro anni in su. Per informazioni, tutti i pomeriggi dalle 17 in poi.

PICCOLO ALBO

È scomparso da due giorni Jonathan, un gatto di sette anni di colore grigio chiaro e con il musetto e il naso bianchi. È scappato dalla sua padrona, in via Fabio Severo 66. Chi lo dovesse ritrovare può chiamare lo 040/567326.

Prego le cortesi persone che il giorno 16 luglio 2003 alle 19 circa, all'incrocio dazio di Basovizza, hanno assistito a un sinistro tra una Punto ed una Nissan Almera di contattare telefonicamente il numero cellulare: 328/9633164, oppure a casa: 040/226252 (ore serali).

FARMACIE

Dal 25 al 30 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Luigia Godina dalle fam. Valeni, Panizzolo 300 pro Ass. Donatori di sangue.
– In memoria di Claudio Medeotti da Marina, Elisa, Diego 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Cesarina Miotti Marzotti dai condomini di viale Ippodromo 2 240 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franca Molinaro in Torcello dalla famiglia Del Vecchio 10 pro Ass. Diabetici.
– In memoria di Luisa e Ferruccio Poggiani dalle figlie 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Gianna Segulia Ravalico da Fiorella Crevatin Magrino 15, da Neva, Roberta e fam. 100 pro Centro sociale oncologico (dott. Mustacchi).
– In memoria di Nicoletta Smundin Stella da Lia Smundin Pisani 100 pro Astad.
– In memoria di Giorgio Steffè da Edda, Licia e Gianna 75, dalla famiglia Bossi 50 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Luca Carocci 50 pro Agmen.
– In memoria di Guerrino Tam da Cici, Walter, Franco, Roby, Adriano, Bruna e famiglie 90 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Nereo Todero da Vilma 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giuseppina Turk Scamperle da Merisana Furlani 25 pro Andos.
– In memoria di Vittorio Tucci Volpi dalle famiglie Ciolli, Gombani e Daniotto 45 pro Frati di Montuzza.
– In memoria del dott. Tullio Zanetti dalla famiglia De Manzini 40 pro Centro tumori Lovenati.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ma MSC ANDALUCIA II da Capodistria a Molo VII; ore 6 Gb SEA PIONEER da Capodistria a Molo VII; ore 7 Gr EL VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Ma SEAEMPRESS II da Zarzis a Siot; ore 10 Li SCF VALDAI da Novorossiysk a Siot; ore 10 To ETAB da Beirut a orm. 03; ore 10.30 Ma SAN FRANGISK da Parenzo a orm. 30; ore 10.30 Slo PRINCE OF VENICE da Isola a orm. 30; ore 10.30 UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 12 Ct FINIDA da Umago a Servola; ore 16 Al ISLAM BICI da Durazzo a orm. 45; ore 18 It SOTTOMARINA da Capodistria a Italcem.; ore 21 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 3 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar a Lignano; ore 12 It SOTTOMARINA da Italcem. a Capodistria; ore 14 Li SILBA da Siot 2 a ordini; ore 15 Ma MSC ANDALUCIA II da Molo VII a Venezia; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 Gb SEA PIONEER da Molo VII a Venezia; ore 18 Ma SAN FRANGISK da orm. 30 a Parenzo; ore 18 Slo PRINCE OF VENICE da orm. 30 a Isola; ore 18 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 19 Gr EL VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

Oggi all'Aiat le più note colonne sonore interpretate dalla «The Romantic and Light Group Orchestra»

Sistiana si colora delle note di Broadway

Presso l'A.I.A.T. di Sistiana, nell'ambito della rassegna «Duino Aurisina sotto le stelle», martedì 26 agosto alle 21 si esibirà «The Romantic and Light Group Orchestra», diretta da Axel Boch. Il programma, promosso dall'Associazione Culturale Tergestina in collaborazione col Comune di Duino Aurisina, Aiat e Provincia di Trieste comprenderà musiche da celebri colonne sonore. La serata si aprirà con una selezione da «My Fair Lady» di Loewe, viennese trapiantato in America e con «The Sound of Music» di Rodgers, uno dei più versatili compositori americani di commedie musicali. Poi si passerà a Broadway con alcuni fra i più popolari capolavori dell'inglese A. Lloyd Webber che un critico definì «il Puccini moderno». La sua genialità consiste nell'aver introdotto l'elemento romantico nel rock amalgamando nelle sue opere stili musicali diversi come in «Jesus Christ Superstar», un progetto nato come una rivisitazione della storia sacra in chiave moderna.

La «The Romantic and Light Group Orchestra» si esibirà questa sera all'Aiat di Sistiana.

Cole Porter è noto al grande pubblico soprattutto come inesauribile autore di motivi («Night and Day», «Begin the Beguine», ecc.) su cui hanno improvvisato i più grandi jazzisti del mondo. Di Henry Mancini saranno eseguite alcune pietre miliari tra le colonne sonore americane («Peter Gunn», «Mr. Lucky») e di John Williams la celebre trilogia: «Guerre stellari», «Jurassik Park» e «I Predatori dell'Arca Perduta». Sarà presente nel programma anche il compositore triestino Giorgio Coslovich con una delle sue creazioni più recenti e interessanti: «In Memory».

Il concerto di «The Romantic and Light Group Orchestra» verrà replicato il 30 agosto alle 21 in piazza Marconi a Muggia.

Liliana Bamboschek

MUSICA

Si conclude domani il Festival della canzone triestina

Domani alle 21, in piazza Hortis, si concluderà la rassegna itinerante con i brani e i protagonisti del Festival della canzone triestina. La serata, patrocinata dal Comune con il sostegno della Fondazione Crt, è organizzata dalla quarta Circoscrizione con il comitato promotore di Fulvio Marion. Nell'occasione verranno anche illustrate le caratteristiche del prossimo Festival triestino che si appresta a festeggiare i primi 25 anni di vita. Nella foto Lavorino il cantautore Walter Geromet e il suo gruppo al Politeama Rossetti nella passata edizione della rassegna musicale.

Sul campo del Roiano

«Titoli di coda» con i Rewind

Un saluto e un doveroso tributo a questa caldissima estate che se ne sta andando. E' quanto propone Trieste in Festa 2003 che organizza, da domani, «Titoli di coda»: musica e grandi appuntamenti sul campo di viale Miramare 79 (a due passi dal cavalcavia di Barcola) con ingresso gratuito e chioschi enogastronomici a partire dalle 19.

Domani appuntamento con «I cugini di Gianfry», giovedì c'è Caio, one man band che accontenta tutti i gusti musicali. Durante la serata esibizione di arti marziali. Venerdì l'attesissima performance dei Rewind in una serata totalmente dedicata a Vasco Rossi per rivivere le emozioni del concerto di San Siro.

Sabato torna sul palco la Witz Orchestra che accompagnerà anche la presentazione della Polisportiva Roiano-Gretta-Barcola. Infine domenica, la musica di Caio e gran finale con il concerto di Lorenzo Pilat.

Siccità e caldo hanno inciso drasticamente sulla produzione micologica

Molti funghi in meno sul Carso

L'eccezionale ondata di caldo e siccità che ha investito quest'anno l'intera regione ha inciso drasticamente anche sulla produzione di funghi nel territorio carsico. Non poteva essere altrimenti. Lo rivelano anche i dati raccolti dall'associazione micologica Bresadola-sezione di Trieste (con sede a Basovizza, in via Gruden 47), realtà da anni impegnata a diffondere la cultura naturalistica e boschiva attraverso una precisa analisi dei funghi del Carso: «Una stagione negativa sotto ogni punto di vista – ha confermato Alfonso Buonanno- segretario dell'associazione micologica Bresadola –. Un'annata eccezionale che ha influito sulla cultura e conseguentemente anche sulla nostra attività che si rivolge spesso alla ricerca sul campo. Quest'anno per la formazione dei corsi siamo costretti a ricorrere a materiale d'archivio – ha aggiunto Buonanno –. L'aridità ha annullato quasi del tutto le molte specie presenti nell'area carsolina. Il nostro lavoro tuttavia prosegue ma siamo costretti a rivedere le fonti. Meno uscite e più diapositive».

Pochi i risotti quest'anno.

In settembre la sezione triestina dell'associazione Bresadola prevede un altro importante momento didattico con l'allestimento del programma di ecologia: «Si tratta di una fase per noi fondamentale, diretta agli studenti delle scuole elementari e medie – ha aggiunto Buonanno –. Il programma include elementi base di micologia ma soprattutto una via per conoscere meglio il nostro ambiente e anche situazioni climatiche particolari. Speriamo arrivi un po' di pioggia. Per far proliferare i funghi ne basterebbe poca». L'altro imminente appuntamento dell'attività della sede di Basovizza è legato alla mostra in programma alla seconda metà di ottobre al centro commerciale «Il Giulia». Pioggia permettendo.

Francesco Cardella

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.

*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO

22 giugno-7 settembre

m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.

ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.

PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.

ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.

TARIFFE: corsa singola **€ 3,60;** corsa andata/ritorno **€ 5,50;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40;** ciclomotore **€ 3,55;** bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)

Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)

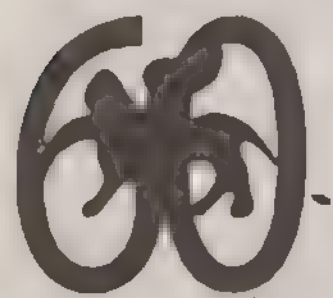
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

CULTURA & SPETTACOLI

60. mostra internazionale d'arte cinematografica
venezia 27 agosto – 6 settembre 2003

FESTIVAL *Si alza il sipario domani sulla 60.a edizione della rassegna diretta per la seconda volta da Moritz de Hadeln*

Venezia: la Mostra va, ma l'America dov'è?

Molti film europei in concorso. A presiedere la giuria sarà Mario Monicelli

VENEZIA Se è vero che «il cinema è sogno e i sogni non hanno confini» cerchiamo qui almeno di delineare i confini del «festival dei sogni», ovvero l'arzilla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica che si aprirà a Venezia domani e proseguirò fino a sabato 6 settembre e ci dirà, alla fine, lo stato di salute della settima arte.

I FILM. Molta Europa in concorso sugli schermi del Lido e poco cinema statunitense, che si è defilato dalla competizione in quanto Venezia è a rischio «intellettuale», e loro non si sentono molto forti nel settore.

Per cominciare l'Italia ha tre film: il già miracolato, con questo ingresso in concorso, «Il miracolo» di Edoardo Winspeare, è la storia delicata di un bimbo che si ammala e ha delle visioni, terzo film del promettente regista pugliese dopo «Pizzicata» e «Sangue vivo». «Buongiorno notte» di Marco Bellocchio analizza il rapporto fra sequestratori e sequestrato nel rapimento di Aldo Moro e «Segreti di stato» di Paolo Benvenuti (già autore dell'austero «Gostanza da Libbiano») che affronta la prima delle innumerevoli stragi italiane rimaste oscure: quella di Portella della Ginestra, addebitata a suo tempo alla banda di Salvatore Giuliano. La Francia, invece, schiera: «29 Palms» di Bruno Dumont (tra i suoi film anche «L'età inquieta») dallo stile solenne avvicinato spesso a Bresson e Pasolini; «Les Sentiments» di Noémie Lvovsky, giovane regista francese nonostante il nome, già pluripremiata a Locarno e a Buenos Aires; «Raja» di Jacques Doillon, storia di un incontro fra una ragazza marocchina e un seduttore di professione; infine una coproduzione franco-libanese dal titolo «Le Cerf-volant» di Randa Chahal Sabbag. La Germania è rappresentata da «Rosenstrasse» di Margarethe von Trotta (Leone d'Oro nel 1981 con «Gli anni di piombo»); mentre il Portogallo schiera il coriaceo quasi centenario Manoel De Oliveira con «Un filme falado», interpretato dalla coppia Catherine Denevue e John Malkovich alla quale si è aggiunta la nostra Stefania Sandrelli.

Sotto la bandiera inglese Michael Winterbottom (premiato a Berlino nel 2002 per «In this World»), partecipa al concorso con «Code 46», una storia di fantascienza con Tim Robbins impegnato in una love story all'ombra della genetica. Dall'Oriente, dimenticata . la Sars, un quartetto di grande pregio: Takeshi Kitano (Leone d'Oro nel 1997 con «Hana-bi») con «Zatoichi» per il Giappone; per la Cina invece un altro Leone d'Oro (nel 1994 con «Vive l'amour») Tsai Ming Liang con «Goodbye Dragon Inn» e Carol Lai con «Floating Landscape», mentre la Corea è presente con «A Good Lawyer's Wife» di Sangsoo Im.

In ordine sparso c'è, poi, la tormentata Serbia con «Loving Glances» di Srdjan Karanovic, la cattolicissima Polonia con «Pornografia» di Jan Jakub Kolski, Israele con una storia condominiale di Amos Gitai, «Alila», e la Russia di Putin con «The Return» di Andrei Zvyagintsev. Gli Usa in concorso fanno timidamente capolino con una coproduzione con l'Argentina diretta da Christopher Hampton, «Imagining Argentina», ambientato nella Buenos Aires dei colonnelli e con «21 Grams» di Alejandro Gonzales Inarritu (quello di «Amores perros»), definito il Tarantino messicano.

GLI ALTRI. Ma è fuori concorso che gli Usa si schierano compatti, da «Anything Else» di Woody Allen, che inaugurerà la Mostra domani sera, a «The Human Stain» di Robert Benton tratto da un romanzo di Phil Roth, all'ultimo Ridley Scott con «Matchstick Men», al risorto Jim Jarmush di «Coffee and Cigarettes» in versione nuova e «Intolerable Cruelty» di Joel e Ethan Coen, in compagnia con «Once Upon a Time» in Mexico di Robert Rodridriguez, «Le Divorce» di James Ivory, «Monsieur Ibrahim et les fleurs du Coran» di François Dupeyron, film di chiusura con Omar Sharif, «The League of Extraordinary Gentlemen» di Stephen Norrington che in italiano si chiamerà «La squadra dei gentiluomini straordinari» e non «La lega» per evidenti incompatibilità con il Carroccio. Fuori concorso anche l'italiano Bernardo Bertolucci che ritorna a Parigi con «The Dreamers» per raccontare, in un «ultimo tango», i turbamenti del '68.

Con «The Dreamers», Bertolucci ambienta un «Ultimo tango a Parigi» nel 1968.

CINTROCORRENTE. Da tenere d'occhio anche la sezione «ControCorrente» dove troviamo «Il ritorno di Cagliostro» di Ciprì e Maresco, «Lost in Translation» di Sofia Coppola, figlia d'arte ormai affermatasi, «Une place parmi les vivants» di Raoul Ruiz, «Fem Benspaend» di Lars von Trier-Jorgen Leth, «Silence Between Two Thoughts» dell'iraniano Babak Payami e molto altro ancora.

«Il cinema è morto» ha sentenziato Peter Greenaway, che presenta a Venezia la seconda parte del suo «Le valigie di Tulse Luper»; proponendo un convegno sul tema. «Viva il cinema!» gli risponde de Hadeln nella prefazione del catalogo ufficiale. Vedremo chi dei due avrà ragione.

«In this World» si intitola il film di Michael Winterbottom.

I PREMI. Il prestigioso «Irving Thalberg Award» viene consegnato la notte degli Oscar e il suo prestigio deriva anche dal fatto che in 63 anni per ben 28 volte non è stato assegnato. Nel 2001 è andato a Dino De Laurentiis, l'ultimo «verace» tycoon del cinema italiano (ha prodotto da «La strada» a «Guerra e pace», da «L'oro di Napoli» a «Riso amaro» a «Le notti di Cabiria»), il quale riceverà quest'anno il Leone d'Oro alla carriera. E proprio ai produttori italiani fra il '45 e il '75 è dedicata l'interessante retrospettiva dal titolo «L'industria dei prototipi» curata da Stefano Della Casa con tutti i film in versione restaurata.
Ma gli italiani sono più generosi degli americani, un Leone alla carriera non si nega a nessuno, se pensiamo che nel '95 venne dato a: Allen, Resnais, Scorsese, De Santis, Lombardo, Morricone, Sordi e Vitti. Il primato, però, spetta al 1982 con dodici Leoni alla carriera, quasi più del Circo Togni. Il Leone alla carriera, per averlo, bisogna ritirarlo di persona e siccome Sean Connery non ha tempo, l'altro Leone, già fuso e dorato, verrà consegnato al disponibile Omar Sharif, quasi dimenticato divo popolare degli anni '60 («Dottor Zivago»). Il perfetto manuale, dunque, di come distruggere il prestigio di un premio.
Ai premi ufficiali per i film in concorso non è ammesso, fortunatamente, l'ex-aequo, così si evita il raddoppio e il maestro Mario Monicelli, sempre arguto e disincantato, nel ruolo di presidente della giuria sarà aiutato quest'anno nella non facile scelta da Stefano Accorsi, Pierre Jolivet, Ann Hui, Michael Balthaus, Monty Montgomery e Assunta Serna. Speriamo che il toscanaccio contribuisca a ridare prestigio a questi Leoni, talvolta un po' spennacchiati, magari non assegnandoli, se del caso.

DIVI AL LIDO. Sono attesi sulla nuova passerella «onda», di fronte al Palazzo del Cinema, le star Woody Allen, costretto per motivi promozionali (leggi «incassi») a farsi vedere in pubblico, Nicole Kidman, Chaterine Zeta-Jones, Antonio Banderas, Sean Penn, Benicio Del Toro, John Malkovich, Catherine Denevue, le nostre Sabrina Ferrilli e Stefania Sandrelli e tantissimi altri. Insomma un serrato andirivieni, per la gioia dei fotografi e dei fan, orchestrato da Moritz de Hadeln sempre più battagliero, essenziale e sintetico. Il gossip avrà quindi pane in abbondanza per i suoi voraci denti.

REGISTI ASSENTI. Anche se tutto il mondo del cinema, in attività, sembra essersi dato appuntamento al Lido, molte sono le assenze. Non ci sarà Ingmar Bergman, che diplomaticamente ha dichiarato di non essere contento del trasferimento da digitale a pellicola del suo «Saraband» con Erland Josephson e Liv Ullman. Venezia non è forse in grado di approntare una dignitosa proiezione in digitale?
E nemmeno il «pulp» Quentin Tarantino con l'attesissimo «Kill Bill» interpretato dalla sua musa Uma Thurman. Anche Theo Angelopoulos ha dato forfait assieme a Jane Campion, Peter Weir, Robert Altman . Per non parlare dei nostrani: Ermanno Olmi, Gianni Amelio, Ettore Scola, Paolo Virzì, Mario Martone, Silvio Soildini e Dario Argento. Tutti con il film pronto per l'uscita nelle sale

I NUMERI. 143 titoli di cui 20 in concorso contro i 21 dello scorso anno. Uguali le sale di proiezione, 5, come nel 2002, così de Hadeln ha modo di lamentarsi dei pochi soldi ricevuti che non permettono un consolidamento strutturale, come un cinema all'aperto sulla spiaggia; sembra che la disastrosa esperienza di Cannes, con il cinema in spiaggia invedibile, fra inquinamento luminoso e acustico, non sia servita di monito. E le due nuove sale dell'«Astra» funzionanti al Lido perché non vengono coinvolte, vista la ristrettezza cronica degli spazi? Faciliterebbero al pubblico la visione dei film e l'acquisto dei biglietti spesso introvabili. Biglietti che vanno dagli 8 ai 25 euro, a seconda della sala e dell'orario dello spettacolo. Più o meno come l'anno precedente ad esclusione degli abbonamenti per gli under 26 e gli over 60 che sono passati a 100 euro per 11 giorni con un aumento, rispetto al 2002, di 20 euro. Voglia di penalizzare le fasce economicamente più deboli (studenti e pensionati)?

Andrea Crozzoli

Dall'alto: Takeshi Kitano ritorna in Mostra, dopo aver vinto il Leone d'oro con «Hana-bi», presentando «Zatoichi»; Amos Gitai racconta una storia condominiale in «Alila»; «Un filme falado» per Manoel De Oliveira.

Qualcuno parla del suo film «Buongiorno notte» come di un possibile favorito alla vittoria del Leone d'oro

Bellocchio arriva in silenzio, con «l'affaire» Moro

Nessuna intervista, non una visita sul set prima della proiezione della pellicola

ROMA Non un'intervista, non una visita sul set, non una fotografia. Attorno al suo film segreto sulle Brigate Rosse, Marco Bellocchio ha voluto stendere una cortina di silenzio. Eppure, a un passo dai nastri di partenza di questa ricchissima edizione della Mostra di Venezia, non si parla d'altro. E c'è chi ne parla già come di uno dei film «papabili» per il Leone D'Oro.

Reduce dal successo di «L'ora di religione», il sessantenne cineasta piacentino riscrive per il grande schermo il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro. Un soggetto suggerito al regista dalla lettura dell'«Affaire Moro» di Leonardo Sciascia.

Non una semplice ricostruzione della vicenda, bensì un viaggio intenso e intimista nella quotidianità e nella psicologia di quelli che di Moro furono i carcerieri. Un viaggio nell'orrore e nella morte, certo, ma anche una rilettura sensibile e consapevole che, a un quarto di secolo da quegli avvenimenti, sceglie un'angolazione diversa, quella delle persone, degli individui, delle loro responsabilità e dei loro comportamenti.

Altri, da Giuseppe Ferrara a Renzo Martinelli, si sono cimentati su questa pagina nera della nostra storia, ma Bellocchio si avvale di uno sguardo nuovo e soggettivo, che quella terribile vicenda l'ha vissuta dall'interno.

Il film, infatti, prende le mossa osservando Anna, poco più che una ragazza, mentre si aggira nervosamente per casa. Sembra aspettare qualcuno: alla televisione stanno parlando di una sparatoria in Via Fani, a Roma. Aldo Moro è stato rapido dalle Br e mentre scorrono le prime immagini del massacro suonano alla porta. In una cassa di legno, stordito, c'è proprio Aldo Moro, il sequestrato arrivato a destinazione. Perché quella è la prigione e Anna è Anna Laura Braghetti, la «vivandiera» del covo di Via Montalcini.

Marco Bellocchio sul set con l'attrice Maja Sansa e, a destra, una scena del suo film in concorso «Buongiorno notte».

È attraverso il suo sguardo, talvolta perso, spesso impaurito, comunque miope sulla realtà che la circonda, che si anima il complesso mondo degli «anni di piombo», in cui ideologie e lotte di classe si alternano al vivere quotidiano con i suoi ritmi di sempre, e l'utopia rivoluzionaria alla ferocia distruttiva di chi le vive accanto.

Bellocchio la segue con la sua macchina da presa, non senza la sensibilità di chi ha vissuto il rapimento e l'assassinio di Moro come un risveglio brusco e angosciante, di chi ha vissuto il terrorismo come una forma atroce e degenere degli anni della contestazione.

E bravo Stefano Incerti a metterne in luce la complessità nel suo documentario «Stessa rabbia, stessa primavera», anch'esso presente a Venezia e anch'esso in concorso (nella sezione Nuovi Territori). Documentario che scava nel percorso politico, morale e familiare di Marco Bellocchio, calandolo in un contesto che fa di lui e del suo cinema un pezzo di storia italiana, una delle coscienze inquiete della sua generazione e delle successive. «Io ho avuto un'educazione cattolica - racconta Bellocchio di fronte alle telecamere di Incerti - sia pure senza fede, quella è un dono che non ho... e dopo il successo del mio primo film, "I pugni in tasca", mi sono trovato in una situazione moralmente difficile. Non mi sentivo degno della fama, né del film... e mi sono rifugiato in un impegno politico radicale». Impegno ancora all'origine del suo cinema.

In «Buongiorno Notte», Bellocchio ricompone la coppia Luigi Lo Cascio (per una volta cattivo nel vestire i panni del brigatista Moretti) e Maja Sansa, già protagonisti di «La meglio gioventù» di Giordana, mentre sceglie il viso scavato e la voce calda di Roberto Herlitzka per incarnare Moro.

Scrive la Braghetti nel libro «Il prigioniero»: «Per uccidere qualcuno che non ti ha fatto niente, che non conosci, che non odi, devi mettere da parte l'umana pietà, in un angolo buio e chiuso, e non passare mai più lì con il pensiero. Perché sennò, con l'emozione, viene a galla l'orrore». E in queste parole ci pare risiedere l'anima di questo film.

Cristina Borsatti

Mai come quest'anno i diversi canali televisivi seguiranno in maniera massiccia i momenti salienti della manifestazione

Pellicole, divi e divine in Laguna sotto gli occhi delle telecamere

VENEZIA I cinefili irriducibili dovranno abbonarsi a Sky - se non l'hanno già fatto - per seguire in diretta, minuto per minuto, la 60.ma mostra del cinema di Venezia su Raisat Cinema World.

Del momento più atteso, la pioggia di premi del 6 settembre affidata alla conduzione assai poco istituzionale del direttore Moritz De Hadeln e di Piero Chiambretti, Raiuno - impegnata in prime time con la partita Italia-Galles, valida per le qualificazioni agli Europei - proporrà una sintesi di un'ora a cura di Gigi Marzullo.

Per il resto, tg e reti si preparano a sfornare una fitta serie di appuntamenti dedicati al festival, fra servizi, interviste, approfondimenti, indiscrezioni, previsioni sul Leone d'oro, film in concorso o protagonisti delle passate edizioni.

RAIUNO. Dal 27 agosto, in terza serata, «Venezia cinema e dintorni»: dall'Hotel Excelsior, Gigi Marzullo intervista un vip del cinema. Il 6 settembre, per il gran finale, la striscia si allunga a un'ora: spazio a critici, giornalisti, personaggi dello spettacolo e magari al Leone d'oro appena nominato per commentare la serata, il podio, l'edizione della mostra. In mattinata, costola di «Unomattina Estate», una doppia trasmissione a cura di Guido Barlozzetti.

RAIDUE. Tre speciali di «Stracult», il lunedì alle 22.50, dal 25 agosto: in primo piano, il cinema italiano d'impegno presente al Festival. Presentano Lillo e Greg.

RAITRE. Alle 20, «Blobbavenezia 2003», con schegge sul '68 (sfondo di «The Dreamers» di Bernardo Bertolucci), sul rapimento Moro (cui è dedicato «Buongiorno notte» di Marco Bellocchio), ma anche sulla Sicilia dell'immediato dopoguerra («Segreti di stato» di Paolo Benvenuti). Poi, «Fuori orario», film d'epoca legati alle tematiche della mostra.

RAI EDUCATIONAL. In terza serata su Raitre, a «Off Hollywood», il magazine di Pascal Vicedomini, fatti, indiscrezioni, personaggi e «nuovi territori» del cinema.

CANALE 5. Torna, dal 29 agosto in terza serata, «Notti veneziane», la rassegna di film d'autore che, fino al 6 settembre, proporrà le migliori opere protagoniste delle passate edizioni della mostra. Si segnalano tre prime visioni: «Non uno di meno» di Zhang Yimou, Leone d'oro nel 1998 (il 29 agosto), «Incidente ad Oglala» di Michael Apted, del 1991 (il 31 agosto) e «Topsy Turvy» di Mike Leigh, del 1999 (il 6 settembre). Le altre proposte sono «I racconti del cuscino» di Greenaway (il 30), «Mr e Mrs Bridge» di Ivory, pluripremiato nel 1990 (l'1 settembre), «La tempesta» di Mazursky (il 2), «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci (il 3), «Round midnight» di Tavernier (il 4) e «Clockers» di Spike Lee (il 5).

RETEQUATTRO. Dedicato ai capolavori del Festival il ciclo dei «Bellissimi», dal 31 agosto al 7 settembre. Questi i titoli, quasi tutti in prima tv: «Hilary e Jackie» di Tucker, «Bugie, baci, bambole e bastardi» di Drazan, «Brother» di Kitano, «L'orco» di Schlöndorff, «La polveriera» di Paskaljevic, «Il trionfo dell'amore» di Peploe, «The informant» di Mc Bride e «Una notte d'estate» di Cassavetes.

LA 7. Doppia iniziativa per raccontare Venezia 60. Dal 27 agosto al 6 settembre, alle 23.45, andrà in onda «Cartoline da Venezia», una striscia quotidiana con interviste ai protagonisti, notizie, curiosità, critica e colore. Domenica 7 alle 23, tocca allo «Speciale mostra cinema di Venezia», sul Festival appena finito. Entrambi i programmi saranno curati dagli inviati Luca Giannelli e Silvia Mauro.

Attesissimo Woody Allen con «Anything Else»; Mario Monicelli presiede la giuria; Omar Sharif riceverà il Leone d'oro.

60. mostra internazionale d'arte cinematografica
venezia 27 agosto - 6 settembre 2003

FESTIVAL *Incapace di ottenere il via libera per cambiare la rassegna, il direttore ripristina un vecchio rituale*

De Hadeln ci ripensa: ritorni la passerella

Ci sarà pure Gina Lollobrigida tra le stelle in parata. L'invocato Benigni nicchia

di Italo Moscati

Una novità al Lido, per la Mostra numero 60 (l'età per la pensione sta per essere prorogata di cinque anni), è costituita senza dubbio dal ripristino della passerella. Moritz de Halden, l'abile direttore, che l'anno scorso l'aveva cancellata adesso la ripropone: è un ripensamento o si tratta di una clamorosa concessione a tutti coloro che continuano a rimpiangere il Lido in abito bianco, magari sahariana, dei mondanissimi tempi del fondatore conte Volpi? A quanti rivogliono lo smoking e le star da rotocalco del periodo prima della contestazione e poi di quello tv battezzato prima da Rondi e quindi da Pontecorvo, destra e sinistra d'accordo nel look?

Non si sa, ma si conosce invece il disappunto di De Halden che non riesce ad avere quei mutamenti che chiede, e che aveva messo come condizione per restare ancora alla guida della Mostra. Il sindaco veneziano Paolo Costa lo ha rimesso in riga con un'intervista ad un grande quotidiano: o mangiare questa minestra o gettarsi a nuoto nella Laguna per partire dalla stazione di Santa Lucia.

Forse, per raggiungere un compromesso, la passerella ripristinata vedrà sindaco e direttore, mano nella mano, mescolarsi agli eroi delle serate. Quali eroi? C'è già stata qualche defezione importante di attori famosi ma ci sarà sicuramente Woody Allen che verrà accompagnato da Christina Ricci e parteciperà ad una cena in suo onore dopo la presentazione del film «Anything Else» in apertura delle proiezioni. Ci sarà Gina Lollobrigida che porta impavida gli anni, come è possibile constatare nelle sue recenti apparizioni sul video in cui la ex bersagliera di «Pane, amore e fantasia» pare sovrastata da monumentali capigliature laccate di nero, vere e proprie sculture.

E infatti, per coerenza, porterà all'Excelsior e nella terrazza che si affaccia all'imbarcadero del celebre hotel sei delle sue sculture in bronzo che inneggiano alla gioia di vivere e al piacere delle emozioni. Sculture beneaugurati. Non si sa se, in mancanza di creature prestigiose della settima arte, verranno fatte sfilare sulla passerella. Luogo delle delizie su cui dovrebbe pattinare Roberto Benigni, invocato dal direttore, e interprete del film dell'amico Jim Jarmusch, «Coffee and Cigarettes». Magari Benigni potrebbe prendere sottobraccio Gina e andare dritto con le nella sala grande del Palazzo del cinema.

In questa sala, altra novità, lo schermo è stato allargato di molto e i film ne riceveranno tutti un enorme beneficio, nel senso che anche le opere cosiddette minimaliste - quasi tutte quelle d'autore lo sono - potranno farci tornare in mente i prodigi del 70 millimetri e cioè di un cinema che risulta grande anche se in effetti non lo sé. Insomma, da questi particolari sembra emergere che, senza essere megalomani, i dirigenti della Mostra puntano a incorniciare con festoni ambiziosi, sia detto al di là di ogni facile ironia, un programma che si annuncia interessante e che è stato lodato fin dalla sua illustrazione alla conferenza stampa di Roma a fine dello scorso luglio.

Interessante nei titoli e nei nomi dei registi,ma anche nel confronto strisciante, e spesso addirittura invisibile, che sta venendo fuori con prepotenza in questi anni, fra la vecchia e la giovane guardia. In un bell'articolo sull'«Espresso», Lietta Tornabuoni, parlando della prossima stagione ma citando alcuni titoli della Mostra, ho sottolineato che i maestri dai capelli canuti spesso hanno la testa più sveglia di tanti registi rampanti che magari sanno imprimere un montaggio veloce alle loro storie, storie che peraltro rivelano spesso profonde debolezze.

Venezia non può che scegliere una via di mezzo e cercare di salvaguardare la qualità della esperienza e della tradizione, innestandola comunque in un panorama anche di freschezze e di volontà di rischiare, di sperimentare.

A centodieci anni di vita, il cinema trova a Venezia, in una manifestazione nata nel '32, il luogo ideale per confondere le età e schierarsi con voluttà dalla parte della stagionatura e del doveroso omaggio. Ed ecco il Leone d'oro a Dino De Laurentiis,ultraottantenne, che in una recente dichiarazione alla stampa ha detto: «Se ne potevano accorgere prima, ma andrò umilmente»; il Premio Pasinetti al quasi novantenne Luciano Emmer che presenta il film «L'acqua... il fuoco» con Sabrina Ferilli; il Premio Pietro Bianchi a Nino Manfredi, che purtroppo giace in ospedale; il tributo a Cesare Zavattini per i cento anni dalla nascita con la proiezione del film a lui dedicato di Carlo Lizzani, ottantatre anni ben portati.

Una festa del grande e saggio cinema mentre in tv, proprio nei giorni della Mostra, va in onda una specie di «Grande Fratello» riservato agli anziani e intitolato «Supersenior». Ma ci sono anche vagiti nella culla del Lido, vagiti di classe, di sangue blu in termini di cinema. Debutterà, nella sezione cortometraggi, il figlio di Gillo Pontecorvo, Marco, che ha girato «Ore 2 calma piatta»: era un direttore della fotografia, ora tenta il passo sotto gli occhi del papà, ex direttore, ex tutto nel mondo della pellicola.

Sembra un dettaglio e non lo è, tanto è vero che lo stesso De Halden, nella già citata conferenza stampa romana, ha sentito il bisogno di dire allusivamente, cercando Gillo con lo sguardo: «Ad un padre batterà il cuore nel sentire un certo nome»; e qualche cronista di facile commozione ha sentito il bisogno di asciugarsi furtivamente una lacrima.

Quanta acqua e quanta celluloide è passata. L'anno scorso, per la medesima occasione, il direttore aveva esordito di fronte alla vasta platea di giornalisti con la premessa: «Ho indossato il giubbotto antiproiettile per venire qui»; temeva domande e polemiche alla sua prima uscita come responsabile della Mostra, ma non accadde nulla. Niente più giubbotti, meno combattività in giro, o prevenzioni, e qualche cedimento emotivo.

Sarà così, alla fine, il bilancio della sessantesima edizione della fiera delle vanità e del cinevarietà al Lido?

Da sinistra, e in senso orario: Catherine Zeta-Jones; Nicole Kidman in una scena de «La macchia umana»; Sabrina Ferilli, che recita nel film di Luciano Emmer «L'acqua... il fuoco»; il direttore della Mostra, Moritz de Hadeln; Dino De Laurentiis.

Arriva Alessandra Martines: domani presenterà il gala

VENEZIA Alessandra Martines è la prima diva ad approdare al Lido di Venezia. Completamente vestita di nero la ballerina-attrice è arrivata ieri all'imbarcadero dell'Excelsior. Sarà lei la madrina che domani sera presenterà il gala d'apertura della 60.ma Mostra di Venezia.

Benvenuti: botta e risposta sul suo «Segreti di stato»

VENEZIA Lo storico siciliano Giuseppe Casarrubea, che ha accusato nei giorni scorsi il regista Paolo Benvenuti di non averlo neanche citato per il suo film «Segreti di stato» sulla strage di Portella della Ginestra, in realtà si era detto sorpreso di vedersi menzionato originariamente nei titoli di testa in un premontaggio del film. E quanto rivela lo stesso Benvenuti rendendo pubblica una lettera del professore e la sua risposta.

Benvenuti dice di aver deciso di rendere pubbliche le lettere (la prima datata 26 aprile, la risposta del 30) per «difendere la propria onorabilità» dopo che lo storico ha sostenuto di aver «collaborato col regista Paolo Benvenuti per 18 mesi tra il '97 e il '98 e in altri periodi fornendogli materiale, documenti, i miei libri e le mie tesi. Ha saccheggiato i miei scritti - sottolineò Casarrubea -. Non desidero ringraziamenti ma almeno che si ricordi di me quando cita le fonti».

Casarrubea aveva anche scritto al produttore Domenico Procacci, rilevando che, «avendo avuto la possibilità di visionare il premontaggio del film, ho constatato con meraviglia che la tesi dell'opera e moltepli-ci suoi contenuti sono stati in gran parte dedotti dai miei tre volumi sulla strage». Ieri Benvenuti ha reso pubblica la lettera scritta da Casarrubea a lui in cui lo storico dice di aver notato «con sorpresa di essere tra i consulenti storici» e pregando il regista di chiamarlo «non condividendo diversi passaggi del film».

In sostanza, spiega Benvenuti, il nome di Casarrubea c'era ma è stato tolto per la reazione avuta dallo stesso professore.

Nella sua risposta a Casarrubea, Benvenuti spiega che il suo nome era stato inserito per l'«insistenza» di Mario Cereghino, co-autore della sceneggiatura, per ragioni di correttezza; che è una pratica abituale per i consulenti; che comunque lo stesso Benvenuti aveva «perplessità» viste alcune divergenze (per esempio sulla presenza di «picciotti a Portella: era ed è per me inaccettabile perchè, avvalorando di fatto il rapporto Lo Bianco, rendeva nulla la ricostruzione dei fatti espressa dal mio film»); che le perplessità erano cadute dopo un incontro avvenuto tra i due; e che comunque la cancellazione del suo nome poteva considerarla «già fatta».

Paolo Benvenuti porta a Venezia «Segreti di stato».

A Krzysztof Zanussi il Premio «Bresson». Monicelli inaugurerà i «Ritratti d'artista»

Bruno Dumont promette scene bollenti

VENEZIA Il toto-scandalo è un altro tormentone irrinunciabile per i cronisti e il popolo della Mostra. Quest'anno dovrebbero essere accontentati da «29 Palms», di Bruno Dumont, con annunci di sesso esplicito nel deserto di Joshua Tree che non sono sfuggiti all'abile Aurelio de Laurentiis, che distribuirà il film in Italia con la sua Filmauro. Una mano agli insaziabili pruriginosi la daranno anche il giapponese «Antenna» e Bertolucci con «The Dreamers» e le sue scene di amore a tre.

A Krzysztof Zanussi, il regista del Papa, andrà il premio Robert Bresson. Glielo consegnerà un altro habituè del Lido, il cardinal Poupard.

Mario Monicelli inaugurerà il 28 agosto al Lido i «Ritratti d'artista», promossi da Italia Cinema insieme alla 60.ma Mostra Internazionale di Arte Cinematografica e al Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, in collaborazione con Cinecittà Holding e Istituto Luce.

Nel cuore della Mostra, alla Rotonda del Cinema Italiano, sul lungomare di fronte al Casinò, le informali «lezioni di cinema» proseguono sino al 5 settembre per un totale di dodici appuntamenti con oltre venti registi, scrittori, sceneggiatori, produttori e sono rivolte agli addetti ai lavori ma anche ai giovani e agli studenti presenti alla Mostra, coordinati da «Cinemavvenire».

Una scena di «29 Palms» di Dumont.

IL CASO *Triplicata l'affluenza al centro trasfusionale del Santo Spirito dove è ricoverato l'attore*

Tanti donatori per Manfredi

Anche Frizzi tra quanti hanno raccolto l'appello della moglie

ROMA Studenti universitari e pensionati, impiegati e commercianti. Ma anche Fabrizio Frizzi. È un popolo trasversale per età e occupazione quello che, anche ieri mattina, si è presentato all'ospedale Santo Spirito per rispondere all' appello a donare il sangue lanciato sabato dalla signora Erminia, moglie di Nino Manfredi, ricoverato dagli inizi di luglio nell'ospedale romano.

Catena di solidarietà per aiutare Manfredi.

Un'affluenza più che triplicata, secondo gli operatori del centro trasfusionale del Santo Spirito, rispetto agli standard del periodo. «Agosto - spiega la responsabile del centro Daniela Podagrosi - è il mese in cui registriamo minori donazioni, a causa delle ferie e del caldo, che abbassa la pressione».

Questa mattina, invece, la situazione è molto diversa. Ci sono anche diversi anziani che si presentano pur essendo in età troppo avanzata per donare, e la loro offerta viene cortesemente rifiutata. Fabrizio Frizzi, in polo e occhiali da sole, esce rapidamente dal centro, senza rilasciare dichiarazioni.

Molti, superato l'impatto con il prelievo, si iscrivono nell'elenco dei donatori abituali.

«Un dato particolarmente positivo - dice la Podagrosi - soprattutto in una regione, come il Lazio, che non ha ancora raggiunto l'autosufficienza sul fronte del sangue. Per molti si tratta soltanto di superare ingiustificati timori, prima di diventare donatori e di compiere così un gesto particolarmente importante».

Davanti al centro si aspetta il proprio turno per donare i 450 centimetri cubici di sangue (45 centilitri), previsti dalle norme sanitarie, che verranno poi divisi in tre sacche contenenti rispettivamente plasma, piastrine e globuli rossi.

«Non avevo mai donato il sangue prima - dice Enrico Mannozzi, bancario di 45 anni - ma oggi, dopo l'appello dei familiari di Manfredi, ho sentito quasi un dovere morale verso una persona che ci ha regalato tanti bei momenti».

«Quest' anno abbiamo già perso un grande personaggio come Alberto Sordi - aggiunge Gabriele, studente di Scienze politiche - e sapere delle gravi condizioni di Manfredi mi ha colpito molto. Dono già abitualmente il sangue, ma se non fosse stato per l'appello lanciato sabato non l'avrei fatto prima di ottobre, visto il caldo di quest'estate».

Nino Manfredi si trova in ospedale da luglio, in seguito a un'emorragia cerebrale. Venerdì l'attore è stato colpito da un'emorragia intestinale e la moglie Erminia ha lanciato un appello per il sangue. Le condizioni dell'attore sono stazionarie. Domenica, la moglie ha fatto sapere che il nuovo problema non ha peggiorato la situazione, ma che Manfredi era talmente stanco da non riuscire nemmeno ad aprire gli occhi.

Harry Potter: il 31 ottobre in libreria il quinto volume

Il maghetto Harry Potter.

ROMA Non si conosce il numero delle pagine, né il prezzo: l'unica cosa certa, per ora, è la data di uscita, il 31 ottobre. Quel giorno arriverà finalmente in libreria il quinto volume della saga del maghetto più famoso del mondo, «Harry Potter e l'Ordine della fenice» di J.k.Rawling. Quel poco che filtra dall'editore Salani dice che dal 28 agosto saranno presenti nelle librerie di tutta Italia calendari che evidenziano i giorni mancanti all'evento.

Arrestato Depardieu figlio: scaccia un fan con la pistola

PARIGI L'attore Guillaume Depardieu, figlio 32enne di Gerard, è finito nel registro degli indagati per aver minacciato con una pistola carica un uomo, a quanto pare un suo fan troppo insistente. Secondo il procuratore di Lisieux, «solo l'intervento di un testimone che ha rapidamente spinto in alto il braccio dell'attore ha evitato la tragedia: il colpo è partito in aria». Venerdì sera, nel centro di Trouville, in Normandia, era stato avvicinato da un ammiratore che secondo il procuratore «gli ha chiesto di rispondere a due domande. La prima era in realtà un complimento al giovane per il suo impegno umanitario. La seconda riguardava la foto pubblicata in copertina da «Paris Match», in cui Guillaume mostra la protesi che ha sostituto la gamba destra, amputatagli in giugno in seguito ad un' infezione contratta in ospedale. Secondo testimoni l'uomo non era aggressivo e le sue domande non giustificano la violenza della reazione. Completamente diversa la ricostruzione dell'attore, che afferma di essere stato aggredito da cinque persone davanti a diversi testimoni. Afferma di avere una costola e un metacarpo rotti, «lividi dappertutto» e addirittura la protesi della gamba danneggiata.

Spettacoli oggi e domani

Puppets Festival a Grado e Romans

GRADO Nuove proposte in cartellone oggi, a Grado e Romans d'Isonzo, per la vetrina di Alpe Adria Puppet Festival. Nel Giardino del gazebo di Grado, alle 17.30, di scena la compagnia Tiriteri - Teatro dell'Invenzione, con «Il tagliastorie», di e con Alberto Zoina. In Campo Patriarca Elia, alle 20.30, con replica domani a Romans d'Isonzo (20.30, ai laghi Fipsas, viale Trieste), sarà il Teatrino della Marignana (Mogliano Veneto - Treviso) a presentare «Un trovatello in casa del diavolo», di e con Gigio Brunello.

OPERETTA *Al Teatro romano «Spesso il cuore s'innamora»*

Maldobria musicale attraverso l'Ungheria

TRIESTE Un pianoforte, un tavolino imbandito e riscaldato da un abat-jour stile liberty, nell'angolo un vecchio grammofono, et voilà ricreato al Teatro Romano il mitico Orpheum di Budapest, ritrovo prediletto di artisti quando l'Austria era un Paese ordinato. Ma anche luogo deputato alle vicende di quella «Principessa della Csardas», capace di consacrare al definitivo successo il suo autore, Imre Kálmán, e di oscurare perfino la popolarità della «Vedova allegra» del connazionale Lehár. Ed è proprio l'ungherese Kálmán, di cui ricorre il cinquantesimo anniversario della scomparsa, il filo conduttore dello spettacolo rappresentato domenica, nell'ambito della seconda edizione di «Teatroromano Festival».

I cantanti Binetti, Sanvitale e Ceriani.

Danilo Soli e l'Associazione Internazionale dell'Operetta lo hanno concepito come un itinerario comicosentimentale attraverso la terra magiara, volto ad esaltarne il fascino, le tradizioni e le infuocate passioni che scaturiscono dalla sua musica. A fare gli onori di casa e a ricordare al pubblico, come sempre numeroso, che «spesso il cuore s'innamora», dal duetto di «Principessa» che regala il titolo allo spettacolo, è naturalmente chiamato il «cameriere per antonomasia», in servizio da duecentocinquant'anni e perciò a conoscenza di tutti i segreti e gli aneddoti più curiosi dei molti musicisti che ha avuto modo di incontrare.

Infatti è da lui che si viene a sapere, per esempio, della rivalità tra Kálmán e Lehár e di come quella sera, al Sacher di Vienna, Kálmán, colpevole di aver indossato per errore il soprabito del collega, venisse da questi ironicamente rimbeccato a prendersi pure tutte le note che voleva ma... il cappotto proprio no!

Nei panni di cameriere l'attore Gianfranco Saletta, autentico habitué delle vecchie province, sfoggia un garbato brio nel delineare i contorni di questa «maldobria musicale», la cui parte canora è stata affidata agli artisti dell'« Operetta&Musical Ensemble», accompagnati al pianoforte da Federico Consoli. Nonostante la modesta resa sonora dello strumento, evidente soprattutto negli assolo – Liszt, Brahms, Bartok – di Consoli e i problemi di amplificazione, il soprano Gisella Sanvitale, il mezzosoprano Simonetta Cavalli, il tenore Andrea Binetti e il baritono Nicolò Ceriani non si sono risparmiati e hanno affrontato le arie e i duetti di Kálmán, Lehár, Abrahám, Strauss, Dostal e Raymond con grintosa generosità vocale, alla fine rispondendo con quattro bis al prolungato applauso del pubblico.

Patrizia Ferialdi

Alex Britti fa il bluesman in «Kitarra, voce e piede»

TRIESTE Cresce l'attesa in tutta la regione per l'unico concerto che Alex Britti terrà in Friuli Venezia Giulia il 28 agosto (inizio ore 21), nell'ambito del Teatro Romano Festival 2003. Si intitola «Kitarra, voce e piede» il nuovo tour dell'artista, dai tre strumenti che Alex utilizzerà per proporre le sue canzoni, nel segno della tradizione dei classici «bluesman» degli Stati Uniti del Sud. Le prevendite sono aperte alla biglietteria Utat di Galleria Protti fino ad esaurimento dei posti a disposizione: orario 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19, telefono 040.630063 - 040.638311.

Britti sabato a Trieste.

Querelato Vicentini Orgnani regista del film su Ilaria Alpi

ROMA Il regista del film su Ilaria Alpi, Ferdinando Vicentini Orgnani, è stato querelato da Giancarlo Marocchino, l'uomo d'affari che, all'epoca, si occupava di gran parte degli interessi italiani in Somalia. Marocchino è anche uno dei personaggi chiave del film centrato sull'assassinio della giornalista e dell'operatore Miran Hrovatin. «Non so ancora quale sia il capo di imputazione - ha detto il regista -. Io riprendo i fatti così come sono emersi dal libro scritto dai genitori di Ilaria e dalle testimonianze sulla sua indagine sull'uso dei fondi italiani per la cooperazione».

APPUNTAMENTI

A Portogruaro recital e incontro col pubblico dell'arpista Cecilia Chailly

Grado: Accademia Jaufrè Rudel

TRIESTE Oggi, alle 21, al parco di Miramare, si proiettano «Notorius» e «L'amante perduta»).

Domani, alle 21, al Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner, serata balcanica con i Balkan Babau.

UDINE Oggi, alle 18, alla Galleria d'arte moderna, incontro a cura di Paolo Ierman sull'opera dell'artista-architetto Ugo Sissa, di cui sono in mostra quaranta dipinti e alcuni progetti architettonici nell'allestimento dal titolo «Ombre nel labirinto».

CODROIPO Domani, alle 21, a Villa Manin, Festa mondiale del folklore, con gruppi ceceni e peruviani.

GRADO Oggi alle 21, nella basilica di Santa Eufemia di Grado, il festival «Musica cortese» propone l'esibizione della Cappella dell'Accademia Jaufrè Rudel.

LIGNANO Oggi, alle 21, il Friuli Venezia Giulia Gospel Choir si esibirà al Vitaly di Sabbiadoro.

GORIZIA Oggi, nella sede del «Gruppo Area di ricerca». in via Vittorio Veneto 32 a Dobbia di Staranzano, alle 21.30, «PenAria Capitale», performance del teatro Edo di Trieste a cura di Fabrizio Maurel.

Giovedì, in castello, alle 21, Musica cortese propone «Musica de la España Mudèjar - Tra cultura araba e cultura occidentale: la musica della Spagna medievale».

VENETO Oggi, al Teatro sociale di Portogruaro, alle 21, l'arpista Cecilia Chailly sarà protagonista del recital «Viaggio nel presente» (alle 18, in municipio, l'artista incontrerà il pubblico).

Oggi, alle 20.45, nella chiesa di San Gottardo ad Asolo, il violinista Massimo Quarta presenta l'integrale dei 24 Capricci di Paganini.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

CASTELLO DI MIRAMARE. Oggi ore **21:** «Notorius - L'amante perduta» (Usa, 1946, spionaggio) di Alfred Hitchcock, con Ingrid Bergman e Cary Grant, uno dei film più famosi di Hitchcock e uno dei film di spionaggio più riusciti di tutti i tempi. Ingresso € 5, posteggio compreso.

TEATRO ROMANO. Canto recito non ballo. Venerdì 29 agosto ore **21**. Ritorna il varietà e il divertimento con Marcello Crea, Francesca D'Auria, I Papu, Giuliana Soscia, Livio Cecchelin. Unica replica eccezionalmente a 5 euro. Prevendita presso Utat - Galleria Protti, tel. 040/630063.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **Anteprime.** Solo oggi: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Deep in the woods». È tornata la strega di Blair! **A solo 5 €, rid. 4 €.** Domani: **15, 17.20, 19.50, 22.30:** «La maledizione della prima luna». Giovedì: «Lizzie McGuire da liceale a pop star». Venerdì: «Hulk».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Posto unico € 5,50.

«Scemo & più scemo iniziò così» **16.55, 18.35, 20.20, 22.20.**

«They incubi dal mondo delle ombre» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Il monaco» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**

«Una ragazza e il suo sogno» **20.15.**

«The Italian Job» **17.40, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«La meglio gioventù atto primo» **18.15.** Posto unico € 5,50.

«La meglio gioventù atto secondo» **21.30.** Posto unico € 5,50.

«Una settimana da Dio» **17.40, 20, 22.20.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

Anteprime nazionali. Mercoledì 27 agosto: «La maledizione della prima luna» **15.50, 17.20, 18.35, 19.55, 21.10, 22.30.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». **A solo 2 €.** Domani: «Il pianista». Giovedì: «Chicago».

FELLINI DISNEY. 15.30: «Il pianeta del tesoro». **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Final destination 2» ... per ogni inizio c'è sempre una fine! **A solo 5 €, rid. 4 €.**

15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Scemo & più scemo: iniziò così». Divertentissimo! **A solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**

16, 18, 20.05, 22.15. Solo oggi: «X-Men 2». Domani: «Era mio padre». Giovedì: «007 la morte può attendere». Venerdì: «Ma che colpa abbiamo noi». Sabato: «Prova a prendermi». Domenica: «Harry Potter e la camera dei segreti». Lunedì: «Matrix reloaded».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Seann William Scott. Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista! **A solo 5 €, rid. 4 €.**

18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). **A solo 5 €, rid. 4 €.** Conserva il biglietto potrai vedere al Super il II atto a prezzo ridotto.

16.10 «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A solo 2 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15. «They, incubi dal mondo delle ombre», di Wes Craven. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (atto II). **A solo 5 €, rid. 4 €.**

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.50, 22.10. «Matrix reloaded». A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): David... non David: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek. Oggi e domani. € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Matrix reloaded».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

«Scemo & più scemo - iniziò così»: **17.40, 20, 22.** v.m. 14.

«Final destination 2». **17.50, 20, 22.10.**

«Il monaco»: **17.45, 20, 22.10.**

«Out of kill»: **18, 20.10, 22.10.**

«La 25.a ora»: **17.20, 19.50, 22.20.**

Giovedì ingresso a tutti gli spettacoli a soli 2 euro.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

«Scemo & più scemo iniziò così» **16.55, 18.35, 20.30, 22.25.**

«They incubi dal mondo delle ombre» **16.40, 18.30, 20.20, 22.25.**

«Body Snatch-Corps a corps» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Una ragazza e il suo sogno» **20.40.**

«Il monaco» **17.40, 20, 22.20.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«La meglio gioventù atto primo» **18.30, 21.45.** Di Marco Tullio Giordana. Posto unico € 5,50.

«La meglio gioventù atto secondo» **18.30, 21.45.** Di Marco Tullio Giordana. Posto unico € 5,50.

«Second name» **20.20.**

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«The Pool» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Posto unico € 5,50.

«La 25.a ora» **17.30, 22.15.** Di Spike Lee con Edward Norton. Posto unico € 5,50.

«La finestra di fronte» **16.40, 18.40, 22.35.** Di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova. Posto unico € 5,50.

Anteprime nazionali. Mercoledì 27 agosto: «La maledizione della prima luna» **16.20, 17.10, 19, 19.45, 21.40, 22.20.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Oggi chiuso. Domani: 20.30, 22.20: They - incubi dal mondo delle ombre». Ingresso euro 4,80.

Sala blu. Oggi chiuso. Domani: 20.15, 22.20: Una settimana da Dio», con Jim Carrey. Ingresso euro 4,80.

Sala gialla. Oggi chiuso. Domani: 20.15, 22.20: Second name». Ingresso euro 4,80.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.10: «Final destination 2».

Sala 2. 20, 22.10: «Il monaco».

Sala 3. 20, 22: «Scemo & più scemo - iniziò così».

L'attrice sugli schermi di Tf1 con «Les liaisons dangereuses» anni '60

Deneuve, battesimo in tv

Dopo Madame de Merteuil, sarà Marie Bonaparte

Per l'idea del concorso

Velone in guerra contro Miss Over

BOLOGNA Antonio Ricci e il legale rappresentante di Rti hanno querelato per diffamazione Elio Pari, il riminese ideatore del concorso di bellezza «Miss Over», che nelle settimane scorse aveva sostenuto che «Velone» è stato copiato dal suo concorso. L'organizzatore di «Miss Over», un concorso che intende valorizzare la bellezza e il fascino di signore non giovanissime, aveva sostenuto che il format di «Velone» è uguale a quello del suo concorso, per la categoria «nonne», e aveva chiesto al giudice civile del Tribunale di Monza la sospensione della semifinali e delle finali del programma di Ricci.

PARIGI Battesimo televisivo per Catherine Deneuve, nei panni di Madame de Merteuil nella trasposizione ambientata negli anni '60 di «Les liaisons dangereuses» di Pierre Choderlos de Laclos, in onda ieri e oggi su Tf1 con la regia di Josee Dayan. In 40 anni di carriera, la Deneuve ha sempre rifiutato ruoli per il piccolo schermo. «Mi hanno proposto finora di interpretare ruoli classici, ma ho sempre provato una certa diffidenza per i grandi personaggi storici», dice l'attrice.

«Se mi avessero chiesto di girare "Les liaisons" nell' epoca di origine del romanzo epistolare, il XVIII secolo, avrei rifiutato perchè esistono già film molto belli, come quelli di Roger Vadim, Stephen Frears, Milos Forman». «Ho accettato - spiega - anche perchè il ruolo di Madame de Merteuil, come lo hanno riscritto Josee Dayan e Eric-Emmanuel Schmitt, mi ha dato la possibilità di recitare una parte che forse non potrò più affrontare spesso in futuro: quello di una grande innamorata».

Madame de Merteuil, impersonata da Glenn Close per il grande schermo, è nell'adattamento televisivo la presidente di una fondazione, fredda, cinica, astuta, elegantissima nei costumi firmati da Jean Paul Gaultier. Con Valmont-fotoreporter (Rupert Everett) si in-

Catherine Deneuve

contra in un luogo segreto, in cui si consuma il gioco perverso di manipolazione e seduzione reciproca, intrigo di cui lei tiene i fili.

Ma nei corridoi di Tf1 circola voce che la mini-serie, nonostante la Deneuve e un cast importante - ci sono anche Nastassja Kinski (Madame de Tourvel) e Danielle Darrieux - e un budget di 23 milioni di euro, abbia deluso le aspettative dei dirigenti della rete privata francese.Il telefilm era annunciato per fine 2002, ma avrebbe subito modifiche al montaggio perchè Tf1 ha deciso di ridurlo a due episodi invece dei tre previsti. La regista avrebbe preteso di doppiare gli attori stranieri, che avevano girato in francese e Everett non avrebbe affatto apprezzato tanto che rifiuta qualsiasi intervista e si è volatilizzato per la conferenza stampa di presentazione.

Alla Deneuve, comunque, l'esperienza televisiva è piaciuta, tanto che ha appena finito di girare per Artè «Princesse Marie» con Benoit Jacquot, in cui interpreta il ruolo di Marie Bonaparte, la straordinaria principessa psicanalista che ammise di essere stata salvata dalla depressione da Freud, e che saldò il debito permettendo al Maestro nel 1938 di fuggire da Vienna e dai nazisti per rifugiarsi a Londra.

Antonella Tarquini

OGGI IN TV

Canale 5: commedia di Michael Scott

Un angelo costretto a vivere da mortale

I film

«Il rumore degli angeli» (1999) di Michael Scott, con Melissa Gilbert (*nella foto*), Ossie Davis e Bruce Greenwood (Canale 5, ore 17.15). Zachariah, «raccoglitore di anime», accompagna le anime nell'aldilà. Ma, per punizione, viene condannato a trascorrere trenta giorni da comune mortale.

«La Buena Vida» (1996) di David Trueba, con Fernando Ramallo (Raitre, ore 23.05). L'adolescente Tristan sogna di diventare scrittore come i suoi idoli, gli illuministi. Ma quando i suoi genitori muoiono, deve affrontare la realtà.

«Io speriamo che me la cavo» (1993) di Lina Wertmüller, con Paolo Villaggio, Isa Danieli, Paolo Bonacelli (Raiuno, ore 15.05). Un insegnante ligure, per un errore informatico, finisce in una scuola del Napoletano e riesce a strappare i ragazzi dalla strada.

«La voglia matta» (1962) di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, Gianni Garko (Retequattro, ore 1.35). Il maturo ingegnere Antonio Berlingheri si trascina con un gruppo di ragazzi perché affascinato da una sedicenne. Ma finirà nel ridicolo.

Gli altri programmi

La7, ore 0.55

Placebo e Radiohead a La7

In onda l'ottava puntata di «Access all areas», il programma musicale condotto da Sabrina Girola. Di scena il neo glam-rockers, i Placebo, che hanno intere legioni di fan non solo nella nativa Inghilterra, dove debuttarono nel 1996, ma in tutto il mondo, oltre ad essersi guadagnati la stima di esimi colleghi, Michael Stipe, Bono, David Bowie and Marilyn Manson. Le telecamere di Access all areas ci porteranno infine dai Radiohead, il quintetto inglese composto da Thom Yorke, voce e leader, Jonny Greenwood e Ed O' Brien alle chitarre, Phil Selway alla batteria a dettare il ritmo assieme al basso di Colin Greenwood.

Raiuno, ore 20.55

Superquark sul primo volo

Cent'anni fa i fratelli Wright effettuvano il primo esperimento di volo. Se ne parlerà a Superquark, nel servizio di Lorenzo Pinna. Nel documentario «I mammiferi» si parlerà, invece, dei predatori di piante: tapiri, zebre, gazzelle, animali che ricavano il nutrimento dalle foglie.

Italia 1, ore 21

Chicche d'archivio a «Matricole»

Ospiti nazionali ed internazionali, filmati inediti, provini di repertorio, camei, preziose chicche d'archivio. È la scaletta del programma condotto da Simona Ventura e Fiorello.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 HO UN SEGRETO CON PAPA'. Film (sentimentale '96). Di Gianpaolo Tescari. Con Elena Sofia Ricci, Trest Williams.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irne Benassi.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Sincera amicizia"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un'insolita giornata"
15.05 IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO. Film (comico '92).
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm.
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.15 TG1
23.20 FIESTA.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA
1.10 SOTTOVOCE:ROBIN WILLIAMS, WOODY ALLEN, ANDY GARCIA. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL: SCANNER - DRUG STORIES
2.15 RAINOTTE
2.17 TG1 NOTTE (R)
2.40 ZONA A RISCHIO. Film.
4.15 IL COMMISSARIO FAUST. Telefilm. "Ciao Bruno".
5.15 HOMO RIDENS
5.35 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm. "Susal all' angolo" (seconda parte)
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 EAT PARADE
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 FINE SECOLO. Film tv (drammatico '99). Di Gianni Lepre. Con Emilio Bonucci, Lino Capolicchio, Anna Kanakis.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.05 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "L'uomo che venne dal cielo"
16.35 STREGHE. Telefilm. "Viaggio nel tempo"
17.30 SANDOKAN
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
20.00 ZORRO. Telefilm. "Il segreto della Sierra"
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UNA DONNA PER AMICO. Telefilm. "In nome del padre"
22.50 EUROCHAMPION 2003. Con Paola Perego, Massimo Caputi.
0.30 TG2 NOTTE
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SPECIALE PER VOI. Con Ambra Angiolini.
2.00 AMICI DI GHIACCIO. Film tv (thriller '98). Di Curt Faudon. Con Thomas Heinze, Rupert Frazer.
3.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI. Con Cinzia Tani.
9.05 I DUE COMPARI. Film (commedia '55). Di Carlo Borghesio. Con Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo.
10.40 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
22.45 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 LA BUENA VIDA. Film (drammatico '96). Di David Trueba. Con Luis Cuenca, Lucia Jimenez.
24.00 TG3
0.50 TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
2.00 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.15)
4.45 RASSEGNA STAMPA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Arthur"
9.30 PILLOLE DI LABORATORIO 5
9.35 SOLO LE NUVOLE. Film tv (drammatico '98). Di Torun Lian. Con Thea Sofie Rusten, Jan Tore.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Terapia alternativa"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Contro ogni previsione"
15.45 VITA DA STREGA. Telefilm. "Antipatico per magia"
16.15 PROVIDENCE. Telefilm. "Luna di miele sotto la neve"
17.15 IL RUMORE DEGLI ANGELI. Film tv (drammatico '99). Di Michael Scott. Con Melissa Gilbert, Bruce Greenwood.
19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Impossibile comunicare"
20.00 TG5
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 AGGUATO AL PRESIDENTE. Film tv (azione ' 2). Di Armand Mastroianni. Con Mariel Hemingway, Doug Savant.
23.00 CORTO 5: COLPO DI SOLE. Film.
23.10 TEMPESTA DI GHIACCIO. Film (drammatico '97). Di Ang Lee. Con Sigourney Weaver, Kevin Kline, Joan Allen.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.20 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. "Buddy va in cielo"
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Di nuovo in tournee"
3.45 TG5 (R)
4.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Il quarto arcangelo"
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Lo scontrino"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "La strada della speranza"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Alla ricerca di Marcus" (prima parte)
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il ritorno al mondo parallelo"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la risata di Lacrimante"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 UNA MISS SCACCIAFANTASMI
14.05 DRAGON BALL
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Un amore stellare"
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Decisioni difficili"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "La settimana pazza"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Rivali al ballo"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "L'odore dei ricordi"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Strane coppie" "Gay o non gay?"
21.00 MATRICOLE. Con Simona Ventura e Fiorello.
23.15 DARK ANGEL. Telefilm. "Il veggente"
0.15 FREE MUSIC - FESTIVAL
1.00 STUDIO SPORT
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
2.35 I VIAGGIATORI. Telefilm.
3.25 SPIN CITY. Telefilm.
3.50 TALK RADIO
3.55 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
4.50 SHOPPING BY NIGHT
5.15 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 USA HIGH. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE. Telefilm. "Il ritorno di Sophie" (seconda parte)
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 BATTICUORE. Telenovela.
9.30 DODICI METRI D'AMORE. Film (commedia '54). Di Vincente Minnelli. Con Lucille Ball, Desi Arnaz.
11.30 TG4
11.45 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Una vita sprecata"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 SERENATA PER 16 BIONDE. Film (commedia '57). Di Marino Girolami. Con Claudio Villa, Mario Riva.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Morirai ridendo"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Terra consacrata"
21.00 COMMISSARIO CORDIER: SCOMMESSA MORTALE. Film tv (poliziesco). Di Pierre Mondy. Con Antonella Lualdi.
23.05 SAINT TROPEZ, SAINT TROPEZ. Film (commedia '92). Di Castellano e Pipolo. Con Alba Parietti, Jerry Cala'.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 LA VOGLIA MATTA. Film (commedia '62). Di Luciano Salce. Con Catherine Spaak, Ugo Tognazzi.
3.30 RIRIDIAMO
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.15 LA VISITA. Film (commedia '63). Di Antonio Pietrangeli. Con Sandra Milo, Gastone Moschin, Mario Adorf.
5.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO - TG LA7
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 IL TRIONFO DI ROBIN HOOD. Film (avventura '62). Di Umberto Lenzi. Con Don Burnett.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 UNO SCERIFFO A NEW YORK. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IL GRANDE CIELO. Film (drammatico '52). Di Howard Hawks. Con Kirk Douglas.
23.00 TG LA7
23.30 SPECIALE GOLDEN FOOT - CHAMPIONS PROMENADE
0.55 ACCESS ALL AREAS. Con Sabrona Girola.
1.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
6.55 BUONGIORNO
7.00 SCATOLA A SORPRESA
7.25 BUONGIORNO
7.30 OMBRE ROSSE. Film (western '39).
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 GLI INCENDI BOSCHIVI. Documenti.
10.00 LASCIATELI VIVERE. Documenti.
10.30 LE SPIE. Telefilm.
11.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 VACANZE...
13.40 LA REGINA D'AFRICA. Film.
15.20 TIME OUT. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE
20.25 4 SAILING
20.40 CODICE D'ONORE. Film (drammatico '81).
22.05 EUROVILLAGE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ZIBALDONE GOLOSO
23.30 SAILING TIME
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 LA STORIA DI NORTH. Film.
2.30 SUSANNA. Film.
4.00 MAGUY. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 LA PICCOLA NEL
8.00 LE BIANCHE SCOGLIERE DI DOVER. Film (drammatico '44). Di C. Brown. Con I. Dunne, A. Marshall.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
17.30 FUN.DATE (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TGF NOTIZIARI DAL FRIUL-VG
19.30 SPORT SERA
19.45 PARADISO DIETRO L'ANGOLO
20.05 CUI ISAL?
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 FESTIVALSHOW 2003
23.10 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
0.10 SPORT SERA
0.40 TELEGIORNALE F.V.G.
1.05 TGF NOTIZIARI DAL FRIUL-VG
1.15 GRAND HOTEL. Film (drammatico '32). Di Edmund Goulding. Con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 GERMANIA. Documenti.
15.30 ARTEVISIONE
16.00 ITINERARI. Documenti.
16.30 BRAVISSIMO!. Film.
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 ATLETICA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 "Q". L'ATTUALITA' GIOVANE
23.00 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
10.00 THE CLUB
10.30 ENERGY
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
14.30 INBOX
16.00 PLAY.IT@SUMMERPARK
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 COMPILATION
21.30 SPRINGSTEEN
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 SURFIN'

ANTENNA 3 TS

8.00 ITALIANISSIMA
11.40 COMING SOON
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.30 L'AQUILA DI CORTINA
20.45 FUNARI FOREVER
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 FILM VIETATO

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
8.30 TOM & JERRY
10.00 LOTTO ALBA
13.10 SPECIALE: EXTRATERRESTRI
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 PANTERA ROSA
16.05 VICHY IL VICHINGO
17.00 MADE IN ITALY
18.05 CARTOONS SHOW
18.50 VACANZE A CAORLE
19.15 TELEGIORNALE
21.05 LE OSTERIE
22.25 TELEGIORNALE
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 ARTE VARIA

MTV

12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
16.00 SUMMER HITS
16.30 FLASH
16.35 SUMMER HITS
17.55 FLASH
18.00 EUROPEAN TOP 20
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 BOYS AND GIRLS
20.30 DISMISSED
21.00 G.T.O.
21.30 SAIYUKI
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 JENNY MCCARTHY
23.30 BEAVIS AND BUTTHEAD

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
7.00 TNE GIORNALE
7.30 MONDO ANIMALE.
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 COMING SOON
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI
19.30 EXPLORER.
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 UNA DI TROPPO. Film.
23.00 TNE GIORNALE
23.35 WEB NIGHT
23.45 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 COMING SOON TELEVISION
12.30 NEWS LINE
12.50 BUON SEGNO
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 L'AVVENTURIERO. Film (avventura '67). Di Terence Young. Con Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino.
23.05 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 CARA DOLCE STREGA. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 CRITTERS. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 PAURA. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 POLIZIOTTO. Telefilm.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
10.30 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 MONDO DELLA SCIENZA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
20.15 MANU'
20.30 CORSO DI INGLESE
21.10 GRIGLIA DI PARTENZA
23.00 NOTIZIARIO
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7-8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 9: GR1 (10-11-12-13); 9.08: Radio anch'io; 10.35: RadiounoMusica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.35: Strawberry Fields; 14.05: Con parole mie; 15: GR1 (16-17-18); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19: GR1 (21-22-23); 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 21.05: Radiouno Music Club; 23.23: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2: GR1 (3-4-5); 2.05: Radiouno - Musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: La mia estate.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30-8.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 11: 3131; 12: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13: 7. Longitudine Est; 13.40: Il Cammello di Radio2; 15: Atlantis; 17: Aria condizionata; 19: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21: Bravo Radio2; 22: Bravo Radio2 Italia; 1: Bravo Mix; 2: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 6.45: GR3 (8.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12: Grandi Orchestre; 13: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14: Dalle 2 alle 3; 15: Fahrenheit; 16: La strana coppia; 18: Il Terzo Anello: La mia Italia; 19.03: Hollywood party; 19.53: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone: Prom 49; 23.40: Viaggio in Europa; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto cameristico; 11.30: Musica leggera; 12: I commercianti sloveni; 12.20: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Romanzo a puntate. Franja Bojc Bidovec: Non esistono strade esterne. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc; 17.25: Pot-pourri; 18: Buonumore alla ribalta; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

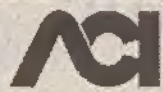
Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

PARLAMENTARE «POSITIVO»

Dopo i campioni e i gregari, è arrivato anche il primo parlamentare positivo al doping: l'austriaco Elmar Lichtenegger, specialista dei 110 m. hs ed anche deputato del Fpoe (il partito di estrema destra al potere), è risultato positivo al norandrosterone, uno steroide anabolizzante, nel corso di un controllo a sorpresa effettuato all'inizio di giugno nel suo domicilio in Carinzia.

OGGI IN TV

7.15 Telefriuli: Sport Sera
7.53 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
10.40 Raitre: Atletica leggera: Campionati Mondiali
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
18.00 Raidue: Atletica leggera: Campionati Mondiali
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste
19.25 Capodistria: Atletica: Campionati mondiali
19.30 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Atletica leggera: Campionati Mondiali
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
21.10 Telechiara: Griglia di partenza
22.50 Raidue: Eurochampion 2003
23.10 Telefriuli: Sport Daily

PROTESTA RIENTRATA

Il campionato spagnolo di calcio inizierà come previsto questo fine settimana. Il consorzio G-30 (formato dalle otto società di prima divisione e da tutte quelle di seconda divisione, prive di contratto televisivo) ha raggiunto un accordo sulla cessione dei diritti televisivi per il criptato. La minaccia di rinviare la prima giornata è dunque rientrata.

SPORT

ATLETICA Inatteso il risultato della finale dei 100 metri con i favoriti relegati al ruolo di comprimari

Kim Collins è la freccia più veloce

Da gran signore, Edwards lascia il regno del salto triplo: vince Olsson

PARIGI Tra le otto frecce nere impegnate sulla gara regina dell'atletica, la più veloce è stata quella meno considerata, quella che pareva meno scintillante: Kim Collins dell'isola caribica di St. Kitts, in corsia 1, è arrivato primo sulla linea del traguardo. Al secondo posto a nenache un soffio dal vincitore, il giovanissimo Darrell Brown, di Tribidad, recordman degli juniores con 10"01. Al terzo posto il britannico Darren Campbell, sul filo dei centesimi per un fotofinish da leggere con la lente di inggrandimento. E i favoriti Tim Montgomery, ChambersBernard Williams? Tutti indietro a un decimo dai primi. Il tempo rrealizzato non è proprio indimenticabile: Collins è volato in 10"07.

Si chiude così il regno di Maurice Green, per tre volte campione del mondo e ieri sera eliminato già nella semifinale dove si è piazzato al 7.o posto. Sul finire della sua gara, l'americano - nervoso da subito e lontano dalla forma migliore - ha anche accusato una contrattura muscolare ma era sempre stato indietro rispetto agli avversari, pur avendo trovato una partenza fantastica con tempi di reazione nettamente più rapidi degli altri.

Per un re che viene esautorato, un monarca che abdica da gran signore. Il britannico Jonethan Edwards, capelli pepe e sale e 37 anni9, ha rinunciato anche al terzo tentativo nella gara del triplo. Era fermo ai 16.43 e molto distante dal 17,72 dello svedese Olsson che è sembrato ancora una volta imbattibile come lo è stato nelle ultime dieci gare di livello mondiale. Ma l'attrazione era Edwards, religioso al punto tale da attribuire alla volontà del suo dio il fatto di essere guarito a tempo di record da un guaio muscolare. In pedana si è notato il passo leggero nella rincorsa ma la spinta monca in fase di balzo.

Non voleva gareggiare di domenica, il britannico, e perciò doveva rinunciare a diversi titoli importanti. Poi trovò un compromesso tra il suo credo e le esigenze dell'atletica e vinse titoli mondiali e olimpici, segnò i record più suggestivi del salto triplo: bello da vedere ed efficace. Adesso non salta più, quella cavalletta ha perduto la forza nei garretti e, alla veneranda età di 37 anni, farà il giornalista alla Bbc. Alle spalle dello svedese Olsson, il cubano Betanzos e il bahamense Sands, entrambi oltre i 17 metri.

Unico italiano in gara, l'altoatesino Obrist sui 1500 metri. Ma el Guerruji ha preso in mano la gara e ha dettato il ritmo non certo da affigare sulla propria fatica ma tale da allungare la fila. Il marocchino non spreca energie perchè, oltre ai 1500 vuol correre anche i 5000. Così ha ottenuto la finale con tempo di 3.38, più o meno col tempo del francese (algerino d'origine) Baala che ha impressionato per la facilità di corsa. Sarà un duello da vedere, specie se si considera che Kourir farà da terzo incomodo.

Flessuoso quanto nessuno mai, il sudafricano Freitag, un gijnco di 208 centimetri, ha vinto l'oro del mondiale superando l'astricella appoggiata a 2.35 d'altezza.

Nell'asta femminile, conferma della russa Feofanova a 5.75, meglio della tedesca Becker, solo 5 centimetri più indietro.

I bielorusso Tikhon ha lanciato il martello a 83 metri abbondanti, lasciando indietro di un paio di metri l'ungherese Annus e il giapponese Murofushi.

Dopo tre titoli dei 100, Green fuori anche dalla finale.

IL CASO

Drummond rischia la squalifica per la sceneggiata sulla pista

PARIGI La Federazione internazionale di atletica (Iaaf) considera sportivamente inaccettabile il comportamento tenuto dallo sprinter Usa Jon Drummond durante i quarti di finale dei 100 e deciderà quali provvedimenti prendere a carico dell'atleta il prossimo 28 agosto. «L'argomento sarà all'ordine del giorno del Consiglio - ha detto il portavoce della Iaaf - e credo che Drummond possa essere sospeso per comportamento antisportivo».

L'americano è stato duramente criticato da Josè Mari Odriozola, presidente della federazione spagnolo e membro del Consiglio Iaaf: «In California c'è un piccolo gruppo di atleti, ovvero quelli del gruppo allenato da John Smith, che pensa di poter fare sempre come crede. Pensano di potere fare sempre il loro comodo ma noi dobbiamo far capire che non è così. Non possiamo accettare certe cose. Ho proposto al Council l'esclusione immediata di Drummond dai Mondiali e penso che ci siano molte possibilità che ciò accada».

Anche il dirigente degli Usa, Cain, verrà giudicato dalla sua federazione assieme al velocista. La federatletica Usa ha tempo fino a domani alle 20 per comunicare alla Iaaf le sanzioni decise a carico di Drummond e di Cain.

MERCATO

Molto attiva l'Inter

Kily Gonzalez firma stamani, Cuper chiede anche Castellini

MILANO Siamo alla stretta finale. L'Inter ha offerto 6 milioni di euro e il cartellino di Adani per Julio Cruz. Il Bologna ha chiesto un milione in più, ma la trattativa è entrata nel vivo. Trovare l'accordo non è facile, per molti motivi: Hector Cuper non vuole lasciar partire Adani che nei giorni scorsi era stato richiesto pure dal Parma e lo stesso giocatore preferirebbe rimanere a Milano.

L'Inter ha incontrato Kily Gonzalez che era sbarcato in mattinata a Milano e che in serata si è incontrato con i dirigenti per il nuovo contratto. Oggi, i nerazzurri si preoccuperanno anche del terzino: precipitano le quotazioni del brasiliano Cesar che Mancini dovrebbe far debuttare nella Lazio nel ritorno del terzo turno preliminare di Champions League contro il Benfica. In ribasso anche Lanna del Chievo. Il favorito è Castellini del Torino anche se l'Inter non vuole cedere ai granata il giovane Pasquale, richiesto pure dalla Fiorentina e destinato a rimanere a Milano.

Ma torniamo all'attacco nerazzurro: se fallisse l'assalto a Cruz, sul quale la Juventus sembra aver allentato la pressione, l'Inter farà un tentativo con il Leeds per Viduka. Morientes, infatti, salvo sorprese andrà in Bundesliga, allo Schalke 04. Ieri sera i dirigenti tedeschi sono volati a Madrid per cercare di definire la trattativa.

Il Milan, invece, concentra le proprie attenzioni sul difensore Carles Puyol. I rossoneri si incontreranno giovedì a Montecarlo e chiederanno il giocatore per l'ultima volta. Le possibilità che il Milan riesca a concludere l'operazione sono ridotte al lumicino nonostante il Manchester si sia già ritirato. La Lazio, invece, perso Nakata e capito che Muzzi non si muoverà da Udine, proverà per due francesi: Dalmat e Kamara.

INTERTOTO

Finale di ritorno

Il Perugia di Cosmi contro il Wolfsburg: «In Coppa Uefa giocando bene»

PERUGIA Superare il Wolfsburg ed entrare in Coppa Uefa con il gioco, non andando in campo solo con l'obiettivo di difendere la vittoria dell'andata: è quanto chiede al Perugia il suo allenatore Serse Cosmi alla vigilia della partita di ritorno della finale Intertoto. Un incontro che potrebbe permettere agli umbri di centrare una storica qualificazione al torneo europeo come successo già solo nella stagione 1979-'80, al termine del campionato dell'imbattibilità e del secondo posto alle spalle del Milan campione d' Italia.

Il Perugia è partito per la Germania e, prima di imbarcarsi sull'aereo, Cosmi ha ribadito di essere fiducioso: «Andiamo alla ricerca di un obiettivo che sappiamo essere alla nostra portata. Si tratta comunque di una finale e come sempre in questi casi occorrerà esprimersi al massimo, non commettendo l'errore di scendere in campo con l'obiettivo di difendere il vantaggio acquisito nella gara di andata, ma proponendoci per cercare il gol. Mi piacerebbe che il risultato venisse raggiunto attraverso il gioco».

Cosmi ha detto che la responsabilità di poter conquistare un risultato importante non solo per la squadra, ma anche per la società e per la città offre ulteriori stimoli: «Anche se rispettiamo e temiamo nella giusta misura il Wolfsburg, che è squadra di assoluto valore. I risultati ottenuti finora dai nostri avversari dimostrano che loro si esprimono meglio in casa, ma questo non deve preoccuparci perchè la gara sarà diversa da tutte le altre».

Il tecnico non ha ancora annunciato la formazione che giocherà dall'inizio. Gli ultimi dubbi verranno sciolti solo dopo la seduta di rifinitura. Il Perugia dovrebbe schierarsi comunque con Kalac in porta, Diamoutene, Di Loreto e Alioui in difesa, Zè Maria, Tedesco, Obodo, Fusani e Grosso a centrocampo, Bothroyd e Vryzas in attacco.

SERIE B

L'allenatore Tesser e il preparatore atletico Renosto per questa settimana hanno alzato i carichi di lavoro

Triestina, preparazione rivoluzionata per la serrata

Il tecnico: «Si rischia un calo di tensione». L'ex Fava si accaserà alla Fiorentina

Tesser sembra un direttore d'orchestra. (Foto Lasorte)

TRIESTE La serrata della serie B ha messo in crisi allenatori e preparatori atletici, Tesser e Renosto compresi. Tutti hanno dovuto rivoluzionare la preparazione che per questa settimana prevedeva carichi molto leggeri in vista del via che era programmato per il 30 agosto. «Visto che non si può giocare abbiamo modificato il lavoro», spiega l'allenatore della Triestina. «Abbiamo deciso per una serie di allenamenti pesanti per mettere altro carburante nel serbatoio». E' un rischio non del tutto calcolato perchè il partito degli scioperanti, sotto le minacce delle superpotenze calcistiche, denuncia le prime crepe. «Ho chiesto lumi al presidente: è convinto che la prima giornata salterà». La macchina alabardata era quasi pronta, il tecnico l'aveva messa a punto per l'incontro di esordio con il Messina che però sarà rinviato. «Contro il Treviso abbiamo dimostrato di aver raggiunto una buona condizione e di avere acquisito la giusta mentalità. E' una partita che fa testo dato che in campo c'era il clima del campionato. Naturalmente dobbiamo ancora migliorare, ma si comincia a intravedere qualcosa di buono anche sul piano del gioco». Ma quali pericoli può portare questo rinvio? «Il rischio è che si verifichi un calo di tensione, che i ragazzi si deconcentrino anche nel lavoro quotidiano». Sabato la prima di campionato sarà surrogata con l'amichevole allestita al «Rocco» contro il Verona.

MODULO Tesser fin dai primi giorni del ritiro di Ampezzo era partito con uno schieramento-base, un 4-4-2, di più facile assimilazione per un gruppo nuovo. Ma il chiodo fisso del l'allenatore si chiama 4-2-3-1. L'ha utilizzato negli ultimi impegni e ha dato buoni frutti. «Stiamo ancora sperimentando. Non ho dogmi. Il modulo va calibrato a seconda delle caratteristiche dei giocatori e talvolta anche degli avversari». Resterà invece sempre immutata la gabbia difensiva con quattro uomini.

Nello spogliatoio si cominciano a vedere i primi musi lunghi di chi ha capito che almeno inizialmente non dovrebbe trovare molto spazio. «E' normale che chi sta fuori sia scontento ma per il momento nessuno è venuto a lamentarsi. Questo è un gruppo molto unito», osserva Tesser. «Bisogna considerare che questo era un campionato lungo e massacrante già a venti squadre, figurarsi adesso a 24. Servono rose molto ampie, alla distanza tutti torneranno utili».

MERCATO Perso Rinaldi non per un capriccio del giocatore ma per gravi motivi familiari (in certi casi il rispetto della privacy è di rigore), la Triestina è alla ricerca di un terzino destro. Berti caldeggia il ritorno di Francesco Carbone che era rientrato al Chievo e siccome è lui che paga e che comanda è probabile che rivedremo il biondino da queste parti. Sempreché non si presenti un'altra offerta speciale. Tesser vuole subito un terzino e il più presto possibile una punta centrale per completare la squadra. S'allontana Godeas, mentre il goldenboy Dalla Rocca sarà ceduto in prestito solo se resterà Cruz. L'ex bomber alabardato Dino Fava, infine, sta per essere ceduto alla Fiorentina dove farà coppia con Riganò. I viola vorrebbero anche Michele Bacis ma per ora la Triestina ha risposto picche.

Maurizio Cattaruzza

L'abbonamento vale solo per le 19 gare del primo calendario

TRIESTE L'abbonamento per la stagione 2003/2004 dà diritto all'accesso allo stadio solo per le 19 gare casalinghe previste dal primo calendario. Le altre eventuali quattro partite si pagheranno parte. La Triestina lo ha reso noto ieri. «Qualora il prossimo campionato di serie B prevedesse la partecipazione - dice una nota - di un numero superiore di squadre rispetto alle 20 originarie, l'accesso allo stadio per le gare con le formazioni aggiunte in seconda istanza dalla Figc sarà possibile esclusivamente con l'acquisto del singolo biglietto in prevendita o dai botteghini».

Ma dove si giocherà se il sindaco Dipiazza ha asserito che il Comune non metterà a disposizione il «Rocco» per le partite aggiunte? La società alabardata, inoltre, esaminerà la possibilità di praticare uno sconto per gli abbonati in occasione degli incontri con le quattro miracolate del decreto del governo e della Figc.

I tifosi dell'Unione, intanto, si sono schierati a fianco di Amilcare Berti. Il Centro di coordinamento ha manifestato «la propria completa adesione alla scelta operata dalla Triestina di non scendere in campo per le partite ufficiali fintanto non sarà chiarita la caotica situazione creatasi in seguito a interventi politici che anzichè guardare all'interesse generale dello sport hanno cercato di aiutare singole società».

Il veterano del centrocampo è passato da una squadra di anzianotti (ad Ancona) a una formazione formata da molti giovani

Magoni, gli insegnamenti della «vecchia volpe»

TRIESTE Passare da un branco di volponi che, non a caso, è riuscito a conquistare la serie A, a un gruppo formato, principalmente, da giovani e neofiti della categoria. Il passaggio di Oscar Magoni dall'Ancona alla Triestina può essere riassunto in questo modo. Un cambiamento totale, da vivere con lo spirito di un ragazzino, nonostante le 36 primavere, cercando di trasmettere quell'esperienza e mentalità necessaria ai nuovi compagni di ventura.

«Il problema sta tutto nella concentrazione. Una squadra come la nostra deve riuscire a lavorare sempre, applicandosi con costanza anche nelle piccole cose. Solo questo ti permette di crescere e acquisire quell'approccio psicologico, che è fondamentale in questo difficile campionato. Le vecchie volpi sanno quando si può tirare il freno, ma nello stesso tempo rimangono sempre concentrate». Questione di testa e di abitudine che la Triestina, pur nel lavoro e nell'applicazione quotidiana, stenta magari a trovare. L'ha dimostrato proprio nelle partite: quelle ufficiali, semi-ufficiali e le amichevoli. «Nelle gare di cartello, penso al Vicenza oppure contro il Treviso, la squadra ha girato bene, mentre ad esempio contro il Vesna ha stentato. Invece bisogna mantenere sempre la stessa concentrazione, specie per un gruppo come il nostro, che deve ancora crescere molto. L'applicazione deve riguardare più la testa che le gambe, specie all'inizio della stagione quando le cose non arrivano in maniera automatica». La Triestina, insomma, non può permettersi di mollare mai. Nemmeno per un attimo, specie in questa fase della stagione dove, il lavoro dell'allenatore, è tutto proteso a dare un'identità agli alabardati. Si evince dalle sedute di allenamento quando, il metodico Tesser, è pronto a interrompere e a spiegare più volte i movimenti giusti.

«Dobbiamo imparare a soffrire in tutte le partite, perché in futuro ci sarà tanto da soffrire. Dalla nostra abbiamo l'incoscienza dei giovani, ma anche la mancanza di certi automatismi tattici che il tecnico sta insegnando. Movimenti che riproviamo in allenamento, anche per molto tempo, che stanno a dimostrare che la Triestina è ancora indietro rispetto a quanto ci si potesse aspettare». C'è insomma da lavorare ancora molto, lo dice il tecnico e lo ripete anche il veterano Magoni, non tirandosi fuori dalla mischia («sono al 50 per cento della condizione»), che ha piena fiducia nei metodi di Tesser. «Dobbiamo assimilare le idee dell'allenatore, facendo emergere le buone individualità che ognuno di noi possiede. In questo momento abbiamo dimostrato un buon equilibrio di squadra, concedendo sempre poco agli avversari. È una buona base di partenza, sta a significare che le potenzialità ci sono, però adesso è arrivato il momento di crescere tutti assieme».

Pietro Comelli

Oggi in programma due «bastoni» con prima partenza alle 11. Domani la regata «lunga»

Assolo di Xsport con Benussi

Ci sarà la bora sul campo di regata. Stasera festa a Porto San Rocco

TRIESTE Regate a Trieste, inesorabilmente con vento di bora. Ieri il tipico vento triestino ha caratterizzato per tutta la giornata il Campionato italiano Audi Ims iniziato a Porto San Rocco, prima ritardando la partenza dell'unica prova disputata, poi impegnando non poco gli equipaggi al via.

Ad averla difficile, ieri, anche il comitato di regata, che ha impiegato più di due ore a posizionare un «campo» credibile: il vento, infatti, ha oscillato in continuazione di una ventina di gradi a causa del passaggio di una perturbazione, e si è stabilizzato solo verso le 16, quando si è riusciti a dare la partenza. Allora ci si sono messi gli equipaggi, che ansiosi di partire si sono mossi in troppi troppo in anticipo, tanto da obbligare il comitato a ripetere la partenza per tre volte.

Alla fine la regata ha visto un assolo di Xsport, lo scafo con al timone il triestino Gabriele Benussi, che essendo il più grande della flotta si è subito svincolato dagli avversari, avendo campo libero verso la vittoria in tempo reale (non influente per la classifica finale), e pagandosi anche l'handicap per quella in tempo compensato. Vasco Vascotto, al timone di BravaQ8, è riuscito ha tenere testa al concittadino in tempo reale, ma poi in compensato ha chiuso in quarta posizione; al secondo posto, in un evento praticamente monopolizzato dai triestini, si è inserito con vigore Lorenzo Bressani, al timone di Wind, che ha dovuto in mare vedersela con numerosi scafi di pari misura, prima di riuscire, nell'ultimo lato, a dare il meglio e guardagnare secondi preziosi in classifica. La terza posizione è andata a Citibank Man, di Andrea Casale, che figura primo della classe Crociera, lo scafo che fino ad alcune settimane fa vedeva al timone Vasco Vascotto (quindi l'ex Italtel).

Ancora una volta, la regata d'esordio vede il podio tutto proprietà della Grand Soleil, e dei progettisti Botin& Carkeek i migliori quest'anno a interpretare il regolamento Ims, come già ampiamente dimostrato nel corso della stagione. Ma non finisce qui: il Gruppo B, quello che «contiene» le imbarcazioni più piccole, ha visto la vittoria di Città di Jesolo di Manuel Costantin, seguito da Coup de Coeur di Sergio Garbin.

Le condizioni meteo di ieri hanno davvero impegnato velisti e organizzatori, e una sola prova, finita nel tardo pomeriggio, è stata disputata. Oggi al via con un'ora di anticipo: la prima delle due partenze in programma, infatti, è prevista per le 11. Due i bastoni da disputare, e sembra che sarà ancora una volta la bora a presentarsi puntuale sul campo di regata. Gli equipaggi devono anche terminae le regate in tempo per partecipare, alle 20.30, alla festa del campionato, che si svolgerà sempre a Porto San Rocco, a bordo piscina. Non si potrà però fare tardi: domani si parte infatti per la regata lunga, sempre determinante ai fini della classifica.

La partenza della prima prova tricolore. (Foto S. Grasso)

CURIOSITÀ

Gruppo A: quattro triestini tra i primi cinque

TRIESTE Quando si dice un campionato giocato tutto in casa. Nei primi cinque posti del Gruppo A figurano quattro timonieri triestini: si tratta dei migliori professionisti della zona: Benussi, Bressani, Vascotto e Pelaschier, quinto al timone di Shaula, autore ieri di un'ottima prova. Furio Benussi è ovviamente soddisfatto della prestazione: «La barca ha dato il massimo, e tutti noi abbiamo lavorato molto. Non siamo partiti perfettamente a causa di un piccolo problema alla randa, che poi abbiamo risolto. La regata è stata molto bella, il vento perfetto». Soddisfatto anche Lorenzo Bressani: «Abbiamo regatato bene, ma in una graduatoria dove ci sono solo scafi da 40 piedi e solo uno grande da 56 è difficile emergere. Noi dobbiamo regatare contro molti avversari della nostra misura, mentre Xsport fa presto a svicolarsi da tutti noi e regatare da sola, con aria libera, e quindi risulta difficile batterlo».

Vasco Vascotto, che poi ha chiuso in quarta posizione, si dice contento della prestazione della sua «vecchia» BravaQ8: «Meglio di così era impossibile. Comunque è solo la prima regata, e non mi dò affatto per vinto. Solo che a noi servirebbe vento molto, molto più leggero. Con sei nodi potrei in tempo compensato anche vincere arrivando davanti a Xsport». Insomma non mancano le sfide incrociate tra i più noti velisti del Golfo; tra questi fa capolino Mauro Pelaschier, che ieri ha ottenuto un quinto posto di particolare valore. In banchina il clima è positivo, perché la regata con bora ha galvanizzato tutti.

FORMULA UNO

Il presidente del Cavallino rivolto ai suoi uomini e ai vari partner per il prossimo gran premio ha detto di attendersi un'accoppiata vincente Ferrari-Bridgestone

Dopo il ko di Budapest Montezemolo a Monza si aspetta la perfezione

A Fiorano – ha detto Todt – bisognerà attuare un programma di lavoro su ogni lato della macchina, dalle gomme al motore

MARANELLO Severa presa di posizione del presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, nei confronti della scuderia. Dopo la debacle al Gp d'Ungheria, Montezemolo ha voluto parlare con tutti i responsabili delle diverse aree della Ferrari, per avere un esatto quadro della situazione, e ha dichiarato: «Episodi e prestazioni come quelli di ieri non devono più ripetersi. Dopo la gara di Budapest - ha detto all'Ansa il presidente - ognuno di noi deve sapersi mettere in discussione e ottenere la perfezione nel proprio settore di attività, lavorando con grande umiltà e determinazione. A Monza voglio rivedere l'accoppiata vincente Ferrari-Bridgestone.

«Speriamo - ha detto ancora il presidente della Ferrari Montezemolo - che questa estate del caldo record sia finita». Evidente il riferimento alle prestazioni non eccellenti della Bridgestone in situazioni di particolare calore. Siamo in un momento cruciale per la Ferrari, alla vigilia delle ultime tre gare della stagione. Sapevamo, e lo abbiamo sempre detto, che continuare a restare al vertice dopo quattro anni di successi sarebbe stato difficilissimo contro concorrenti fortissimi che, da molto tempo, sono a digiuno di vittorie. Dopo la gara di ieri, ognuno di noi deve sapersi mettere in discussione e ottenere la perfezione nel proprio settore di attività, lavorando con grande umiltà e determinazione».

È chiaro, da parte del presidente della Ferrari, il riferimento tanto ai suoi uomini, quanto a tutti i partner che con la Ferrari collaborano per raggiungere il titolo mondiale anche in questa stagione. Con il caldo la Bridgestone soffre, ormai il dato è esplicito. Occorre da parte del gruppo giapponese uno sforzo ulteriore per dare una mano verso la sempre possibile conquista del titolo mondiale.

«Prestazioni ed episodi come quelli che abbiamo visto nel weekend di Budapest non devono più ripetersi - ha sottolineato Montezemolo - e su questo punto tutti sono stati d'accordo nella riunione del dopo gara. Ai nostri partner chiediamo uno sforzo straordinario per rispondere a una concorrenza molto forte e per aiutarci ad essere competitivi ai massimi livelli. So di poter contare su una squadra che, nei momenti difficili, ha sempre saputo reagire senza perdere la testa, impegnandosi allo spasimo per ottenere la vittoria. E so anche che abbiamo il miglior pilota del mondo, Michael, che è tuttora il leader del campionato, e un compagno di squadra come Rubens, che anche ieri, finchè è stato in gara, ha mostrato tutto il suo valore. Sarà una lotta molto serrata nelle ultime tre gare - ha concluso Montezemolo - e speriamo che quest' estate del caldo record, che ci ha fatto soffrire così tanto, sia finita. Voglio rivedere a Monza l'accoppiata vincente Ferrari-Bridgestone che dal 1999 a oggi ci ha consentito di vincere sette titoli iridati e 45 Gran Premi».

La scuderia ha in calendario una programma di lavoro intensissimo a Monza e a Fiorano. «Lavoro che riguarda ogni area della macchina - ha precisato Todt - dalle gomme al motore». È nei momenti difficili che un campione deve dimostrarsi tale e «tutti nella squadra - ha detto Schumi lasciando Budapest - siamo pronti a combattere». «Il mondiale non è perso, affatto - ha sottolineato Jean Todt -. Resta aperto a tre squadre per entrambi i campionati».

IL PROTAGONISTA

Alonso «el nano» già diventato un personaggio

Fernando Alonso

BUDAPEST Mai doppiaggio fu più simbolico. In quella stessa sconfinata campagna ungherese sulla quale Michael Schumacher cavalcò da re, colui che diventerà il suo erede lo ha doppiato senza esitazione. Un doppiaggio pieno di rispetto, se vogliamo, ma eseguito senza alcuna titubanza. E il giorno dopo è Fernando Alonso il personaggio nuovo nel mondo della Formula Uno. Il presente già dice che è un uomo da record. Il futuro lo reclama come l'uomo nuovo, il più accreditato a prendere il posto di Michael Schumacher. La Spagna impazzisce.

«L'ho detto più volte quest' anno che questo era il giorno più bello della mia vita - ha detto a Budapest Fernandito, detto "el nano" in Spagna per via della sua piccola statura - oggi devo ripetermi. Ma è così».

In effetti il 24 agosto del 2003 grazie a lui è diventato un giorno da ricordare. Non solo perchè Fernando Alonso è diventato il primo pilota spagnolo a vincere un Gran Premio. Ma anche e soprattutto perchè è in assoluto il pilota più giovane ad aver mai vinto una gara in Formula Uno.

CANOTTAGGIO

Mondiali, quattro di coppia donne ai recuperi

TRIESTE Proseguono i Campionati mondiali assoluti e pesi leggeri all'Idropark Fila di Milano. Dopo una prolifica prima giornata di gare che promuoveva alle semifinali ben cinque armi azzurri (doppio femminile, 2 senza, 4 senza e doppio maschile e singolo pesi leggeri), la seconda giornata dava il via libera, in quanto vincitori di batteria, alle quattro barche pesi leggeri: 2 senza (Gaddi, Sancassani), doppio (Luini, Pettinari), 4 senza (Bertini, Amarante, Amitrano, Mascarenhas), 4 di coppia (Gilardoni, Federici, Mannucci, Moncada), e l'ottimo, e inedito 4 di coppia senior (Raineri, Agamennoni, Righetti, Ghezzi).

Costretti ai ripescaggi di questa mattina invece le tre barche femminili (4 di coppia, doppio pesi leggeri e 4 di coppia senior) oltre al 4 con e l'otto maschile. Rimandata quindi anche la promozione al turno successivo della monfalconese Russi, imbarcata sul 4 di coppia assieme a Spinello, Roccarina e Gubbiotti. Le azzurre in batteria erano subito indietro sin dalla partenza, mentre ai 1000 metri si scatenava il confronto per la prima posizione tra Bielorussia e Stati Uniti. Il quadruplo azzurro anche nella seconda parte di gara continuava ad accumulare secondi di svantaggio. Nel finale crollavano gli USA, sorpassati dalla Nuova Zelanda, con Bielorussia che si aggiudicava la batteria, e l'Italia quarta.

«Abbiamo cercato di partire meglio possibile - ha dichiarato la Russi al telefono, - ma abbiamo avuto un po' di problemi durante il percorso, in parte per il vento contrario, in parte per la direzione. Noi ci sentiamo in forma, ma la barca poteva andare meglio. Confidiamo nel recupero per proseguire questo mondiale».

Maurizio Ustolin

Da sinistra la monfalconese Russi, Gubbiotti, Roccarina, Spinello, impegnate oggi a Milano nei recuperi.

TOTIP

1.a corsa:	X X
2.a corsa:	X 1
3.a corsa:	1 X
4.a corsa:	2 2
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	1 X
corsa + :	2 1
Montepremi euro	299.426,59
Jackpot euro	193.873,54
All'unico 14 euro	193.873,54
Al 3 12 euro	11.728,12
Al 37 11 euro	950,93
Al 493 10 euro	71,36

TRIS

Asburgico e Ugo di Jesolo possono farsi valere nell'ultima notturna a Montebello

TRIESTE Montebello ultimo atto prima della pausa estiva che durerà quasi un mese. Sulla pista triestina stasera si conclude il ciclo in notturna con la disputa di una Tris nazionale che presenta uno schieramento se non qualitativo almeno omogeneo che, fra l'altro, si discosta dal campo di partenti composto dai soliti noti.

Continua la consuetudine che vuole l'ippodromo triestino ospitare un «doppio chilometro» alla pari, al via in sedici, con la «polpa», ovviamente, reperibile in fondo al plotone. I locali mandano nell'arengo Avion du Kras e Brownsugar Sib, più Baia d'Arno, ormai stabile in Toscana ma che Andrian per l'occasione ha richiamato in... sede. Difficile, il compito per Avion du Kras, che ultimamente non sta convincendo, per Brownsugar Sib potrebbe andar meglio anche se la femmina di Romanelli, come del resto Baia d'Arno, preferisce le distanze meno impegnative. Bisognerà andare in posizione per poi far valere la bontà dello spunto, questo l'imperativo per Brownsugar e Baia.

In prima fila con ci sono fulmini di guerra. Veltro d'Alfa e Artik Rm, come del resto Avion du Kras, Uligiste Sanb, Battery Point e la finlandese Diva Savoy, non è che ultimamente si siano messi in evidenza, meglio quelli situati subito dopo. Aphoraig è molto regolare, e da noi ha corso sempre in maniera positiva, ancor meglio Ugo di Jesolo che rimane su due belle affermazioni sul miglio. Il biondo è molto concreto nel periodo, la distanza la mastica eccome, una sua candidatura all'entrata nella terna appare quanto mai possibile. E poi ci sono Benedicta Zac e Bancomat Real, entrambi sorretti da condizione all'apice. La femmina (El M. Taidaoui in sulky) ha vinto tre delle ultime cinque corse disputate, sempre sulla corta distanza, l'allievo di Leoni non esce mai dal marcatore ultimamente, e può ovviare, con la forma perfetta, al numero 12 di partenza che non è proprio il massimo. Altro soggetto a cui piace di più il miglio è Aperitivo Ven, allievo di Sciarrillo che a Ponte di Brenta di recente ha battuto proprio Bancomat Real. Sarà da seguire, come del resto Brigadier, uno che nelle Tris è sempre atteso con fiducia ma che non sempre questa fiducia ripaga. Potrebbe alfine riscattarsi il figlio di Joie du Vie, al quale preferiamo comunque Asburgico, mancato per rottura nell'ultimo appuntamento triestino, ma poi capace di affermarsi in un paio di occasioni esprimendosi (sempre sul miglio) fra l'altro alla media di 1.13.9. Affidato a Vecchione, Asburgico è senz'altro da considerare uno dei protagonisti in assoluto, mentre incognita succosa della corsa è l'americana Red Hot Action (1.16.5 sulla distanza di Svezia) che si presenta all'appuntamento dopo aver ottenuto a Cesena la prima affermazione in Italia (1.15.1 sul miglio).

Fatte le debite conclusioni, la Tris, decisamente, sembra corsa a trazione posteriore. Asburgico piace, e per la forma e per il manico (Vecchione è sempre una garanzia), da apprezzare sono sia Ugo di Jesolo, sia Benedicta Zac e Bancomat Real. Brigadier potrebbe alfine rilanciarsi, Aperitivo Ven confermare la recente superiorità dimostrata nei confronti di Bancomat Real. La duttilità di Aphoraig, lo scatto di Brownsugar Sib, la crescita d Red Hot Action, la curiosità per rivedere in azione Baia d'Arno, ecco gli altri motivi che rendono sapida questa competizione. Abbiamo trascurato le possibilità dei cavalli che poggeranno il loro muso a rete nella rincorsa all'autostart, e sono, di conseguenza, loro le classiche sorprese della corsa, quelli che i cacciatori di quote faranno bene a non ignorare al momento di presentarsi agli sportelli.

Ottava e ultima corsa del convegno, che inizierà alle 19.45, la Tris verrà disputata alle 22.50.

Mario Germani

Roberto Vecchione ha un feeling con le Tris: si ripeterà stasera con Asburgico?

CAMPO DI PARTENZA E NOSTRE QUOTE

1) Veltro d'Alfa	2060	A. Rosaspina	15
2) Artik Rm	2060	A. Bigliardi	12
3) Avion du Kras	2060	D. Bonafede	15
4) Uligiste Sanb	2060	M. Galeazzi	10
5) Battery Point	2060	V. La Porta	12
6) Diva Savoy	2060	A. Lombardo	15
7) Aphoraig	2060	M. Giacometti	10
8) Baia d'Arno	2060	M. Andrian	10
9) Ugo di Jesolo	2060	G. Targhetta	5
10) Brownsugar Sib	2060	P. Romannelli	8
11) Benedicta Zac	2060	El M. Taidaoui	7
12) Bancomat Real	2060	P. Leoni	6
13) Aperitivo Ven	2060	V. Sciarrillo	8
14) Brigadier	2060	G. Fulici	8
15) Asburgico	2060	R. Vecchione	3 1/2
16) Red Hot Action	2060	D. Dallolio	10

FAVORITI

Premio Mediterraneo: Capinera Rex, Creola Jet, Casramba Luis.
Premio Africa: Barbaro Dei, Zabrisky Blues, Allodola.
Premio Adriatico: Alwin de Gleris, Ansa di Casei, Baltis Lb.
Premio Asia: Dorset Capar, Dollaro Jetm Daktan.
Premio Oceania: Vento Dei, Trenc di Casei, Vendicatore Db.
Premio Europa: Dalida di Re, Daunia Dei, Drik.
Premio Americhe: Colygal, Cacao Rex, Cyber Duke.
Premio «Aurora Viaggi» - Tris nazionale. Pronostico base: 15) Asburgico, 9) Ugo di Jesolo, 12) Bancomat Real. Aggiunte sistemistiche: 11) Benedicta Zac, 14) Brigadier, 13) Aperitivo Ven.